

INDICE SOMMARIO

LIBRO II DELLE SUCCESSIONI

(artt. 456-809)

G. DI LORENZO - R. TRIOLA

TITOLO I. — Disposizioni generali sulle successioni

CAPO I. — DELL'APERTURA DELLA SUCCESSIONE, DELLA DELAZIONE E DELL'ACQUISTO DELL'EREDITÀ

Art. 456.	Apertura della successione	3
1.	Nozione di successione per causa di morte	4
2.	Il tempo di apertura della successione	4
3.	Dichiarazione giudiziale di morte presunta. Premorienza e commorienza	5
4.	Il luogo dell'apertura della successione	6
5.	Legge regolatrice della successione	7
6.	Imposta di successione. Valore giuridico della denuncia di successione	7
7.	Situazioni giuridiche suscettibili di successione. In particolare: <i>a</i>) possesso; <i>b</i>) soggetto avente la qualità di possibile chiamato, quale legittimario, all'eredità di persona vivente; <i>c</i>) debito e pluralità di eredi; <i>d</i>) vendita; <i>e</i>) fideiussione; <i>f</i>) azienda dell'imprenditore individuale; <i>g</i>) rapporti agrari; <i>h</i>) prestazioni assistenziali e previdenziali; <i>i</i>) assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica; <i>l</i>) risarcimento del danno biologico e del danno parentale; <i>m</i>) diritto ad un'equa riparazione per non ragionevole durata del processo	7
8.	Notificazione di atto di impugnazione agli eredi di una parte	9
Art. 457.	Delazione dell'eredità	10
1.	Delazione, vocazione e designazione legittima o testamentaria	10
2.	Le due forme di delazione legittima e testamentaria previste dalla legge. Configurabilità di un <i>tertium genus</i> di delazione (la delazione necessaria o dei legittimari)	11
3.	Rapporti tra la delazione legittima e la delazione testamentaria	11
4.	Concorso tra le due forme di delazione	11
5.	Unicità o dualità della delazione e dell'accettazione o della rinuncia in caso di concorso tra delazione legittima e delazione testamentaria	12
6.	La prova della qualità di erede	12
7.	Acquisto dell'eredità ai fini dell'imposta di successione e dell'Invim e, in genere, delle obbligazioni tributarie del <i>de cuius</i>	12
Art. 458.	Divieto di patti successori	13
1.	I tre tipi di patti successori. Criteri per la loro individuazione	13
2.	Patto successorio istitutivo (o confermativo)	14
3.	Patti successori dispositivi	15
4.	Patti successori rinunciativi	15

Indice sommario

5.	Nullità dei patti successori. Disciplina. Effetti	15
6.	Convenzione complessa contenente un patto successorio. Negozi collegati con un patto successorio. Disciplina	15
7.	Ipotesi di patti successori	16
8.	Ipotesi che non configurano patti successori	17
9.	La <i>donatio mortis causa</i>	19
10.	Carattere eccezionale delle disposizioni relative al divieto dei patti successori. Conseguenze	19
Art. 459.	Acquisto dell'eredità	20
1.	Acquisto dell'eredità. Presupposti	20
2.	Natura giuridica dell'atto di accettazione	20
3.	Retroattività degli effetti dell'accettazione	20
4.	Situazione del designato nel contratto di assicurazione sulla vita per il caso di morte del beneficiario	21
5.	Risarcimento del danno per la morte di persona deceduta a causa di fatto illecito altrui	21
6.	Prova della qualità di erede	21
7.	Notificazione di atti processuali nei confronti dell'erede. Riassunzione del processo da parte di soggetto che si qualifichi erede della parte deceduta	22
Art. 460.	Poteri del chiamato prima dell'accettazione	22
1.	Poteri del chiamato all'eredità. In genere	22
2.	Immissione nel possesso dei beni ereditari	23
3.	Potere di esercitare le azioni possessorie a tutela dei beni ereditari senza bisogno di materiale apprensione	23
4.	Potere di compiere atti conservativi, di vigilanza e di amministrazione temporanea dei beni ereditari. Funzione. Natura	24
5.	Atti di amministrazione ordinaria, di amministrazione straordinaria, di disposizione	25
6.	Denuncia di successione e pagamento della relativa imposta	25
7.	Potere del chiamato di stare in giudizio; <i>a)</i> legittimazione attiva; <i>b)</i> legittimazione passiva	26
8.	Chiamato all'eredità incapace d'agire	26
9.	Rimborso delle spese sostenute per la conservazione dei beni ereditari comuni	27
Art. 461.	Rimborso delle spese sostenute dal chiamato	27
1.	Rimborso di spese per miglioramenti e addizioni realizzati dall'erede sui beni ereditari	27

CAPO II. — DELLA CAPACITÀ DI SUCCEEDERE

Art. 462.	Capacità delle persone fisiche	27
1.	Capacità di succedere. Capacità generale. Capacità relativa. L'assente	28
2.	Capacità di succedere del concepito al tempo dell'apertura della successione	28
3.	La presunzione di concepimento di cui al comma 2	28
4.	L'istituzione del nascituro non concepito	29
5.	La capacità di succedere degli enti	30

CAPO III. — DELL'INDEGNITÀ

Art. 463.	Casi d'indegnità	30
1.	Natura e fondamento dell'indegnità a succedere	31
2.	Prescrizione, rinuncia e disponibilità del diritto ad accertare l'indegnità	32
3.	L'azione diretta a far valere l'indegnità: legittimazione attiva e passiva; interesse ad agire; litisconsorzio necessario; divisibilità dell'azione	32
4.	Accertamento dell'indegnità	33
5.	Tempo dell'accertamento dell'indegnità	33
6.	Effetti dell'indegnità	33
7.	Indegnità a succedere e diseredazione	33
8.	Tassatività dei casi di indegnità	34
9.	La causa di indegnità di cui al n. 1	34
10.	La causa di indegnità di cui al n. 2	34
11.	La causa di indegnità di cui al n. 3	34
12.	La causa di indegnità di cui al n. 3- <i>bis</i>	34
13.	La causa di indegnità di cui al n. 4	35
14.	La causa di indegnità di cui al n. 5	35
15.	La causa di indegnità di cui al n. 6	36
Art. 463- <i>bis</i> .	Sospensione della successione	36
1.	La sospensione della successione	37
Art. 464.	Restituzione dei frutti	37
1.	Obbligo di restituzione dei frutti a carico dell'indegno. Indennità per i miglioramenti	37
Art. 465.	Indegnità del genitore	38
1.	La <i>ratio</i> della norma	38
Art. 466.	Riabilitazione dell'indegno	38
1.	Fondamento e natura giuridica della riabilitazione dell'indegno	39
2.	La riabilitazione di cui al comma 1	39
3.	L'ipotesi di riabilitazione prevista dal comma 2	39

CAPO IV. — DELLA RAPPRESENTAZIONE

Art. 467.	Nozione	40
1.	Natura e fondamento della successione per rappresentazione	40
2.	Fatti cui è riannodata la successione per rappresentazione: <i>a)</i> premorienza, comorienza; <i>b)</i> indegnità a succedere; diseredazione; <i>c)</i> assenza; <i>d)</i> perdita del diritto di accettare per decorso del termine fissato dalla legge o dal giudice per l'accettazione; <i>e)</i> rinuncia	41
3.	Esclusione della successione per rappresentazione in caso di mancanza di figli nascituri chiamati alla successione con figli nati	42
4.	Successione per rappresentazione di legittimario	42
5.	Litisconsorzio necessario fra più soggetti chiamati a succedere per rappresentazione	42
6.	Imposta di successione	42
7.	Questioni di legittimità costituzionale	43

Art. 468.	Soggetti	43
1.	Limiti soggettivi dell'operatività della successione per rappresentazione	43
2.	La successione per rappresentazione nella linea collaterale	44
3.	Questioni di legittimità costituzionale	44
Art. 469.	Estensione del diritto di rappresentazione. Divisione	45
1.	Divisione ereditaria in caso di successione per rappresentazione	45

CAPO V. — DELL'ACCETTAZIONE DELL'EREDITÀ

Sezione I. — Disposizioni generali

Art. 470.	Accettazione pura e semplice e accettazione col beneficio d'inventario	46
1.	Le due specie di accettazione dell'eredità	46
2.	Delazione condizionata. Pluralità di designati a succedere in ordine successivo nella successione legittima	47
3.	Concorso di delazione legittima e di delazione testamentaria. Unicità di accettazione. Possibilità di accettarne una sola	48
4.	Accettazione del legato	48
5.	Irrevocabilità dell'accettazione	48
6.	Retroattività dell'accettazione	48
7.	Rappresentanza nell'atto di accettazione. La <i>negotiorum gestio</i> . Revocatoria dell'accettazione. Accettazione in via surrogatoria. Accettazione del curatore del fallimento del chiamato all'eredità	49
8.	Effetti dell'accettazione pura e semplice	49
9.	Invalidità e inefficacia del divieto di accettazione con beneficio di inventario	49
Art. 471.	Eredità devolute a minori o interdetti.	49
1.	Necessità dell'accettazione con beneficio d'inventario	50
2.	Applicabilità della norma ai soggetti assistiti da un amministratore di sostegno	50
3.	Inefficacia anche come accettazione beneficiata dell'accettazione pura e semplice	51
4.	Omessa redazione dell'inventario da parte del legale rappresentante del minore	51
5.	Poteri di amministrazione dei beni ereditari del chiamato incapace	51
6.	Atti di disposizione dei beni ereditari	51
Art. 472.	Eredità devolute a minori emancipati o a inabilitati	51
1.	Applicabilità della norma ai soggetti assistiti da amministratore di sostegno: rinvio	51
Art. 473.	Eredità devolute a persone giuridiche o ad associazioni, fondazioni ed enti non riconosciuti.	52
1.	Idoneità dell'accettazione tacita o presunta	52
2.	<i>Ratio</i> della regola sull'accettazione beneficiata	53
3.	Termine per l'accettazione dell'eredità	53
4.	Ricorso per cassazione e provvedimenti di proroga del termine per la redazione dell'inventario da parte dell'ente pubblico chiamato all'eredità	53
5.	Inapplicabilità della disciplina codicistica alle persone giuridiche pubbliche. L'acquisto dell'eredità devoluta agli enti del terzo settore.	54
6.	Eredità devoluta ad un ente dotato di soggettività di diritto internazionale	54

Indice sommario

Art. 474.	Modi di accettazione	54
1.	Accettazione espressa e accettazione tacita. Differenze. L'accettazione <i>ex lege</i> (o presunta)	55
2.	Natura giuridica. Effetti. Legittimazione	55
Art. 475.	Accettazione espressa	56
1.	Natura giuridica e forma dell'accettazione espressa	56
2.	Accettazione condizionata o a termine	57
3.	Accettazione parziale	57
Art. 476.	Accettazione tacita	58
1.	Accettazione tacita. Nozione. Natura giuridica	58
2.	Onere della prova. Inapplicabilità dei limiti previsti per i contratti	59
3.	Mezzi di prova	59
4.	Valutazione della prova	59
5.	Atti del chiamato all'eredità ritenuti significativi di accettazione tacita	59
6.	Atti del chiamato all'eredità ritenuti non significativi, di per sé soli, di accettazione tacita	60
7.	Eredità devoluta a un minore	61
8.	Atti compiuti da un soggetto diverso dal chiamato all'eredità	61
9.	Accettazione tacita degli eredi del chiamato all'eredità deceduto prima di averla accettata	62
Art. 477.	Donazione, vendita e cessione dei diritti di successione	62
1.	Atti di disposizione dei diritti di successione in favore di un estraneo che importano accettazione dell'eredità	62
Art. 478.	Rinuncia che importa accettazione.	62
1.	Rinuncia all'eredità verso un corrispettivo	62
Art. 479.	Trasmissione del diritto di accettazione	63
1.	Natura giuridica della trasmissione del diritto di accettare	63
2.	Imposta di successione	64
Art. 480.	Prescrizione	64
1.	Natura giuridica del termine per l'accettazione dell'eredità	64
2.	Regole sulla prescrizione applicabili al termine per l'accettazione dell'eredità: <i>a)</i> rinuncia; <i>b)</i> non rilevabilità d'ufficio; <i>c)</i> sospensione; <i>d)</i> interruzione	65
3.	Usucapione	67
4.	Il termine per accettare l'eredità <i>ex voluntate testatoris</i>	67
5.	Decorrenza del termine per l'accettazione dell'eredità: <i>a)</i> delazione condizionata; <i>b)</i> figli naturali giudizialmente dichiarati dieci anni dopo la morte del genitore	67
6.	Pluralità di chiamati nella successione legittima	69
7.	Concorso di delazione legittima e di delazione testamentaria	69
8.	Chiamati ulteriori	69
Art. 481.	Fissazione di un termine per l'accettazione	70
1.	<i>Ratio</i> e natura giuridica dell' <i>actio interrogatoria</i>	70
2.	Natura del termine per l'accettazione dell'eredità fissato dall'autorità giudiziaria	71

Indice sommario

3.	Improrogabilità del termine	71
4.	Necessità dell'iniziativa di parte per la fissazione del termine	71
5.	Legittimazione attiva all' <i>actio interrogatoria</i>	71
6.	Legittimazione passiva all' <i>actio interrogatoria</i>	71
7.	Procedimento per la fissazione del termine	72
8.	Forma e modalità della dichiarazione di accettazione o di rinuncia	72
9.	Provvedimento del presidente del tribunale dichiarativo <i>inaudita altera parte</i> della decadenza del chiamato dal diritto di accettare l'eredità	73

Art. 482.	Impugnazione per violenza o dolo	73
-----------	--	----

1.	Accettazione espressa e accettazione tacita dell'eredità. Impugnazione dell'accettazione dell'eredità per violenza o dolo	73
----	---	----

Art. 483.	Impugnazione per errore.	73
-----------	----------------------------------	----

1.	Esclusione dell'impugnazione dell'accettazione dell'eredità per errore	74
----	--	----

Sezione II. — *Del beneficio d'inventario*

Art. 484.	Accettazione col beneficio di inventario	74
-----------	--	----

1.	Funzione e natura giuridica dell'accettazione con beneficio di inventario	75
2.	Eredità devolute a minori o incapaci	76
3.	Accettazione beneficiata come presupposto dell'azione di riduzione del legittimario nei confronti di chi non sia chiamato all'eredità	76
4.	Legittimazione ad avvalersi dell'accettazione con beneficio di inventario	76
5.	Posizione dell'erede accettante con beneficio di inventario. Le obbligazioni tributarie	77
6.	Corollari del principio che il chiamato all'eredità accettante con beneficio di inventario acquista la qualità di erede	77
7.	Separazione del patrimonio del defunto da quello dell'erede come effetto dell'accettazione beneficiata	77
8.	Onere della prova dell'accettazione con beneficio di inventario	78
9.	La responsabilità <i>intra vires hereditatis</i> dell'erede beneficiato	78
10.	Posizione dell'erede beneficiato subentrato al <i>de cuius</i> come socio illimitatamente responsabile	78
11.	Posizione dei creditori ereditari	78
12.	Forma dell'accettazione con beneficio di inventario	79
13.	Inserzione della dichiarazione di accettazione beneficiata nel registro delle successioni	79
14.	Trascrizione della dichiarazione di accettazione beneficiata presso l'ufficio dei registri immobiliari del luogo dell'apertura della successione	80
15.	Regole per la formazione dell'inventario; consegna delle cose mobili inventariate	80
16.	Soggetti legittimati a richiedere la formazione dell'inventario	80
17.	Termine per la formazione dell'inventario	81
18.	Natura giuridica dell'inventario	81
19.	Contenuto e luogo di redazione dell'inventario	81
20.	Avviso dell'inizio delle operazioni di inventario	82
21.	Redazione dell'inventario affidata a un notaio. Il compenso	82
22.	Differenze funzionali tra inventario e sequestro giudiziario	82
23.	Rapporti tra accettazione beneficiata e comunione ereditaria	82
24.	Efficacia probatoria dell'inventario in tema di imposta di successione	83

Indice sommario

Art. 485.	Chiamato all'eredità che è nel possesso di beni	83
1.	Possesso di beni ereditari: <i>a)</i> nozione; <i>b)</i> detenzione; <i>c)</i> possesso anche di singoli beni; <i>d)</i> compossesso; <i>e)</i> beni donati o trasferiti dal <i>de cuius</i> per altri atti tra vivi anche se oggetto di azione revocatoria; <i>f)</i> durata del possesso; <i>g)</i> consapevolezza dell'appartenenza dei beni posseduti al <i>relictum</i> ereditario	84
2.	Destinatari della norma	86
3.	Formazione dell'inventario. Accettazione. Termini: <i>a)</i> natura giuridica dei termini; <i>b)</i> decorrenza del termine per la formazione dell'inventario	86
4.	Proroga del termine per la formazione dell'inventario: <i>a)</i> momento della presentazione dell'istanza di proroga; <i>b)</i> unicità o pluralità della proroga; <i>c)</i> natura della competenza del tribunale del luogo dell'apertura della successione; <i>d)</i> natura giuridica del decreto del tribunale e sua impugnabilità con ricorso straordinario per cassazione	86
5.	La dichiarazione d'accettazione dell'eredità	87
6.	La rinuncia all'eredità	87
7.	L'omesso compimento dell'inventario e della accettazione o rinuncia. Accettazione tacita o presunta o acquisto <i>ope legis</i> della qualità di erede	87
8.	Onere della prova della qualità di erede puro e semplice del chiamato in possesso di beni ereditari	88
9.	Eccezione di decadenza dal beneficio di inventario	88
10.	Minori e incapaci	89
11.	Persone giuridiche	89
12.	Imposta di successione e imposta di registro	89
Art. 486.	Poteri.	90
1.	Applicabilità della norma contenuta nel comma 1 ai soli chiamati all'eredità in possesso di beni ereditari o anche ai chiamati non possessori	90
2.	Nomina di un curatore all'eredità per rappresentarla in giudizio	90
3.	Poteri conservativi dell'accettante con beneficio di inventario durante il termine per la formazione dell'inventario	91
4.	Posizione e poteri del chiamato convenuto in giudizio per debiti ereditari	91
Art. 487.	Chiamato all'eredità che non è nel possesso di beni	91
1.	Termine per il compimento dell'inventario dopo la dichiarazione di accettazione beneficiata: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> sanzione per l'inosservanza del termine; <i>c)</i> legittimazione a far valere gli effetti del mancato compimento dell'inventario nel termine; <i>d)</i> chiamato all'eredità che abbia chiesto e ottenuto l'apposizione dei sigilli; <i>e)</i> dichiarazione di successione ai fini della relativa imposta	92
2.	Termine per la dichiarazione di accettazione dopo il compimento dell'inventario: <i>a)</i> perdita del diritto di accettare l'eredità e persone giuridiche; <i>b)</i> perdita del diritto di accettare l'eredità, minori e incapaci; <i>c)</i> legittimario pretermesso o diseredato; <i>d)</i> perdita del diritto di accettare l'eredità e inizio delle operazioni di inventario; <i>e)</i> mancata inclusione di alcuni beni ereditari nell'inventario; <i>f)</i> chiamato all'eredità partecipante alla formazione dell'inventario su iniziativa di altri	93
3.	Facoltà del creditore di avvalersi del titolo esecutivo nei confronti dell'erede	94
4.	Sul ricorso per cassazione contro l'ordinanza emessa sul reclamo avverso un provvedimento di rigetto di una istanza diretta a far dichiarare la perdita del diritto di accettare l'eredità per il decorso del termine di quaranta giorni dal compimento dell'inventario	94
Art. 488.	Dichiarazione in caso di termine fissato dall'autorità giudiziaria.	94
1.	Mancato compimento dell'inventario entro il termine assegnato dall'autorità giudiziaria	95

Art. 489.	Incapaci	95
1.	Funzione della norma. Investitura <i>ex lege</i> dei minori e degli altri incapaci della qualità di eredi beneficiati o mantenimento da parte degli stessi della posizione di chiamati all'eredità fino all'accettazione con beneficio di inventario	96
2.	Inapplicabilità dell'art. 485 nei confronti dei minori e degli altri incapaci	96
3.	Natura giuridica e ambito di applicabilità del termine per l'accettazione con beneficio di inventario	96
4.	Diritto dei creditori del <i>de cuius</i> di agire nei confronti del minore o di altro incapace chiamati all'eredità in possesso di beni ereditari	97
5.	Rinuncia all'eredità del minore divenuto maggiorenne	97
Art. 490.	Effetti del beneficio d'inventario	97
1.	Effetti del beneficio di inventario	97
2.	Responsabilità dell'erede beneficiario per il pagamento dei debiti ereditari	98
3.	Fideiussione prestata dal <i>de cuius</i>	99
4.	Successione nell'eredità dell'erede beneficiario	99
5.	Rinuncia agli effetti del beneficio di inventario	99
Art. 491.	Responsabilità dell'erede nell'amministrazione	100
1.	Responsabilità dell'erede beneficiario per l'amministrazione dei beni ereditari. Fondamento e limiti	100
2.	Responsabilità dell'erede beneficiario per la condotta processuale nei giudizi concernenti l'eredità	100
3.	Estensione dell'onere di amministrazione dei beni ereditari	100
4.	Sanzione per l'inosservanza dell'onere di amministrazione dei beni ereditari	100
Art. 492.	Garanzia	101
1.	Fondamento ed estensione dell'obbligo dell'erede beneficiario di prestare idonea garanzia a richiesta dei creditori o degli altri interessati	101
2.	Rapporti con le misure cautelari ordinarie	101
3.	Richiesta di idonea garanzia da parte di creditori ereditari già titolari di adeguata garanzia reale	102
4.	Oggetto della garanzia	102
5.	Estensione soggettiva della garanzia	102
6.	Sanzioni per la mancata prestazione della garanzia	102
7.	Intervento dei creditori ereditari nel giudizio relativo all'azione di riduzione per lesione di legittima	102
Art. 493.	Alienazione dei beni ereditari senza autorizzazione	103
1.	Onere dell'erede beneficiario di richiedere l'autorizzazione giudiziale e di osservare le forme prescritte dal codice di procedura civile. Atti per i quali è prescritta l'autorizzazione giudiziale. In particolare: <i>a</i>) atti di straordinaria amministrazione; <i>b</i>) rinuncia all'azione di nullità di una vendita conclusa dal <i>de cuius</i> promossa dagli eredi beneficiari dopo l'apertura della successione; <i>c</i>) atti che non possono essere autorizzati dal giudice; <i>d</i>) transazione; <i>e</i>) alienazione dell'intero compendio ereditario o di una sua quota	103
2.	Eredità devoluta a un minore	104
3.	La decadenza dal beneficio di inventario come unica sanzione per l'inosservanza dell'onere di richiedere l'autorizzazione giudiziale. In particolare: <i>a</i>) decadenza dal beneficio di inventario e rinuncia tacita all'eredità; <i>b</i>) decadenza dal beneficio di inventario e decadenza dalla facoltà di rinunciare all'eredità per l'occultamento o la sottrazione di beni spettanti all'eredità; <i>c</i>) non necessità di un comportamento colposo; <i>d</i>) irrilevanza del pregiudizio per i creditori ereditari e i legatari	105

Indice sommario

4.	Atti di alienazione di beni ereditari compiuti senza autorizzazione dall'esecutore testamentario	106
5.	Decadenza dal beneficio di inventario per inosservanza delle forme prescritte dal codice di procedura civile	106
6.	Estensione soggettiva della decadenza	106
7.	Soggetti legittimati a far valere la decadenza dal beneficio di inventario	106
8.	Accertamento giudiziale della decadenza dal beneficio di inventario	106
Art. 494.	Omissioni o infedeltà nell'inventario	106
1.	Decadenza dell'erede beneficiario dal beneficio per infedeltà dell'inventario. Natura e limiti. Omissione parziale di beni appartenenti all'eredità	107
2.	Beni appartenenti all'eredità e passività ereditarie	107
3.	La mala fede	107
4.	Non imputabilità del comportamento causativo della decadenza dal beneficio di inventario a soggetti diversi dall'erede beneficiario	108
5.	Onere della prova del comportamento causativo della decadenza dal beneficio di inventario	108
Art. 495.	Pagamento dei creditori e legatari	108
1.	Liquidazione individuale e liquidazione concorsuale dell'eredità beneficiata. Facoltà di scelta dell'erede beneficiario. Limiti	109
2.	Termine di attesa. Funzione	109
3.	Termine di attesa. Natura giuridica	109
4.	Omessa trascrizione della dichiarazione di accettazione dell'eredità con beneficio di inventario presso l'ufficio dei registri immobiliari del luogo dell'apertura della successione. Conseguenze	109
5.	Mancata osservanza del termine di attesa. Conseguenze	110
6.	Liquidazione individuale. Principio del <i>prior in tempore potior in iure</i> . In particolare: a) criterio per l'individuazione della preferenza; b) i diritti di poiorità: privilegi, pegni e ipoteche; c) rapporti tra creditori e legatari; d) crediti condizionati; e) crediti a termine; f) azioni di condanna in pendenza della liquidazione; g) compensazione	110
7.	Termini della liquidazione individuale	111
8.	Diritto del socio superstite alla quota dei beni sociali in caso di scioglimento della società di fatto per la morte di uno dei soci	111
9.	Eccezioni opponibili dall'erede beneficiario al creditore insoddisfatto	111
10.	Rapporti tra creditori e legatari	111
Art. 496.	Rendimento del conto	111
1.	Funzione del rendiconto	111
2.	Omissione del rendiconto	111
Art. 497.	Mora nel rendimento del conto	112
1.	Costituzione in mora	112
2.	Effetti della mora	112
Art. 498.	Liquidazione dell'eredità in caso di opposizione	112
1.	Obbligatorietà della liquidazione concorsuale in caso di opposizione dei creditori e legatari	113
2.	Azioni di accertamento dei crediti e di condanna in pendenza del procedimento di liquidazione concorsuale	113
3.	Azioni esecutive	113

Indice sommario

4.	Compensazione	114
5.	Inapplicabilità del termine alle domande di revindica	114
6.	Pubblicazione dell'avviso nel foglio degli annunci legali della provincia. Funzione. Scadenza del termine	114
7.	Imposte	114
8.	Fallimento del defunto e procedimento di liquidazione concorsuale dell'eredità beneficiata	114
Art. 499.	Procedura di liquidazione	114
1.	Procedura di liquidazione. Effetti delle dichiarazioni di credito	115
2.	La fase della liquidazione delle attività ereditarie. L'assistenza del notaio. In particolare: <i>a)</i> pluralità di eredi dei quali alcuni soltanto accettanti con beneficio di inventario; <i>b)</i> vendita di beni ereditari in favore di persone diverse da quelle indicate nel provvedimento autorizzativo; <i>c)</i> alienazione di beni soggetti a privilegio o a ipoteca	115
3.	La formazione dello stato di graduazione. Natura giuridica, requisiti e oggetto dello stato di graduazione	116
4.	Crediti di lavoro	116
5.	Rapporti tra creditori ereditari e legatari. I legati di specie	116
6.	Mancata formazione dello stato di graduazione	116
Art. 500.	Termine per la liquidazione	116
1.	Fissazione del termine. Funzione. Possibilità di assegnare termini distinti per la liquidazione delle attività ereditarie e per la formazione dello stato di graduazione	117
2.	Prorogabilità del termine	117
3.	Procedimento per l'assegnazione del termine. In particolare: <i>a)</i> la legittimazione a richiedere l'assegnazione del termine; <i>b)</i> comparizione delle parti davanti al giudice; <i>c)</i> mancata partecipazione al procedimento per la proroga del termine di soggetti partecipanti al procedimento per assegnazione del termine originario; <i>d)</i> natura del provvedimento di assegnazione del termine; <i>e)</i> impugnabilità con ricorso per cassazione dell'ordinanza del tribunale di revoca, in sede di reclamo, della proroga del termine	117
Art. 501.	Reclami	118
1.	Adempimenti successivi alla formazione dello stato di graduazione. Poteri dei creditori ereditari	118
2.	Oggetto e contenuto dei reclami	118
3.	Legittimazione ai reclami	118
Art. 502.	Pagamento dei creditori e dei legatari	119
1.	Definitività dello stato di graduazione. Effetti	119
2.	Competenza territoriale per stabilire l'ordine dei pagamenti. Competenza del giudice dell'esecuzione	119
3.	Crediti condizionali	119
4.	Creditori e legatari che non hanno presentato nel termine assegnato le dichiarazioni di credito	119
Art. 503.	Liquidazione promossa dall'erede	120
1.	Facoltà dell'erede beneficiario di avvalersi della procedura di liquidazione concorsuale. Limiti	120
2.	Regole applicabili	120

Indice sommario

Art. 504.	Liquidazione nel caso di più eredi	120
1.	Unicità della procedura di liquidazione anche in caso di pluralità di eredi beneficiari	121
2.	Mancata convocazione degli altri eredi davanti al notaio da parte del coerede che ha promosso la liquidazione	121
Art. 505.	Decadenza dal beneficio	121
1.	Cause di decadenza dal beneficio previste dall'art. 505	122
2.	Liquidazione concorsuale dell'eredità beneficiata imposta dall'opposizione di creditori e legatari e liquidazione concorsuale scelta dall'erede beneficiario	122
3.	Pagamenti a favore di creditori privilegiati o ipotecari	122
4.	Operatività della decadenza <i>officio iudicis</i>	122
5.	Effetti della decadenza	122
6.	Soggetti legittimati a far valere la decadenza	122
Art. 506.	Procedure individuali	123
1.	Presupposti del divieto di procedure esecutive individuali	123
2.	Applicabilità del divieto anche nei confronti dei legatari	123
3.	Proseguibilità delle procedure esecutive in corso	123
4.	Inapplicabilità del divieto alla liquidazione individuale	123
5.	Esercizio di azioni di accertamento e di condanna	123
6.	Fallimento dell'imprenditore defunto	124
7.	Crediti a termine	124
Art. 507.	Rilascio dei beni ai creditori e ai legatari	124
1.	La facoltà di rilascio dei beni ereditari a favore dei creditori e dei legatari. Termine e condizioni: <i>a)</i> il termine; <i>b)</i> il mancato compimento di atti di liquidazione; <i>c)</i> il rilascio della totalità dei beni ereditari; il legato di specie; <i>d)</i> il rilascio in favore di tutti i creditori e legatari	124
2.	Pluralità di eredi: ammissibilità del rilascio da parte di uno solo o di alcuni di essi	125
3.	Natura giuridica del rilascio	125
4.	Effetti del rilascio sulla procedura di liquidazione dell'eredità beneficiata	125
5.	Effetti del rilascio sulle procedure esecutive in corso	126
6.	Legittimazione processuale	126
7.	Cessazione degli effetti del rilascio	126
8.	Il procedimento di rilascio: <i>a)</i> l'avviso ai creditori e ai legatari; <i>b)</i> la forma della dichiarazione di rilascio; <i>c)</i> la pubblicità della dichiarazione di rilascio	126
9.	Atti di disposizione dei beni ereditari compiuti dopo la trascrizione della dichiarazione di rilascio	127
10.	La consegna da parte dell'erede dei beni ereditari al curatore	127
11.	La liberazione dell'erede, dopo la consegna, da ogni responsabilità. Poteri dei creditori	127
Art. 508.	Nomina del curatore	127
1.	Rilascio di beni compresi nella procedura di fallimento dell'imprenditore defunto	128
2.	Natura giuridica dei provvedimenti adottati dal tribunale in relazione al curatore	128
3.	Natura giuridica del curatore	128
4.	Poteri di amministrazione e di disposizione del curatore	128
5.	Disciplina della liquidazione concorsuale compiuta dal curatore	128

Indice sommario

Art. 509.	Liquidazione proseguita su istanza dei creditori o legatari	129
1.	Presupposti della prosecuzione della liquidazione da parte di un curatore	129
2.	La nomina del curatore	129
3.	Disciplina della liquidazione	129
4.	Effetti della nomina del curatore nei confronti dell'erede beneficiario	129
Art. 510.	Accettazione o inventario fatti da uno dei chiamati	130
1.	L'effetto estensivo dell'accettazione beneficiata	130
2.	Applicazione in caso di eredità devoluta anche a minori	130
3.	Presupposti	130
4.	Modalità	131
Art. 511.	Spese	131
1.	Le spese a carico dell'eredità	131
 CAPO VI. — DELLA SEPARAZIONE DEI BENI DEL DEFUNTO DA QUELLI DELL'EREDE 		
Art. 512.	Oggetto della separazione	131
1.	Funzione della separazione. Distinzione e rapporti con il beneficio di inventario	132
2.	Effetti della separazione	132
3.	Separazione di immobili pignorati anteriormente all'apertura della successione	132
4.	Separazione e fallimento dell'imprenditore defunto	132
5.	Soggetti legittimati alla separazione: <i>a)</i> creditori ereditari; <i>b)</i> legatari; <i>c)</i> titolari di crediti o di legati sottoposti a termini o condizioni; <i>d)</i> creditori dell'erede; <i>e)</i> creditori di soggetti legittimati e dell'erede creditore dell'eredità	133
6.	Creditori o legatari assistiti da altre garanzie sui beni del defunto	133
7.	Diritto dei creditori e dei legatari separatisti di soddisfarsi anche sui beni propri dell'erede	134
Art. 513.	Separazione contro i legatari di specie	134
1.	Separazione rispetto ai beni formanti oggetto di legati di specie. Condizioni	134
Art. 514.	Rapporti tra creditori separatisti e non separatisti	134
1.	Le regole del concorso tra separatisti e non separatisti	134
2.	Concorso tra creditori e legatari	135
3.	Le cause di prelazione	135
4.	Concorso tra creditori e legatari non separatisti e creditori dell'erede	135
Art. 515.	Cessazione della separazione.	135
1.	L'interesse dell'erede ad impedire o a far cessare la separazione	136
2.	Crediti liquidi ed esigibili e legati non sottoposti a termine o condizione o non contestati. Crediti o legati sottoposti a termine o condizione o contestati	136
3.	Dichiarazione di fallimento dell'imprenditore defunto	136
Art. 516.	Termine per l'esercizio del diritto alla separazione.	136
1.	Natura del termine	136
2.	Rinuncia all'esercizio del diritto alla separazione. Rinuncia ad avvalersi della decadenza dal diritto alla separazione	136

Indice sommario

Art. 517.	Separazione riguardo ai mobili	137
1.	Il procedimento	137
2.	Mobili già alienati dall'erede	137
3.	La separazione della quota di una società a responsabilità limitata	138
Art. 518.	Separazione riguardo agli immobili.	138
1.	La separazione immobiliare	138
2.	Modalità dell'iscrizione	138
3.	La dispensa dall'esibizione del titolo	138
4.	Rapporti tra iscrizioni e trascrizioni: <i>a)</i> rapporti tra più iscrizioni; <i>b)</i> rapporti tra iscrizioni in separazione e iscrizioni e trascrizioni contro l'erede o il legatario	139

CAPO VII. — DELLA RINUNZIA ALL'EREDITÀ

Art. 519.	Dichiarazione di rinunzia	139
1.	Rinunzia all'eredità e rinunzia	139
2.	Forma dell'atto di rinunzia	140
3.	La trascrizione dell'atto di rinunzia nei registri immobiliari	140
4.	Natura giuridica della rinunzia	141
5.	La simulazione della rinunzia	141
6.	La riserva mentale	141
7.	La rappresentanza	141
8.	La rinunzia dell'erede del chiamato all'eredità	141
9.	Il problema della rinunzia presunta	142
10.	Rinunzia e unicità della delazione ereditaria	142
11.	Il problema della necessità della rinunzia formale solo nei rapporti con i terzi. La rinunzia in forma contrattuale	142
12.	Il collegamento negoziale con la rinunzia	143
13.	Rinunzia pura e semplice e rinunzia mediante corrispettivo	143
14.	La prova della rinunzia	143
15.	La rinunzia al legato in sostituzione di legittima	143
16.	La rinunzia all'azione di riduzione	143
17.	Rinunzia e accettazione. Rapporti	143
18.	Contratto di assicurazione sulla vita. Designazione dei beneficiari in caso di morte del contraente	144
19.	Effetti sostanziali della rinunzia	144
20.	Effetti processuali della rinunzia	144
21.	La rinunzia gratuita a favore di coloro ai quali si sarebbe devoluta la quota del rinunziante	144
Art. 520.	Rinunzia condizionata, a termine o parziale	145
1.	La nullità della rinunzia condizionata, a termine o parziale	145
2.	La rinunzia parziale	145
3.	Rinunzia in esecuzione di una precedente convenzione e dietro corrispettivo	145
Art. 521.	Retroattività della rinunzia	145
1.	La retroattività della rinunzia. Effetti	146
2.	Gli atti conservativi, di vigilanza e di amministrazione del rinunziante	146
3.	Il diritto del rinunziante di ritenere i beni donati o oggetto di legato	146

Indice sommario

Art. 522.	Devoluzione nelle successioni legittime	146
1.	L'accrescimento nelle successioni legittime	146
2.	Effetti dell'accrescimento	147
3.	Soggetti destinatari dell'accrescimento	147
4.	Rinuncia all'eredità da parte degli eredi del chiamato	147
5.	Determinazione della quota riservata all'accettante in caso di accettazione da parte di uno solo dei figli del <i>de cuius</i>	147
6.	Rinuncia verso corrispettivo	147
Art. 523.	Devoluzione nelle successioni testamentarie	147
1.	Le quattro ipotesi di devoluzione dell'eredità	148
Art. 524.	Impugnazione della rinuncia da parte dei creditori	148
1.	Funzione dell'impugnazione della rinuncia all'eredità da parte dei creditori	148
2.	Presupposto dell'impugnazione: la rinuncia all'eredità	149
3.	Soggetti legittimati all'impugnazione	149
4.	Fallimento del rinunziante: legittimazione del curatore ad impugnare la rinuncia nei confronti dell'erede accettante	149
5.	Requisiti del credito vantato da chi propone l'impugnazione	149
6.	Le condizioni dell'impugnazione: <i>a)</i> il danno; <i>b)</i> irrilevanza della consapevolezza, da parte del rinunziante, del danno cagionato ai creditori; <i>c)</i> irrilevanza della frode in danno dei creditori	150
7.	Trascrizione dell'impugnazione	150
8.	Natura giuridica del procedimento davanti al giudice	150
9.	Legittimazione passiva all'impugnazione	150
10.	Intervento dei creditori	151
11.	Conflitto tra creditori dell'erede rinunziante ed aventi causa dell'erede accettante in luogo del rinunziante	151
12.	Natura giuridica ed effetti dell'impugnazione. Rapporti con il sequestro conservativo	151
Art. 525.	Revoca della rinuncia	151
1.	Limiti del potere di revoca della rinuncia	151
2.	Natura giuridica della revoca. Revoca tacita. Revoca implicita	152
3.	Revoca della rinuncia e accettazione dell'eredità	152
4.	Revoca della rinuncia in base ad un accordo tra il rinunziante e l'erede	152
Art. 526.	Impugnazione per violenza o dolo	152
1.	I vizi della volontà deducibili con l'impugnazione. Esclusione dell'errore-motivo	153
2.	L'errore ostativo	153
3.	Applicabilità della norma alla cessione di beni ereditari attuata mediante rinuncia	153
4.	Prescrizione dell'azione di annullamento	153
Art. 527.	Sottrazione di beni ereditari.	153
1.	L'ipotesi regolata dalla norma	153
 CAPO VIII. — DELL'EREDITÀ GIACENTE 		
Art. 528.	Nomina del curatore	154
1.	Nozione e funzione dell'eredità giacente	154

Indice sommario

2.	Presupposti della dichiarazione di eredità giacente	155
3.	Eredità devoluta a persona giuridica	155
4.	Configurabilità dell'eredità giacente <i>pro quota</i>	155
5.	Il patrimonio ereditario giacente	156
6.	La nomina del curatore quale elemento costitutivo della fattispecie della giacenza	156
7.	Rapporti tra giacenza dell'eredità ed esecutore testamentario	156
8.	Competenza funzionale per la nomina del curatore	156
9.	Iniziativa per la nomina del curatore	156
10.	L'istanza di nomina	157
11.	Il provvedimento di nomina	157
12.	La scelta del curatore	157
13.	Gli atti compiuti dal curatore nominato in difetto dei presupposti legali	157
Art. 529.	Obblighi del curatore.	157
1.	Natura giuridica del curatore	157
2.	I poteri del curatore	158
3.	Obblighi del curatore	158
4.	L'inserimento di un credito nel passivo	158
5.	La liquidazione dell'eredità	158
6.	Il controllo sull'amministrazione del curatore	159
Art. 530.	Pagamento dei debiti ereditari	159
1.	Il pagamento dei debiti ereditari e dei legati	159
2.	La liquidazione concorsuale	159
Art. 531.	Inventario, amministrazione e rendimento dei conti.	159
1.	La responsabilità del curatore	159
2.	Disposizioni richiamate non applicabili	160
Art. 532.	Cessazione della curatela per accettazione dell'eredità.	160
1.	I presupposti della cessazione della curatela	160
2.	Accettazione da parte di alcuni dei chiamati all'eredità	160
3.	La cessazione della curatela	160
4.	Provvedimento di chiusura dell'eredità giacente	161
5.	Effetti processuali della cessazione della curatela	161
6.	Il diritto al compenso	161

CAPO IX. — DELLA PETIZIONE DI EREDITÀ

Art. 533.	Nozione	162
1.	La petizione di eredità come nuova azione spettante all'erede	163
2.	La così detta universalità della petizione di eredità	163
3.	Presupposti della petizione di eredità	164
4.	Funzione della petizione di eredità	164
5.	Petizione di eredità e: <i>a)</i> azione di rivendicazione; <i>b)</i> azione costitutiva per l'esclusione del convenuto dall'eredità; <i>c)</i> azione relativa all'invalidità del testamento; <i>d)</i> azione di riduzione per lesione della quota di legittima; <i>e)</i> azione contrattuale di annullamento della cessione delle ragioni ereditarie; <i>f)</i> impugnazione davanti al Consiglio di Stato del decreto presidenziale di riconoscimento di una fondazione	164

Indice sommario

6.	Legittimazione attiva: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> legittimario pretermesso; <i>c)</i> acquirente dell'eredità in base a un contratto concluso con l'erede; <i>d)</i> creditore dell'erede in via surrogatoria	165
7.	Legittimazione passiva: <i>a)</i> <i>possessor pro herede</i> e <i>possessor pro possessore</i> ; <i>b)</i> possessore senza titolo di beni detenuti dal <i>de cuius</i> a titolo di locazione; <i>c)</i> legatario o avente causa dal legatario; <i>d)</i> possessore attuale; <i>e)</i> possessore da un momento successivo alla morte del <i>de cuius</i> ; <i>f)</i> detentore; <i>g)</i> soggetto obbligato a consegnare al <i>de cuius</i> una cosa determinata; <i>h)</i> avente causa dal possessore	165
8.	Contraddittorio	166
9.	L'onere probatorio dell'attore	166
10.	Mezzi di prova	167
11.	Contenuto specifico dell'onere probatorio: <i>a)</i> erede legittimo; <i>b)</i> erede testamentario	167
12.	Poteri del giudice	168
13.	L'imprescrittibilità dell'azione	168
Art. 534.	Diritti dei terzi	168
1.	Legittimazione passiva dell'avente causa dal possessore. Rapporti con la legittimazione passiva del possessore	169
2.	L'erede apparente	169
3.	Erede testamentario beneficiario di una istituzione sottoposta a: <i>a)</i> condizione sospensiva; <i>b)</i> condizione risolutiva	169
4.	Interruzione della prescrizione nei confronti dell'erede vero	170
5.	Convenzioni a titolo oneroso concluse con l'erede apparente. La prova della buona fede del terzo	170
6.	Applicazione ed esclusioni dell'applicazione del principio sancito nel comma 2: <i>a)</i> erede apparente <i>pro parte</i> ; <i>b)</i> acquirente a titolo gratuito di immobili o di beni registrati	170
7.	Efficacia nei confronti dell'erede vero del giudicato formatosi nei confronti dell'erede apparente in relazione a convenzione a titolo oneroso da questi conclusa con un terzo di buona fede	171
8.	Ipoteca giudiziale iscritta su bene ereditario in base a sentenza pronunziata nei confronti dell'erede apparente	171
9.	Acquisto dall'erede apparente di immobili o di mobili iscritti nei pubblici registri	171
10.	Rapporti tra l'art. 2652, n. 7, e il comma 3	171
11.	Ipoteca concessa dall'erede apparente sulla piena proprietà di un immobile gravato dal diritto di abitazione spettante al coniuge del <i>de cuius</i>	171
Art. 535.	Possessore di beni ereditari	172
1.	Le disposizioni in materia di possesso	172
2.	Alienazione in buona fede di bene ereditario da parte del possessore in buona fede	172
3.	Nozione di possessore in buona fede di beni ereditari	172

CAPO X. — DEI LEGITTIMARI

Sezione I. — *Dei diritti riservati ai legittimari*

Art. 536.	Legittimari	173
1.	Natura giuridica della successione necessaria	173
2.	Qualità di erede del legittimario	174
3.	Necessità dell'accettazione dell'eredità	174

Indice sommario

4.	Rinuncia all'eredità. Accrescimento della quota del rinunziante a favore degli altri legittimari accettanti	174
5.	Il legittimario pretermesso	174
6.	La legittima come quota di eredità	175
7.	Il principio dell'intangibilità della quota di riserva	175
8.	Determinazione della quota di riserva spettante alle singole categorie di legittimari e ai singoli legittimari nell'ambito della stessa categoria	176
9.	Il legittimario quale terzo rispetto ai negozi giuridici conclusi dal <i>de cuius</i> lesivi dei suoi diritti. La prova della simulazione	176
10.	Le categorie dei legittimari. Questione di legittimità costituzionale degli artt. 536 e 538 — in relazione agli artt. 3 e 30 Cost. — nella parte in cui non attribuiscono la qualità di legittimario al genitore naturale	176
11.	Questioni di diritto internazionale privato	177
Art. 537.	Riserva a favore dei figli	177
1.	Il concorso con il coniuge: rinvio	178
5.	La commutazione della porzione di eredità spettante ai figli naturali	178
Art. 538.	Riserva a favore degli ascendenti	178
1.	La riserva in favore degli ascendenti	179
Art. 539.	(Abrogato dall'art. 175 l. 19 maggio 1975 n. 151)	179
Art. 540.	Riserva a favore del coniuge	179
1.	La posizione di legittimario del coniuge dopo la riforma del diritto di famiglia	179
2.	La posizione del coniuge prima della riforma	179
3.	Il regime transitorio	179
4.	Il diritto di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e il diritto di uso sui mobili che la corredano	180
5.	Rapporti tra i diritti di abitazione e di uso e la quota di riserva spettante al coniuge	180
Art. 541.	(Abrogato dall'art. 177 l. 19 maggio 1975 n. 151)	181
Art. 542.	Concorso di coniuge e figli	181
1.	Le innovazioni introdotte dalla riforma del diritto di famiglia	181
2.	La facoltà di commutazione prevista dal comma 3	181
Art. 543.	(Abrogato dall'art. 179 l. 19 maggio 1975 n. 151)	182
Art. 544.	Concorso di ascendenti e coniuge	182
1.	Disciplina anteriore alla riforma del diritto di famiglia	182
Artt. 545-547.	(Abrogati dall'art. 181 l. 19 maggio 1975 n. 151).	182
Art. 548.	Riserva a favore del coniuge separato	182
1.	Coniuge separato senza addebito	183
2.	L'addebito della separazione	183

Indice sommario

Art. 549.	Divieto di pesi o condizioni sulla quota dei legittimari	183
1.	Il principio dell'intangibilità della quota di legittima	183
2.	Pesi o condizioni vietati	184
3.	Le conseguenze della violazione del divieto	184
4.	Le norme derogatrici	184
Art. 550.	Lascito eccedente la porzione disponibile	184
1.	Finalità della c.d. cautela sociniana	185
2.	Limiti di applicazione	185
3.	La scelta del legittimario	185
4.	Pluralità di legittimari	185
Art. 551.	Legato in sostituzione di legittima	185
1.	Il legato tacitativo	186
2.	Accertamento del legato in sostituzione di legittima	186
3.	Oggetto del legato in sostituzione di legittima	186
4.	Funzione del legato in sostituzione di legittima	186
5.	L'acquisto del legato in sostituzione di legittima	187
6.	La facoltà di scelta del legittimario	187
7.	Esecuzione volontaria del legato	188
8.	La ritenzione degli immobili ereditari in caso di rinuncia al legato in sostituzione di legittima	188
9.	Valore del legato inferiore alla quota di legittima	188
10.	Rinuncia al legato. Effetti	188
11.	Accertamento della rinuncia	188
12.	Preserizione e potere di scelta	188
13.	Accettazione del legato in sostituzione di legittima da parte del coniuge superstite. Calcolo della quota di legittima spettante ai figli	189
Art. 552.	Donazioni e legati in conto di legittima	189
1.	Donazione in conto di legittima. Effetti	189
2.	Donazione in conto di legittima e per l'eccedenza sulla disponibile e dispensa dalla collazione	189
3.	Legato in conto di legittima	190
4.	Irrelevanza della rinuncia o dell'accettazione di un legato in conto di legittima da parte del legittimario che domanda la riduzione delle disposizioni testamentarie	190

Sezione II. — *Della reintegrazione della quota riservata ai legittimari*

Art. 553.	Riduzione delle porzioni degli eredi legittimi in concorso con legittimari	190
1.	Il legittimario pretermesso. Poteri	191
2.	Natura e funzione dell'azione di riduzione	191
3.	Carattere individuale e autonomo dell'azione di riduzione. Conseguenze	192
4.	Legittimazione attiva	192
5.	Legittimazione passiva	192
6.	Onere di allegazione dell'attore	192
7.	Improponibilità dell'azione di riduzione	193
8.	Non rilevabilità d'ufficio <i>incidenter tantum</i> della lesione della legittima	193
9.	Il tempo cui ancorare la determinazione della quota disponibile e della quota di riserva	193
10.	Determinazione della quota di riserva in caso di rinuncia di alcuno dei legittimari	193

Indice sommario

11.	Effetti della riduzione delle disposizioni lesive della legittima	194
12.	Riconoscimento dei diritti dei legittimari da parte dell'erede testamentario. Non necessità dell'azione di riduzione	194
13.	Azione di riduzione. Azione di divisione	194
14.	Prescrizione e azione di riduzione: <i>a)</i> termine di prescrizione; <i>b)</i> decorrenza del termine; <i>c)</i> interruzione della prescrizione; <i>d)</i> la costituzione in mora; <i>e)</i> effetti della prescrizione	195
15.	Azione di riduzione e usucapione. Interruzione dell'usucapione	196
16.	Poteri del giudice e reintegrazione della lesione	196
17.	Inefficacia <i>ex nunc</i> , e non nullità, delle disposizioni del <i>de cuius</i> lesive della legittima. Rapporto dell'azione di riduzione con l'azione di rilascio di un immobile oggetto di una disposizione testamentaria suscettibile di riduzione	197
18.	L'azione di simulazione del legittimario. Rapporti con l'azione di riduzione: <i>a)</i> la prova della simulazione; <i>b)</i> effetti dell'accertamento della simulazione; <i>c)</i> poteri del difensore	197
19.	Accertamento incidentale dello stato di figlio	198
20.	Rinunzia all'azione di riduzione. Rimedi esperibili dai creditori del legittimario rinunciante	198
21.	Non risarcibilità del danno non patrimoniale derivante dal concorso consapevole di un coerede in operazioni del <i>de cuius</i> lesive dei diritti degli altri legittimari	198
22.	Frutti di beni restituiti al legittimario	199
23.	Sequestro giudiziario di beni donati soggetti ad azione di riduzione	199
24.	Azione di riduzione e petizione dell'eredità	199
Art. 554. Riduzione delle disposizioni testamentarie		199
1.	Le disposizioni testamentarie lesive. Limiti	200
2.	La riduzione pretesa in via di eccezione	200
3.	Rinunzia alla riduzione delle disposizioni testamentarie lesive	200
4.	Conferma o esecuzione volontaria di disposizioni testamentarie lesive della quota di legittima	200
5.	Azione di riduzione di disposizioni contenute nella divisione fatta dal testatore . .	200
6.	Limiti soggettivi della riduzione delle disposizioni testamentarie	200
7.	Modalità della riduzione delle disposizioni testamentarie	200
8.	Azione di riduzione e collazione	201
9.	Azione di riduzione e litisconsorzio	201
10.	Azione di riduzione e azione di divisione	201
11.	Perdita dell'azione di riduzione. Presupposti	201
Art. 555. Riduzione delle donazioni		202
1.	Assenza di beni relitti in conseguenza delle donazioni effettuate dal <i>de cuius</i> e delazione <i>ab intestato</i>	202
2.	Efficacia degli atti di liberalità del <i>de cuius</i>	203
3.	Ordine delle riduzioni delle disposizioni lesive	203
4.	Onere probatorio del legittimario che agisce in riduzione	203
5.	Atti di liberalità soggetti a riduzione	203
6.	Validità degli atti di liberalità soggetti a riduzione	204
7.	Condizioni per la qualificazione di una domanda come azione di riduzione	204
8.	Competenza per territorio	204
9.	Azione di riduzione e azione di restituzione. Esclusione del rapporto di continenza	205
10.	Rilevanza nel giudizio di riduzione delle donazioni fatte dal <i>de cuius</i> a un legittimario	205
11.	Limiti soggettivi della riduzione delle donazioni	205

Indice sommario

12.	Esclusione dell'eccezione di usucapione della proprietà del bene oggetto della donazione soggetta a riduzione	205
13.	Momento rilevante per la valutazione dell'oggetto delle donazioni	205
14.	Inefficacia della clausola testamentaria che impone la riduzione delle disposizioni testamentarie prima delle donazioni	205
15.	Azione di riduzione e collazione	205
16.	Valutazione della donazioni	205
17.	Modalità della riduzione delle donazioni lesive della quota di legittima	206
18.	Reintegrazione della quota di riserva. Criteri	206
19.	Restituzione dei frutti dei beni donati da restituire al legittimario vittorioso nell'azione di riduzione	206
20.	Estensione della dichiarazione di inefficacia della donazione lesiva alla costruzione realizzata sull'immobile donato prima dell'esercizio dell'azione di riduzione	206
21.	Perimento o deterioramento della cosa donata. Rilevanza della buona fede del donatario	207
22.	Rinunzia all'azione di riduzione	207
23.	Donazioni perfezionate nelle province già soggette all'Austria prima dell'entrata in vigore della legislazione italiana	207
Art. 556.	Determinazione della porzione disponibile	207
1.	Determinazione della porzione disponibile e delle quote di riserva: criteri	207
2.	La formazione della massa di tutti i beni appartenenti al defunto al momento dell'apertura della successione (<i>relictum</i>)	208
3.	Valutazione dei beni	208
4.	Valore dell'usufrutto <i>uorio</i>	209
5.	Detrazione dei debiti	209
6.	Riunione fittizia alla massa dei beni donati (<i>donatum</i>)	209
7.	Donazione di immobile successivamente espropriato per pubblica utilità	210
8.	Usufrutto riservatosi dal donante sulla cosa donata	210
9.	Rinunzia all'usufrutto	210
10.	Riunione fittizia: rinunzia del legittimario. Condizioni	210
11.	Riunione fittizia e collazione: differenze	210
12.	Riunione fittizia in assenza della proposizione dell'azione di riduzione	210
13.	Derogabilità della regola	210
14.	La simulazione degli atti dispositivi compiuti dal <i>de cuius</i>	211
15.	Inammissibilità della questione di legittimità costituzionale, in relazione all'art. 3 Cost., dell'art. 556 nella parte in cui richiama l'art. 761	211
Art. 557.	Soggetti che possono chiedere la riduzione	211
1.	Natura ed effetti dell'azione di riduzione	212
2.	Azione di riduzione nei confronti dei donatari e azione di restituzione nei confronti dei loro aventi causa	212
3.	Incredibilità dell'azione di riduzione	212
4.	Legittimazione attiva. Onere della prova della qualità di legittimario	212
5.	Legittimazione passiva	213
6.	Azione di riduzione e litisconsorzio	213
7.	Autonomia del diritto di ciascun legittimario all'esercizio dell'azione di riduzione	213
8.	Divieto per i legittimari di rinunciare all'azione di riduzione durante la vita del <i>de cuius</i>	213
9.	Esecuzione volontaria di disposizioni del <i>de cuius</i> lesive della quota di legittima	214
10.	Esclusione dei donatari e dei legatari dall'esercizio dell'azione di riduzione. Limiti	214

Indice sommario

Art. 558.	Modo di ridurre le disposizioni testamentarie	214
1.	Manifestazione da parte del testatore della volontà di preferire alcune disposizioni rispetto ad altre. Interesse all'osservanza della preferenza	214
2.	Accertamento della volontà del testatore	215
Art. 559.	Modo di ridurre le donazioni	215
1.	Inapplicabilità alle donazioni della norma che riconosce al testatore il potere di preferire alcune disposizioni rispetto ad altre	215
2.	Donazioni coeve	215
3.	<i>Divisio inter liberos</i> attuata mediante una pluralità di atti temporalmente distinti	215
4.	Obbligo di restituzione di uno stesso bene a carico di più soggetti. Modalità di esecuzione della riduzione	216
Art. 560.	Riduzione del legato o della donazione d'immobili.	216
1.	Diritto del legittimario alla quota di riserva in natura	216
2.	Quota di riserva per equivalente pecuniario. Natura del credito del legittimario	217
3.	Casi in cui non è consentito l'acquisto della quota di riserva, in tutto o in parte, in natura. Integrazione della quota di legittima in danaro	217
4.	Facoltà del legatario o del donatario di ritenere l'immobile oggetto della disposizione del <i>de cuius</i>	217
5.	Donazione con riserva di usufrutto	217
6.	Donazione di fondo successivamente istituito in maso chiuso	218
Art. 561.	Restituzione degli immobili	218
1.	Obbligo del coerede soggetto a riduzione di restituzione degli immobili in natura: condizioni; limiti	218
2.	Pesi dai quali gli immobili da restituire debbono essere liberati. Nozione	218
3.	Obbligo di restituzione dei frutti. Decorrenza	218
4.	Effetti nei confronti del donatario della notificazione della domanda di riduzione della donazione	219
5.	Inapplicabilità delle norme alle successioni apertesi nel vigore del codice civile del 1865	219
Art. 562.	Insolvenza del donatario soggetto a riduzione	219
1.	Carattere innovativo e non interpretativo della norma	220
2.	Effetti dell'insolvenza del donatario soggetto a riduzione. Natura del credito dei legittimari e dei donatari anteriori	220
Art. 563.	Azione contro gli aventi causa dai donatari soggetti a riduzione.	220
1.	Oggetto dell'azione di restituzione nei confronti del donatario soggetto a riduzione in caso di trasferimento a terzi dell'immobile donato	221
2.	L'azione di restituzione nei confronti degli aventi causa dei donatari soggetti a riduzione	221
3.	Presupposto dell'azione di restituzione	221
4.	Rapporti tra azione di restituzione e azione di riduzione	221
5.	Preventiva escussione del donatario: condizioni	221
6.	Legittimazione passiva all'azione di restituzione	222
7.	Vendita che simula una donazione	222
8.	L'azione di restituzione nei confronti degli aventi causa dagli eredi o dai legatari	222
9.	Azione di restituzione e trascrizione	222
10.	Frutti degli immobili da restituire. Decorrenza	223
11.	Liberazione dall'obbligo di restituzione in natura delle cose donate	223
12.	Sulla opposizione alla donazione	223

Art. 564.	Condizioni per l'esercizio dell'azione di riduzione	224
1.	Riduzione delle donazioni e delle disposizioni testamentarie lesive. Condizioni. In particolare, la preventiva accettazione con beneficio di inventario. Limiti. La rinuncia al legato in sostituzione della legittima	224
2.	Azione di riduzione nei confronti del donatario coniuge superstite senza figli che a seguito di delazione legittima concorra con ascendenti, fratelli o sorelle del <i>de cuius</i>	225
3.	Accettazione dell'eredità con beneficio di inventario e azione di simulazione relativa	225
4.	Azione di simulazione assoluta o di simulazione relativa di donazione nulla per difetto della forma prescritta	226
5.	Mancata accettazione con beneficio di inventario da parte di legittimario minorene	227
6.	Successione aperta anteriormente alla riforma del diritto di famiglia	227
7.	Manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale del comma 1 in relazione all'art. 3 Cost.	227
8.	Compimento dell'inventario, da parte dell'erede accettante con beneficio di inventario	227
9.	Legittimario subentrato nelle sole passività ereditarie. Accettazione dell'eredità con beneficio di inventario	227
10.	Legittimario che agisca in riduzione contro altri coeredi	227
11.	Collazione: fondamento. Finalità. Limiti. Dispensa dalla collazione	228
12.	Obbligo del legittimario che agisca in riduzione di imputare alla sua porzione di legittima le donazioni ricevute. Limiti. Dispensa dall'imputazione <i>ex se</i>	229
13.	Non rilevanza d'ufficio dell'obbligo del legittimario che agisce in riduzione di imputare alla sua quota ogni utilità conseguita dalla successione	230
14.	Imputazione a norma dell'art. 564 e collazione: differenze	230
15.	Dispensa dalla collazione e donazione in conto di legittima	230
16.	Determinazione della quota di legittima e di quella disponibile: criteri	230
17.	Clausola con la quale il testatore prevede la caducazione delle proprie disposizioni in caso d'impugnazione del testamento	231
18.	Riduzione della donazione di immobile espropriato per pubblica utilità prima della morte del donante	231

TITOLO II. — Delle successioni legittime

Art. 565.	Categorie dei successibili.	233
1.	Le categorie dei successibili	233
2.	Presupposti della successione legittima	233
3.	Rapporti con la successione testamentaria	234
4.	Prova della qualità di chiamato alla successione legittima	234
5.	Sospensione necessaria del giudizio per l'accertamento, nell'attore, della qualità di unico erede legittimo per la pendenza di un giudizio promosso dal convenuto per l'accertamento della sua qualità di figlio di altro erede premorto	234
6.	Assicurazione contro gli infortuni in favore degli eredi	234
7.	Impugnazione di falso di testamento olografo. Parti necessarie	235
8.	Questioni di legittimità costituzionale relative al testo vigente dell'articolo: <i>a)</i> convivente <i>more uxorio</i> ; <i>b)</i> fratelli e sorelle naturali e, per rappresentazione, loro discendenti; <i>c)</i> parenti naturali di grado corrispondente al quarto e fino al sesto	235
9.	Questioni di legittimità costituzionale relative al testo originario dell'articolo in esame: <i>a)</i> fratelli e sorelle naturali riconosciuti e dichiarati; <i>b)</i> zii naturali; <i>c)</i> figli naturali	236

Indice sommario

CAPO I. — DELLA SUCCESSIONE DEI PARENTI

Art. 566.	Successione dei figli legittimi e naturali	236
Art. 567.	Successione dei figli adottivi	237
Art. 568.	Successione dei genitori	237
Art. 569.	Successione degli ascendenti	237
Art. 570.	Successione dei fratelli e delle sorelle	237
1.	Questioni di legittimità costituzionale del testo dell'articolo anteriore alla riforma del diritto di famiglia per l'esclusione dalla successione legittima dei fratelli e delle sorelle naturali riconosciuti e dichiarati	238
Art. 571.	Concorso di genitori o ascendenti con fratelli e sorelle.	238
Art. 572.	Successione di altri parenti	238
1.	La norma contenuta nel comma 1	238
2.	Esclusione della successione del parente naturale collaterale di quinto grado	238
3.	Riassunzione di giudizio pensionistico da parte di parente oltre il sesto grado non istituito erede con testamento	238
4.	Questione di legittimità costituzionale relativa alla mancata previsione della successione legittima dei fratelli e delle sorelle naturali e, per rappresentazione, dei loro discendenti: rinvio	238
Art. 573.	Successione dei figli nati fuori del matrimonio	239
1.	Figlio naturale dichiarato dopo l'entrata in vigore della riforma del diritto di famiglia e successione del genitore naturale apertasi in epoca anteriore	239
2.	Legge austriaca sul riconoscimento dei figli naturali	239
3.	Legge greca sul riconoscimento dei figli naturali	239
Artt. 574-576.	(Abrogati dall'art. 187 l. 19 maggio 1975 n. 151).	240
Art. 577.	Successione del figlio naturale all'ascendente legittimo immediato del suo genitore	240
1.	Questioni di legittimità costituzionale	240
Artt. 578-579.	(Abrogati dall'art. 106, comma 1, lett. a), d.lgs. 28 dicembre 2013, n. 154).	240
Art. 580.	Diritti dei figli nati fuori del matrimonio non riconoscibili	240
1.	Necessità del coordinamento con l'art. 594 per l'individuazione degli aventi diritto all'assegno vitalizio	241
2.	Presupposti per l'applicazione dell'articolo	241
3.	Legittimazione all'azione tesa alla riscossione dell'assegno vitalizio	242
4.	Rapporti tra l'azione tesa alla riscossione dell'assegno vitalizio e l'azione per la dichiarazione di paternità e di maternità	242
5.	Natura giuridica dell'assegno vitalizio	242

Indice sommario

CAPO II. — DELLA SUCCESSIONE DEL CONIUGE

Art. 581.	Concorso del coniuge con i figli	242
1.	Inapplicabilità delle nuove disposizioni alle successioni apertesi anteriormente alla riforma del diritto di famiglia	242
2.	Diritto del coniuge a una quota dell'eredità. Diritto di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e diritto di uso dei mobili che la corredano	243
3.	Diritto alla pensione e alle indennità relative al rapporto di lavoro di cui era titolare il defunto	244
4.	Rapporti tributari	244
5.	Azione di risarcimento del danno promossa da entrambi i coniugi uno dei quali deceduto nel corso del giudizio	244
6.	Concorso del coniuge con più di un figlio	245
Art. 582.	Concorso del coniuge con ascendenti, fratelli e sorelle	245
1.	Questione di legittimità costituzionale relativa all'esclusione dal concorso del convivente <i>more uxorio</i>	245
2.	Il diritto di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e di uso dei mobili che la arredano	245
Art. 583.	Successione del solo coniuge.	246
1.	Questione di legittimità costituzionale per la mancata previsione che, in assenza di altri successibili, l'eredità si devolva al coniuge divorziato	246
Art. 584.	Successione del coniuge putativo	246
1.	I diritti di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e di uso dei mobili che la arredano	247
Art. 585.	Successione del coniuge separato	247
1.	Successione del coniuge separato senza addebito	247
2.	Inapplicabilità delle limitazioni nella successione testamentaria	247

CAPO III. — DELLA SUCCESSIONE DELLO STATO

Art. 586.	Acquisto dei beni da parte dello Stato.	248
1.	Natura giuridica e fondamento della successione dello Stato	248
2.	Caratteri dell'acquisto dell'eredità da parte dello Stato	249
3.	Acquisto da parte dello Stato e liquidazione concorsuale dell'eredità beneficiata	250
4.	Rapporti tra successione legittima dello Stato e acquisto di beni immobili che non sono in proprietà di alcuno. L'art. 67 dello statuto della regione Trentino-Alto Adige	250
5.	Rapporti con la procedura di eredità giacente	250
6.	Acquisto per usucapione dei beni immobili devoluti allo Stato	250
7.	Limitazione della responsabilità dello Stato per i debiti ereditari entro il valore dei beni acquistati	251

TITOLO III. — Delle successioni testamentarie

CAPO I. — DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 587.	Testamento	253
1.	La nozione di testamento	253
2.	Il testamento <i>per relationem</i>	254
3.	Il testamento contenente disposizioni analoghe a quelle della successione <i>ab intestato</i>	254
4.	Testamento e donazione	254
5.	Le disposizioni di carattere non patrimoniale	254
6.	La diseredazione	255
7.	L'interpretazione del testamento: <i>a)</i> l'applicabilità in generale delle norme in tema di interpretazione dei contratti	255
8.	<i>Segue: b)</i> la inapplicabilità del principio dell'affidamento	255
9.	<i>Segue: c)</i> la ricerca della volontà effettiva del testatore	256
10.	<i>Segue: d)</i> i rapporti tra nullità di una disposizione e ricerca della volontà del testatore	257
11.	<i>Segue: e)</i> gli elementi dai quali è desumibile la volontà del testatore in generale	257
12.	<i>Segue: f)</i> ... e in particolare la rilevanza del comportamento del testatore e la irrilevanza del comportamento dei beneficiari	258
13.	<i>Segue: g)</i> la necessità della interpretazione delle clausole le une per mezzo delle altre	258
14.	<i>Segue: h)</i> il principio di conservazione	258
15.	<i>Segue: i)</i> il ricorso alle pratiche generali interpretative	259
16.	<i>Segue: l)</i> l'applicabilità dell'art. 1371	259
Art. 588.	Disposizioni a titolo universale e a titolo particolare	260
1.	La distinzione tra erede e legatario in generale	260
2.	L'istituzione di erede	260
3.	... e l'accertamento della volontà del testatore in generale	261
4.	La chiamata alla successione per classi di beni	262
Art. 589.	Testamento congiuntivo o reciproco	262
1.	La nozione di testamento congiuntivo	262
2.	La nozione di testamento reciproco	263
Art. 590.	Conferma ed esecuzione volontaria di disposizioni testamentarie nulle	263
1.	Il fondamento	263
2.	La legittimazione	263
3.	Gli effetti	263
4.	I limiti in generale	264
5.	La mancanza di volontà in generale	264
6.	Il testamento falso	264
7.	Il testamento revocato	265
8.	Il testamento orale	265
9.	Le disposizioni illecite in generale	265
10.	La sostituzione fidecommissaria vietata	265
11.	Le disposizioni lesive della legittima	266
12.	Il testamento revocato per sopravvenienza di figli	266
13.	Il testamento annullabile	266
14.	La conoscenza della causa di nullità	266

Indice sommario

15.	I requisiti della conferma espressa	267
16.	I requisiti della conferma <i>per facta concludentia</i>	267
17.	La conferma soggettivamente parziale	268
18.	La conferma parziale del testamento contenente più disposizioni	268

CAPO II. — DELLA CAPACITÀ DI DISPORRE PER TESTAMENTO

Art. 591.	Casi d'incapacità	268
1.	La capacità di testare dell'inabilitato	268
2.	La posizione dell'interdetto	269
3.	La nozione di incapacità in generale	269
4.	L'onere della prova	270
5.	La valutazione della prova in generale	270
6.	... e nel caso di testamento pubblico	271
7.	Il termine di prescrizione dell'azione di annullamento del testamento	271
8.	Il litisconsorzio necessario	271

CAPO III. — DELLA CAPACITÀ DI RICEVERE PER TESTAMENTO

Art. 592.	Figli [naturali] riconosciuti o riconoscibili.	272
Art. 593.	(Abrogato dalla l. 19 maggio 1975 n. 151).	272
Art. 594.	Assegno ai figli nati fuori dal matrimonio non riconoscibili.	272
Art. 595.	(Abrogato dalla l. 19 maggio 1975 n. 151).	272
Art. 596.	Incapacità del tutore e del protutore	272
Art. 597.	Incapacità del notaio, dei testimoni e dell'interprete	273
Art. 598.	Incapacità di chi ha scritto o ricevuto il testamento segreto	273
Art. 599.	Persone interposte	273
Art. 600.	(Abrogato dall'art. 13, comma 1, l. 15 maggio 1997 n. 127, come sostituito dall'art. 1, comma 1, l. 22 giugno 2000 n. 192).	273

CAPO IV. — DELLA FORMA DEI TESTAMENTI

Sezione I. — *Dei testamenti ordinari*

Art. 601.	Forme	273
Art. 602.	Testamento olografo	274
1.	Testamento olografo e donazione	274
2.	Il materiale da usare per la confezione del testamento	274
3.	L'autografia	274

Indice sommario

4.	L'intervento di terzi	275
5.	La sottoscrizione in generale	276
6.	Le sottoscrizioni apposte nel corpo del testamento	277
7.	La sottoscrizione a margine del testamento	278
8.	La sottoscrizione del testamento scritto su più fogli staccati	278
9.	La data	279
10.	La mancanza o l'incompletezza della data	279
11.	I limiti alla prova della non verità della data	280
12.	L'onere della prova nel caso di contestazione della verità della data	280
13.	La data impossibile	280
14.	Il testamento epistolare	281
15.	La formazione progressiva del testamento e il problema della sottoscrizione e della data	281
16.	I rapporti tra requisiti formali e definitività della volontà testamentaria	281
17.	La « copia » del testamento	282
18.	Il codicillo	283
19.	Aggiunte o correzioni al testamento già formato o revocato	283
20.	La ricostruzione del testamento olografo distrutto o smarrito e problemi di prova	284
21.	La contestazione dell'autografia	284
Art. 603.	Testamento pubblico	285
1.	La dichiarazione al notaio della volontà del testatore	285
2.	... e la sua riduzione per iscritto	285
3.	Il testamento predisposto dal notaio	286
4.	La impossibilità per il testatore di sottoscrivere	286
5.	La menzione delle formalità	288
6.	L'indicazione dell'ora della sottoscrizione	288
7.	L'indicazione della data	289
8.	La falsità ideologica	289
Art. 604.	Testamento segreto	289
1.	La sottoscrizione su ciascun mezzo foglio	290
2.	La presunzione di autenticità della sottoscrizione	290
Art. 605.	Formalità del testamento segreto	290
Art. 606.	Nullità del testamento per difetto di forma	291
1.	Esecuzione delle disposizioni testamentarie e decorrenza del termine per la impugnazione	291
2.	Proposizione di domanda di accertamento della nullità ed accoglimento di domanda di annullamento e viceversa	291
Art. 607.	Validità del testamento segreto come olografo	292
1.	Inammissibilità di conversione del testamento pubblico in olografo	292
Art. 608.	Ritiro di testamento segreto od olografo	292
<i>Sezione II. — Dei testamenti speciali</i>		
Art. 609.	Malattie contagiose, calamità pubbliche o infortuni	293

Indice sommario

Art. 610.	Termine di efficacia	293
Art. 611.	Testamento a bordo di nave	293
Art. 612.	Forme	294
Art. 613.	Consegna	294
Art. 614.	Verbale di consegna	294
Art. 615.	Termine di efficacia	294
Art. 616.	Testamento a bordo di aeromobile	295
Art. 617.	Testamento dei militari e assimilati	295
Art. 618.	Casi e termini d'efficacia.	295
Art. 619.	Nullità	295

Sezione III. — Della pubblicazione dei testamenti olografi e dei testamenti segreti.

Art. 620.	Publicazione del testamento olografo.	296
1.	L'impossibilità di esibire l'originale del testamento	296
2.	Gli effetti della pubblicazione	297
Art. 621.	Publicazione del testamento segreto	297
Art. 622.	Comunicazione dei testamenti al tribunale	297
Art. 623.	Comunicazioni agli eredi e legatari	298

CAPO V. — DELL'ISTITUZIONE DI EREDE E DEI LEGATI

Sezione I. — Disposizioni generali

Art. 624.	Violenza, dolo, errore.	298
1.	La violenza	298
2.	L'errore sul motivo	298
3.	Il dolo	299
5.	La decorrenza della prescrizione dell'azione di annullamento	300
Art. 625.	Erronea indicazione dell'erede o del legatario o della cosa che forma oggetto della disposizione	300
Art. 626.	Motivo illecito.	301
Art. 627.	Disposizione fiduciaria	301

Indice sommario

1.	Nozione e campo di applicazione delle disposizioni fiduciarie	301
2.	L'esecuzione della disposizione fiduciaria	301
Art. 628.	Disposizione a favore di persona incerta.	302
1.	L'individuazione del beneficiario	302
Art. 629.	Disposizioni a favore dell'anima	303
1.	Disposizioni relative alla costruzione o manutenzione della cappella funeraria	303
Art. 630.	Disposizioni a favore dei poveri	303
1.	L'individuazione dei « poveri »	304
Art. 631.	Disposizioni rimesse all'arbitrio del terzo	304
1.	L'estensione dei poteri attribuibili all'erede	304
2.	La determinazione dei soggetti tra cui operare la scelta del legatario	304
3.	I limiti della attribuzione del potere di scelta	305
Art. 632.	Determinazione di legato per arbitrio altrui	305
1.	La nullità della scelta della data della prestazione	305
<i>Sezione II. — Delle disposizioni condizionali, a termine e modali</i>		
Art. 633.	Condizione sospensiva o risolutiva	305
1.	La individuazione della condizione	305
2.	La posizione dell'erede chiamato sotto condizione risolutiva	306
3.	... o sospensiva	307
4.	La trasmissibilità della delazione condizionata	307
5.	La posizione del sostituto	307
Art. 634.	Condizioni impossibili o illecite	308
1.	La condizione impossibile	308
2.	La condizione illecita	308
3.	Le disposizioni <i>poenae nomine relictæ</i>	309
Art. 635.	Condizione di reciprocità	309
Art. 636.	Divieto di nozze.	309
1.	La condizione impeditiva della libertà delle nozze	309
2.	La condizione di contrarre nozze	310
3.	La disciplina dei legati	310
Art. 637.	Termine	311
Art. 638.	Condizione di non fare o di non dare	311
Art. 639.	Garanzia in caso di condizione risolutiva	311

Indice sommario

Art. 640.	Garanzia in caso di legato sottoposto a condizione sospensiva o a termine.	311
1.	Il rimborso delle spese anticipate per la costituzione della garanzia	311
Art. 641.	Amministrazione in caso di condizione sospensiva	312
1.	La posizione dell'erede istituito sotto condizione sospensiva	312
Art. 642.	Persone a cui spetta l'amministrazione	312
Art. 643.	Amministrazione in caso di eredi nascituri	313
Art. 644.	Obblighi e facoltà degli amministratori	313
1.	La posizione	313
2.	... ed i poteri dell'amministratore	313
Art. 645.	Condizione sospensiva potestativa senza termine	313
Art. 646.	Retroattività della condizione	314
1.	Gli effetti dell'avveramento della condizione	314
Art. 647.	Onere.	314
1.	La funzione del <i>modus</i>	315
2.	Autonomia o accessorietà dell'onere	315
3.	L'oggetto del <i>modus</i>	315
4.	L'onere impossibile o illecito	315
5.	La distinzione dell'onere dal legato	315
6.	Onere e mandato <i>post mortem</i>	316
Art. 648.	Adempimento dell'onere.	316
1.	L'obbligo di adempimento del <i>modus</i>	316
2.	La legittimazione all'azione di adempimento	316
3.	L'inadempimento del <i>modus</i>	317
4.	La legittimazione all'azione di risoluzione	317
5.	L'impossibilità sopravvenuta	317

Sezione III. — *Dei legati*

Art. 649.	Acquisto del legato	318
1.	Legato e vantaggio patrimoniale dell'onorato	318
2.	L'acquisto del legato	318
3.	La rinuncia al legato in generale	319
4.	... e nel caso di legato immobiliare	319
5.	La richiesta del possesso all'erede	319
Art. 650.	Fissazione di un termine per la rinuncia.	319
Art. 651.	Legato di cosa dell'onerato o di un terzo	319
1.	La consapevolezza che la cosa legata sia altrui	320

Indice sommario

Art. 652.	Legato di cosa solo in parte del testatore	320
1.	La validità del legato di cosa solo in parte del testatore: condizioni	320
2.	La prova della consapevolezza della appartenenza della cosa legata in parte all'onerato o ad un terzo	321
Art. 653.	Legato di cosa genericamente determinata	321
1.	La distinzione tra legato di specie o di genere	321
2.	Il legato di somme di denaro	321
3.	Il legato di una certa quantità di cose determinate solo nel genere	321
Art. 654.	Legato di cosa non esistente nell'asse	322
1.	Il legato di cosa non esistente nell'asse	322
Art. 655.	Legato di cosa da prendersi da certo luogo	322
1.	Nozione e condizioni di efficacia del legato di cose da prendersi da un certo luogo	322
2.	La temporanea rimozione della cosa legata da quel luogo	323
Art. 656.	Legato di cosa del legatario	323
Art. 657.	Legato di cosa acquistata dal legatario	324
1.	Il legato di cosa acquistata dal legatario	324
Art. 658.	Legato di credito o di liberazione da debito.	324
Art. 659.	Legato a favore del creditore	324
1.	L'inesistenza del debito	324
2.	Legato di debito e confessione	325
Art. 660.	Legato di alimenti	325
1.	Legato di alimenti e legato di mantenimento	325
2.	Lo stato di bisogno dell'onerato	326
3.	La rivalutazione monetaria	326
Art. 661.	Prelegato.	326
1.	Prelegato e sublegato	326
Art. 662.	Onere della prestazione del legato	326
1.	I limiti all'obbligo di adempimento del legato	326
Art. 663.	Legato imposto a un solo erede.	327
Art. 664.	Adempimento del legato di genere	327
Art. 665.	Scelta nel legato alternativo.	327
Art. 666.	Trasmissione all'erede della facoltà di scelta	327

Indice sommario

Art. 667.	Accessioni della cosa legata	328
1.	Le pertinenze della cosa legata	328
Art. 668.	Adempimento del legato.	328
Art. 669.	Frutti della cosa legata	328
1.	Il diritto del legatario ai frutti della cosa legata	329
Art. 670.	Legato di prestazioni periodiche	329
Art. 671.	Legati e oneri a carico del legatario	329
1.	I limiti dell'obbligo del legatario	329
Art. 672.	Spese per la prestazione del legato	329
Art. 673.	Perimento della cosa legata. Impossibilità della prestazione	330

Sezione IV. — Del diritto di accrescimento

Art. 674.	Accrescimento tra coeredi	330
1.	La diversa volontà del testatore	330
2.	L'identificazione dei « coeredi » nelle successioni legittime	330
3.	Gli effetti <i>ex tunc</i> dell'accrescimento	331
Art. 675.	Accrescimento tra collegatari	331
1.	I presupposti per l'accrescimento tra collegatari	331
2.	Domanda di accertamento dell'accrescimento e legittimazione passiva	331
Art. 676.	Effetti dell'accrescimento	331
1.	Modalità ed effetti dell'accrescimento	332
Art. 677.	Mancaza di accrescimento	332
Art. 678.	Accrescimento nel legato di usufrutto	332

Sezione V. — Della revocazione delle disposizioni testamentarie

Art. 679.	Revocabilità del testamento.	333
Art. 680.	Revocazione espressa.	333
1.	La natura dell'atto di revoca	333
2.	I requisiti formali	333
3.	L'invalidità del nuovo testamento	333
Art. 681.	Revocazione della revocazione	334
1.	I rapporti tra revoca della revoca e redazione di un nuovo testamento	334

Indice sommario

2.	Revoca della revoca e testamento <i>per relationem</i>	334
3.	I requisiti	334
4.	La revoca espressa di revoca tacita	335
5.	La revoca tacita di revoca espressa	335
6.	La revoca tacita di revoca tacita	335
Art. 682.	Testamento posteriore	336
1.	L'eccezionalità delle ipotesi di revoca tacita	336
2.	L'incompatibilità oggettiva	337
3.	La c.d. incompatibilità soggettiva	337
Art. 683.	Testamento posteriore inefficace	337
1.	La revocazione con testamento nullo o annullato	337
Art. 684.	Distruzione del testamento olografo	338
1.	La natura negoziale	338
2.	Il fatto naturale	338
3.	La distruzione, lacerazione o cancellazione del testamento	339
4.	Gli effetti della revoca mediante distruzione o cancellazione della scheda testamentaria	339
5.	L'« annullamento » del testamento	340
6.	Irreperibilità della scheda testamentaria e superamento della presunzione di revoca	340
Art. 685.	Effetti del ritiro del testamento segreto	341
Art. 686.	Alienazione e trasformazione della cosa legata	341
1.	La nozione di « alienazione »	341
2.	L'annullamento dell'alienazione	341
3.	La trasformazione del legato originario in legato del corrispettivo	341
4.	La diversa volontà del testatore	342
5.	Le disposizioni a titolo universale	342
Art. 687.	Revocazione per sopravvenienza di figli	342
1.	Il fondamento della revocazione	343
2.	La sopravvenienza di altri figli	343
3.	Dichiarazione giudiziale di paternità o maternità naturale	343
4.	La diversa volontà del testatore	343

CAPO VI. — DELLE SOSTITUZIONI

Sezione I. — *Della sostituzione ordinaria*

Art. 688.	Casi di sostituzione ordinaria	344
1.	La risoluzione della disposizione in favore del primo istituito	344
Art. 689.	Sostituzione plurima. Sostituzione reciproca	344

Indice sommario

Art. 690.	Obblighi dei sostituiti	345
Art. 691.	Sostituzione ordinaria nei legati	345

Sezione II. — Della sostituzione fedecommissaria

Art. 692.	Sostituzione fedecommissaria	345
1.	Gli elementi costitutivi della sostituzione fedecommissaria	346
2.	Il fedecommesso <i>de residuo</i>	346
3.	L'attribuzione separata dell'usufrutto e della nuda proprietà	346
4.	L'attribuzione dell'usufrutto con facoltà di vendere	347
5.	La condizione <i>si sine liberis decesserit</i>	347
Art. 693.	Diritti e obblighi dell'istituito.	347
Art. 694.	Alienazione dei beni	348
Art. 695.	Diritti dei creditori personali dell'istituito.	348
Art. 696.	Devoluzione al sostituito	348
Art. 697.	Sostituzione fedecommissaria nei legati	348
Art. 698.	Usufrutto successivo	348
1.	Il divieto di ordine pubblico per il legato di usufrutto successivo	349
2.	L'applicabilità del divieto in caso di diritto di uso e di abitazione	349
3.	La disposizione testamentaria che attribuisca al coniuge l'usufrutto sotto condizione risolutiva di nuove nozze	349
4.	La chiamata di più legatari nello stesso usufrutto, in parti diseguali	349
5.	Il legato di usufrutto su bene già gravato da altro usufrutto	349
Art. 699.	Premi di nuzialità, opere di assistenza e simili	350

CAPO VII. — DEGLI ESECUTORI TESTAMENTARI

Art. 700.	Facoltà di nomina e di sostituzione	350
1.	L'esecutore testamentario quale titolare di un ufficio privato	350
Art. 701.	Persone capaci di essere nominate	350
Art. 702.	Accettazione e rinuncia alla nomina	351
1.	La necessità della accettazione della nomina	351
2.	L'acquisto del possesso dei beni ereditari	351
Art. 703.	Funzioni dell'esecutore testamentario	351
1.	Il possesso dei beni ereditari	352
2.	Vendita di beni ereditari e mancata audizione degli eredi	352
3.	La durata dell'incarico	352

Indice sommario

Art. 704.	Rappresentanza processuale.	352
1.	La posizione dell'esecutore testamentario	353
2.	La durata della legittimazione	353
Art. 705.	Apposizione di sigilli e inventario	353
1.	La inderogabilità dell'obbligo di inventario	353
Art. 706.	Divisione da compiersi dall'esecutore testamentario.	354
1.	La divisione da compiersi dall'esecutore testamentario	354
Art. 707.	Consegna dei beni all'erede	354
Art. 708.	Disaccordo tra più esecutori testamentari.	354
Art. 709.	Conto della gestione	354
1.	L'obbligo del rendiconto	354
Art. 710.	Esonero dell'esecutore testamentario	355
1.	L'esonero dell'esecutore testamentario	355
2.	Questioni processuali	355
Art. 711.	Retribuzione.	355
1.	Il fondamento della gratuità dell'ufficio	356
Art. 712.	Spese	356

TITOLO IV. — Della divisione

CAPO I. — DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 713.	Facoltà di domandare la divisione	357
1.	Il diritto di chiedere la divisione ed i suoi limiti	357
2.	I beni provenienti da titoli diversi	357
3.	La divisione parziale	358
Art. 714.	Godimento separato di parte dei beni	358
1.	L'usucapione dei beni ereditari da parte di singoli coeredi	358
Art. 715.	Casi d'impedimento alla divisione	359
1.	Il potere dell'autorità giudiziaria di autorizzare la divisione	359
Art. 716.	(Abrogato dall'art. 200, l. 19 maggio 1975 n. 151)	360
Art. 717.	Sospensione della divisione per ordine del giudice	360

Indice sommario

Art. 718.	Diritto ai beni in natura	360
1.	Il diritto di ciascuno dei coeredi all'attribuzione di una quota in natura dei beni ereditari	360
Art. 719.	Vendita dei beni per il pagamento dei debiti ereditari	361
1.	La vendita dei beni per il pagamento dei debiti e pesi ereditari	361
2.	Le modalità della vendita	361
Art. 720.	Immobili non divisibili.	361
1.	Le finalità della norma	362
2.	... e la sua applicabilità ad ogni tipo di comunione	362
3.	La non comoda divisibilità	362
4.	La richiesta di attribuzione di un bene non comodamente divisibile	364
5.	I poteri del giudice	364
6.	Il conguaglio	366
7.	Gli interessi sulla somma dovuta a conguaglio	366
Art. 721.	Vendita degli immobili.	367
Art. 722.	Beni indivisibili nell'interesse della produzione nazionale.	367
Art. 723.	Resa dei conti.	367
1.	Il rendiconto fra i condividenti	367
2.	La restituzione dei frutti	368
3.	I frutti civili	368
4.	Il rimborso delle migliorie e delle addizioni	368
5.	Le modalità del rendiconto	369
Art. 724.	Collazione e imputazione	369
1.	La collazione per imputazione	369
2.	L'imputazione dei debiti	369
Art. 725.	Prelevamenti	370
1.	Nozione, funzione e modalità dei prelevamenti	370
Art. 726.	Stima e formazione delle parti	371
1.	La valutazione dei beni da dividere	371
Art. 727.	Norme per la formazione delle porzioni	371
1.	Il criterio generale per la formazione delle porzioni e la sua derogabilità	371
Art. 728.	Conguagli in danaro	372
1.	Funzione	372
2.	... e determinazione dei conguagli	373
3.	La decorrenza degli interessi sui conguagli	373

Indice sommario

Art. 729.	Assegnazione o attribuzione delle porzioni	373
1.	Assegnazione per estrazione a sorte e attribuzione delle porzioni: presupposti e poteri del giudice	373
2.	La derogabilità del criterio dell'assegnazione per estrazione a sorte	373
3.	L'eguaglianza delle quote. Momento di riferimento	374
Art. 730.	Deferimento delle operazioni a un notaio	374
Art. 731.	Suddivisioni tra stirpi	375
Art. 732.	Diritto di prelazione	375
1.	Funzione dell'istituto e limiti di applicabilità	375
2.	La qualità di "estraneo"	376
3.	La intrasmissibilità del diritto	376
4.	I limiti negoziali	376
5.	La rinuncia alla prelazione	377
6.	La nozione di alienazione di quota o di parte di essa	377
7.	La notifica della proposta di alienazione	378
8.	... e la sua accettazione	379
9.	Il diritto di riscatto: a) la natura	379
10.	b) le modalità del suo esercizio	379
11.	c) gli effetti del suo esercizio	380
12.	d) la rinuncia	380
13.	e) la prescrizione	380
14.	f) il rimborso del prezzo	380
Art. 733.	Norme date dal testatore per la divisione	381
1.	La distinzione tra le disposizioni date dal testatore per la divisione e la <i>divisio inter liberos</i>	381
2.	La validità dell'attribuzione della facoltà di scelta ad uno degli eredi	382
Art. 734.	Divisione fatta dal testatore	382
1.	Nozione e natura giuridica della divisione testamentaria	382
3.	La divisione testamentaria incompleta	383
Art. 735.	Preterizione di eredi e lesione di legittima	383
Art. 736.	Consegna dei documenti	383

CAPO II. — DELLA COLLAZIONE

Art. 737.	Soggetti tenuti alla collazione.	384
1.	Il fondamento della collazione	384
2.	Le due forme di collazione: in natura e per imputazione	385
3.	L'imprescrittibilità della collazione e l'inammissibilità dell'eccezione di usucapione da parte del donatario	385
4.	La dispensa dalla collazione	386
Art. 738.	Limiti della collazione per il coniuge.	387

Indice sommario

Art. 739.	Donazioni ai discendenti o al coniuge dell'erede. Donazioni a coniugi. . .	387
Art. 740.	Donazioni fatte all'ascendente dell'erede	387
Art. 741.	Collazione di assegnazioni varie.	387
1.	Casistica	388
Art. 742.	Spese non soggette a collazione.	388
1.	La derogabilità della norma da parte del testatore ed i suoi limiti	388
2.	Le somme fornite al figlio in stato di bisogno	389
Art. 743.	Società contratta con l'erede	389
Art. 744.	Perimento della cosa donata	389
Art. 745.	Frutti e interessi	389
1.	La restituzione dei frutti	389
Art. 746.	Collazione d'immobili	390
1.	Il momento di riferimento per la determinazione del valore dell'immobile soggetto a collazione	390
2.	L'alienazione dell'immobile donato o l'iscrizione di ipoteca su di esso	390
3.	L'espropriazione dell'immobile donato presso il donatario prima dell'apertura della successione	390
Art. 747.	Collazione per imputazione	390
1.	La natura giuridica e gli effetti della collazione per imputazione	391
2.	Il momento di riferimento per la determinazione del valore dell'immobile conferito per imputazione	391
3.	La natura di debito di valuta della somma corrispondente al valore dell'immobile	391
4.	L'acquisto di un immobile con danaro proprio del disponente ed intestazione ad altro soggetto	392
Art. 748.	Miglioramenti, spese e deterioramenti	392
1.	Le migliorie apportate al fondo	392
Art. 749.	Miglioramenti e deterioramenti dell'immobile alienato	392
Art. 750.	Collazione di mobili.	393
1.	Ipotesi particolari di beni mobili oggetto di collazione	393
Art. 751.	Collazione del danaro.	394
1.	Modalità della collazione del danaro	394

Indice sommario

CAPO III. — DEL PAGAMENTO DEI DEBITI

Art. 752.	Ripartizione dei debiti ereditari tra gli eredi	394
1.	La nozione di debito ereditario	394
2.	La ripartizione dei debiti e dei pesi ereditari <i>pro quota</i> e la derogabilità del principio	395
3.	La posizione degli eredi di condebitore solidale	395
4.	I erediti ereditari	396
Art. 753.	Immobili gravati da rendita redimibile	396
Art. 754.	Pagamento dei debiti e rivalsa	397
1.	La posizione del coerede che abbia pagato per intero un debito ereditario	397
2.	La posizione del coerede creditore del <i>de cuius</i>	397
Art. 755.	Quota di debito ipotecario non pagata da un coerede	397
Art. 756.	Esenzione del legatario dal pagamento dei debiti	397

CAPO IV. — DEGLI EFFETTI DELLA DIVISIONE E DELLA GARANZIA DELLE QUOTE

Art. 757.	Diritto dell'erede sulla propria quota	398
1.	La natura dichiarativa della divisione	398
2.	Il regime dei frutti	398
3.	Gli effetti della vendita, prima della divisione, di un bene ereditario da parte di uno solo dei coeredi	398
Art. 758.	Garanzia tra coeredi	399
1.	Il fondamento ed i limiti soggettivi dell'obbligo di vicendevole garanzia tra i coeredi	399
2.	Il contenuto della garanzia	399
3.	L'applicabilità della garanzia anche alla divisione dell'eredità fatta dal testatore	400
Art. 759.	Evizione subita da un coerede	400
Art. 760.	Inesigibilità di crediti	400

CAPO V. — DELL'ANNULLAMENTO E DELLA RESCISSIONE IN MATERIA DI DIVISIONE

Art. 761.	Annullamento per violenza o dolo	400
1.	L'annullamento della divisione per violenza o dolo	400
2.	I limiti alla rilevanza dell'errore	401
Art. 762.	Omissione di beni ereditari	401
Art. 763.	Rescissione per lesione	401
1.	Il presupposto della rescissione	401

Indice sommario

2.	La divisione parziale	402
3.	La prescrizione dell'azione di rescissione	402
Art. 764.	Atti diversi dalla divisione	402
1.	La nozione di atti diversi dalla divisione soggetti all'azione di rescissione	403
2.	Le transazioni tra coeredi escluse dall'esperibilità dell'azione di rescissione per lesione	403
Art. 765.	Vendita del diritto ereditario fatta al coerede	404
1.	L'esclusione dell'esperibilità dell'azione di rescissione contro la vendita del diritto ereditario fatta da uno dei coeredi	404
Art. 766.	Stima dei beni.	404
1.	Il riferimento al reddito ai fini della determinazione del valore degli immobili	404
Art. 767.	Facoltà del coerede di dare il supplemento	405
1.	Il momento in cui può essere esercitata la facoltà di dare il supplemento	405
2.	Le modalità della dazione e l'importo del supplemento	405
Art. 768.	Alienazione della porzione ereditaria.	405

CAPO V-BIS. — DEL PATTO DI FAMIGLIA

Art. 768-bis.	Nozione	406
Art. 768-ter.	Forma	406
Art. 768-quater.	Partecipazione	406
Art. 768-quinquies.	Vizi del consenso	407
Art. 768-sexies.	Rapporti con i terzi	407
Art. 768-septies.	Scioglimento.	407
Art. 768-octies.	Controversie	407

TITOLO V. — **Delle donazioni**

CAPO I. — DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 769.	Definizione.	409
1.	Liberalità e donazione	409
2.	Il depauperamento del donante e l'arricchimento del donatario	410
3.	L' <i>animus donandi</i>	410
4.	... ed il suo accertamento	410
5.	L'inammissibilità della promessa di donazione	411

Indice sommario

6.	La donazione indiretta	411
7.	Fattispecie nelle quali è stata configurata una donazione indiretta	412
8.	L'acquisto di un bene con danaro del donante	413
9.	Il <i>negotium mixtum cum donatione</i>	414
10.	La donazione plurima	415
Art. 770.	Donazione remuneratoria	415
1.	La nozione di donazione remuneratoria	415
2.	Le liberalità d'uso	416
3.	I rapporti tra donazione remuneratoria e liberalità d'uso	418
Art. 771.	Donazione di beni futuri.	419
1.	La donazione di beni altrui	419
Art. 772.	Donazione di prestazioni periodiche	420
Art. 773.	Donazione a più donatari	420
1.	L'attribuzione di un bene a più soggetti.	420
2.	L'invalidità della clausola di accrescimento agli altri donatari in caso di accettazione dei condonatori	420
CAPO II. — DELLA CAPACITÀ DI DISPORRE E DI RICEVERE PER DONAZIONE		
Art. 774.	Capacità di donare	421
1.	La capacità di donare del soggetto nei cui confronti sia promosso giudizio di inabilitazione	421
2.	La capacità di donare degli enti pubblici	421
Art. 775.	Donazione fatta da persona incapace d'intendere o di volere.	421
1.	Legittimazione esclusiva all'azione di annullamento del donante, dei suoi eredi o aventi causa	422
2.	La prova dell'incapacità di intendere o di volere del donante	422
Art. 776.	Donazione fatta dall'inabilitato.	422
Art. 777.	Donazioni fatte da rappresentanti di persone incapaci	422
Art. 778.	Mandato a donare	423
1.	La forma del mandato	423
2.	L'inapplicabilità delle regole sul mandato a donare al <i>negotium mixtum cum donatione</i>	423
Art. 779.	Donazione a favore del tutore o protutore	423
Art. 780.	(Abrogato dall'art. 205, l. 19 maggio 1975 n. 151)	424
Art. 781.	Donazione tra coniugi	424

Indice sommario

CAPO III. — DELLA FORMA E DEGLI EFFETTI DELLA DONAZIONE

Art. 782.	Forma della donazione.	424
1.	La forma della donazione: l'atto pubblico	424
2.	L'accettazione della donazione	425
3.	La revoca della proposta di donazione	426
4.	La conversione della donazione nulla	426
5.	La donazione a persone giuridiche	426
Art. 783.	Donazioni di modico valore	427
1.	I requisiti della donazione di modico valore	427
2.	La <i>traditio rei</i>	427
3.	I doni tra fidanzati	428
Art. 784.	Donazione a nascituri	428
Art. 785.	Donazione in riguardo di matrimonio	428
1.	Presupposti e natura giuridica della donazione obnuziale	429
2.	L'annullamento del matrimonio	429
3.	Il divorzio e la dispensa del matrimonio concordatario rato e non consumato	429
4.	La donazione obnuziale indiretta	429
Art. 786.	(Abrogato dalla l. 22 giugno 2000 n. 192, modificativa dell'art. 13 della l. 15 maggio 1997 n. 127).	430
Art. 787.	Errore sul motivo della donazione	430
1.	Le condizioni di rilevanza dell'errore sul motivo	430
2.	L'accertamento della differenza tra motivo e onere	430
Art. 788.	Motivo illecito.	430
1.	Le condizioni di rilevanza del motivo illecito	431
Art. 789.	Inadempimento o ritardo nell'esecuzione	431
Art. 790.	Riserva di disporre di cose determinate	431
Art. 791.	Condizione di reversibilità	431
Art. 792.	Effetti della reversibilità	431
Art. 793.	Donazione modale	432
1.	Natura e caratteri essenziali del <i>modus</i>	432
2.	La forma del <i>modus</i>	433
3.	Gli effetti obbligatori del <i>modus</i>	433
4.	La risoluzione della donazione per inadempimento del <i>modus</i>	433
5.	L'impossibilità sopravvenuta del <i>modus</i>	433
Art. 794.	Onere illecito o impossibile	434

Indice sommario

Art. 795.	Divieto di sostituzione	434
Art. 796.	Riserva di usufrutto	434
1.	La natura giuridica della donazione con riserva di usufrutto a favore del donante e a favore di un terzo	434
Art. 797.	Garanzia per evizione	435
1.	La promessa della garanzia. Necessità di una formulazione espressa ed inequivoca	435
Art. 798.	Responsabilità per vizi della cosa	435
Art. 799.	Conferma ed esecuzione volontaria di donazioni nulle	435
1.	I soggetti legittimati	435
2.	Presupposti e forma	436
3.	L'ammissibilità della prova per testi o presunzioni	436
 CAPO IV. — DELLA REVOCAZIONE DELLE DONAZIONI		
Art. 800.	Cause di revocazione	436
Art. 801.	Revocazione per ingratitudine	436
1.	L'ingiuria grave	437
2.	L'indebito rifiuto degli alimenti	438
Art. 802.	Termini e legittimazione ad agire.	438
1.	La natura e la decorrenza del termine per proporre la domanda	439
2.	La legittimazione ad agire	439
Art. 803.	Revocazione per sopravvenienza di figli.	439
1.	Fondamento e limiti della revocazione per sopravvenienza di figli	440
Art. 804.	Termine per l'azione	441
Art. 805.	Donazioni irrevocabili	441
1.	L'irrevocabilità delle donazioni remuneratorie e di quelle obnuziali	441
Art. 806.	Inammissibilità della rinuncia preventiva.	441
Art. 807.	Effetti della revocazione	441
1.	L'oggetto della restituzione in caso di revocazione della liberalità indiretta compresa in una compravendita a prezzo di favore integrante un <i>negotium mixtum cum donazione</i>	442
Art. 808.	Effetti nei riguardi dei terzi.	442
Art. 809.	Norme sulle donazioni applicabili ad altri atti di liberalità	442
1.	La disciplina delle donazioni indirette	442

LIBRO III
DELLA PROPRIETÀ

(artt. 810-1172)

L. DELLI PRISCOLI - S. MATTEINI CHIARI - R. MUCCI - A. PAJNO -
F. PASI - A. PENTA - R. TRIOLA - R. TUCCILLO

TITOLO I. — Dei beni

CAPO I. — DEI BENI IN GENERALE

Art. 810.	Nozione	448
1.	Significato della norma.	448
2.	Quote sociali.	448
3.	Crediti	448
4.	La questione dei beni comuni: i recenti mutamenti culturali in materia	449
5.	Ammortamento di infrastrutture ferroviarie	452

Sezione I. — Dei beni nell'ordine corporativo

Art. 811.	(Abrogato dall'art. 3 d.lgs.lt. 14 settembre 1944 n. 287).	452
-----------	--	-----

Sezione II. — Dei beni immobili e mobili

Art. 812.	Distinzione dei beni	452
1.	Generalità	452
2.	Beni immobili per incorporazione	453
3.	Beni mobili per anticipazione.	453
4.	Beni mobili	453
5.	Determinazione della rendita catastale e beni immobili a destinazione speciale	454
6.	Estensione del regime dell'ipoteca a beni mobili	455
Art. 813.	Distinzione dei diritti	455
1.	Diritti immobiliari e diritti mobiliari.	455
2.	Quote sociali.	456
Art. 814.	Energie.	456
1.	Energia e tutela possessoria.	456
Art. 815.	Beni mobili iscritti in pubblici registri.	456
1.	Beni mobili registrati e beni mobili rientranti nella categoria ma non ancora registrati	456
2.	Beni mobili non ancora registrati ed acquisto mediante il possesso	456
Art. 816.	Universalità di mobili	457
1.	Nozione di universalità	457
2.	<i>Universitas facti e universitas iuris</i>	457
3.	Usucapibilità dell'azienda	458

Indice sommario

Art. 817.	Pertinenze	458
1.	Nozione e rapporto con il concetto di pertinenza urbanistica	458
2.	Cosa principale e cosa accessoria	459
3.	Il vincolo pertinenziale: l'elemento oggettivo e l'elemento soggettivo	460
4.	La destinazione a pertinenza	460
5.	Cessazione del rapporto e del vincolo pertinenziale	461
6.	Prova del rapporto pertinenziale	461
7.	Pertinenze e beni pubblici	461
8.	Regime giuridico delle pertinenze	462
9.	Pertinenza e locazione	462
10.	Gli spazi adibiti a parcheggi	463
11.	Pertinenze e condominio	466
12.	Pertinenze e determinazione dell'indennità di espropriazione	467
13.	Pertinenza ed azienda	467
14.	Regime fiscale	467
Art. 818.	Regime delle pertinenze	468
1.	Riferibilità degli atti alle pertinenze	468
2.	Cose accessorie	468
3.	Espropriazione forzata. Requisizione	469
4.	Disponibilità separata	469
5.	Rapporto con cosa in comunione. Regolamento condominiale	469
Art. 819.	Diritti dei terzi sulle pertinenze	469
1.	Generalità	470

Sezione III. — Dei frutti

Art. 820.	Frutti naturali e frutti civili	470
1.	Frutti pendenti e frutti civili	470
2.	Differenze tra frutti naturali e frutti civili	471
3.	Frutti, comunione e condominio	471
4.	Frutti e pignoramento	471
5.	Frutti e capitale	471
Art. 821.	Acquisto dei frutti	472
1.	Acquisto dei frutti	472
2.	Debito per la consegna dei frutti	472
3.	Calcolo degli interessi	472

CAPO II. — DEI BENI APPARTENENTI ALLO STATO, AGLI ENTI PUBBLICI E AGLI ENTI ECCLESIASTICI

Art. 822.	Demanio pubblico	474
1.	Il regime dei beni pubblici nel processo di trasformazione del diritto amministrativo. Destinazione pubblica e utilizzazione economica	474
2.	Le linee del cambiamento: il nuovo ruolo delle regioni e degli enti locali	476
3.	Il c.d. federalismo demaniale	476
4.	La valorizzazione dei beni pubblici	478
5.	Le politiche di dismissione dei beni pubblici	478
6.	Patrimonio s.p.a.	479

Indice sommario

7.	I modelli di coesistenza tra destinazione pubblica ed utilizzazione economica . . .	479
8.	I caratteri del bene demaniale e l'indagine relativa	480
9.	Demanio necessario e demanio accidentale	482
10.	Le vicende della qualità di bene demaniale	482
11.	Il demanio marittimo: il mare, il lido del mare, i porti, le lagune, le pertinenze . .	483
12.	La delimitazione del demanio marittimo.	488
13.	L'occupazione del demanio marittimo.	488
14.	Il demanio idrico	488
15.	In particolare: le acque pubbliche	490
16.	Il demanio militare.	490
17.	La dismissione degli immobili appartenenti al demanio militare.	490
18.	Il demanio aeronautico non militare.	491
19.	Il demanio stradale.	491
20.	Il demanio ferroviario	494
21.	Gli immobili riconosciuti di interesse culturale	496
22.	Ancora sugli immobili di interesse culturale	497
23.	Verifica dell'interesse culturale e conseguenze sulla demanialità dei beni culturali.	498
24.	Opere di interesse storico, artistico od archeologico e sdemanializzazione di fatto.	499
25.	Mancato riconoscimento dell'interesse demaniale e dimostrazione del carattere privato del bene	499
Art. 823.	Condizione giuridica del demanio pubblico	500
1.	Crisi della nozione di demanio e dell'unitarietà del regime giuridico demaniale . .	500
2.	Regime generale dei beni « riservati » e regimi speciali derogatori	501
3.	Regime dei beni demaniali. Uso comune, speciale ed eccezionale	501
4.	Rapporti concessori	502
5.	Concessione e proprietà superficiaria.	503
6.	Subconcessione	504
7.	Rapporti concessori e giurisdizione.	504
8.	I rapporti interpretati sui beni demaniali	504
9.	Proprietari frontisti ed utilizzazione dei beni demaniali.	505
10.	Demanio e costituzione di servitù	505
11.	Demanio ed accessione.	506
12.	Demanio ed usi civici	506
13.	Usucapione	506
14.	Beni demaniali ed autotutela amministrativa	506
15.	Beni demaniali e autotutela amministrativa: limiti e legittimazione passiva. . . .	507
16.	Beni demaniali e tutela giurisdizionale	508
Art. 824.	Beni delle province e dei comuni soggetti al regime dei beni demaniali. . .	508
1.	Beni del demanio comunale	509
2.	Valore dell'iscrizione del bene ai fini della demanialità	509
3.	Accertamento della natura pubblica di una strada	510
4.	Cimiteri e sepolcri	510
5.	Immobili di interesse culturale	512
Art. 825.	Diritti demaniali su beni altrui	512
1.	Diritti reali parziali e regime del demanio pubblico	512
2.	Rapporto fra la disciplina dell'art. 825 e le discipline speciali di alcune categorie dei beni demaniali	513
3.	La servitù di uso pubblico: nozione e contenuto	513
4.	Costituzione del diritto di uso pubblico: l'immemorabile	514
5.	L'usucapione	515
6.	La <i>dicatio ad patriam</i>	516

Indice sommario

7.	Regime probatorio della costituzione di servitù di uso pubblico	517
8.	Regime giuridico	517
9.	Legittimazione ad agire e a resistere nei giudizi sulle servitù di uso pubblico	518
10.	Estinzione della servitù	518
11.	Vie vicinali e vie agrarie	518
Art. 826.	Patrimonio dello Stato, delle province e dei comuni	519
1.	Beni patrimoniali. I beni del patrimonio disponibile	520
2.	Beni del patrimonio indisponibile: processi di privatizzazione e persistenza dell'interesse culturale	520
3.	Patrimonio delle Regioni e degli enti locali	522
4.	Patrimonio indisponibile ed enti pubblici economici	522
5.	Presupposti per l'inserzione nella categoria dei beni patrimoniali indisponibili	522
6.	Le foreste	523
7.	Miniere, cave e torbiere	523
8.	Caserme	523
9.	Polveriere militari	524
10.	Alloggi per pubblici dipendenti	524
11.	Alberghi	524
12.	Immobili ricompresi nel palazzo municipale	524
13.	Ferrovie	524
14.	Impianti sportivi	525
15.	Tutela giurisdizionale	525
Art. 827.	Beni immobili vacanti	525
1.	Spettanza al patrimonio dello Stato	525
2.	Beni immobili vacanti e regioni a statuto speciale	525
3.	Natura originaria dell'acquisto degli immobili <i>ex art. 827</i>	525
4.	Circolazione del bene acquistato dallo Stato	526
Art. 828.	Condizione giuridica dei beni patrimoniali	526
1.	Regime giuridico dei beni patrimoniali indisponibili	526
2.	L'impignorabilità	527
3.	In particolare, le somme di denaro	527
4.	Usucapione	528
5.	Strumenti di utilizzazione da parte dei privati	529
6.	Beni patrimoniali indisponibili ed espropriazione	529
Art. 829.	Passaggio di beni dal demanio al patrimonio	530
1.	Vicende della demanialità e natura dichiarativa degli atti di classificazione	530
2.	Valore dell'inerzia della pubblica amministrazione	530
3.	Effetti della sdemanializzazione	530
Art. 830.	Beni degli enti pubblici non territoriali	531
1.	Servizio bar in ospedale pubblico	531
2.	Usucapione da parte di terzi	532
Art. 831.	Beni degli enti ecclesiastici ed edifici di culto	532
1.	Regime giuridico. Le cose sacre	532
2.	<i>Deputatio ad cultum</i>	533
3.	Nozione di « chiesa » e ordinamento canonico	533

Indice sommario

4.	Diritti dei fedeli e attività del parroco	534
5.	Beneficio ecclesiastico e responsabilità verso terzi	534
6.	Giurisdizione ordinaria e del giudice amministrativo	534
7.	Questioni di legittimazione	534
8.	Rilevanza del diritto canonico e accertamento della tempestività dell'azione di spoglio	535

TITOLO II. — Della proprietà

CAPO I. — DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 832.	Contenuto del diritto.	538
1.	Diritto di proprietà e principio di legalità: intertemporalità	538
2.	Funzione sociale della proprietà e disciplina regionale.	538
3.	Proprietà esclusiva e comunione di beni: differenza	538
4.	Esercizio del diritto e rispetto del principio del <i>neminem laedere</i>	538
5.	I limiti della proprietà: l'interesse pubblico e quello sociale	539
6.	I vincoli urbanistici e l'indennizzabilità	539
7.	I limiti di carattere privato	539
8.	Il principio di tassatività	540
9.	Tutela di interessi pubblicistici e rapporti fra privati	540
10.	Diritto di proprietà e potere di ingerenza	540
11.	Il diritto di collocare nell'altrui proprietà antenne televisive.	540
12.	Obbligazioni <i>propter rem</i>	541
13.	Alienazione della nuda proprietà.	541
14.	La multiproprietà immobiliare	541
15.	Contenuto del diritto e profili processuali: diritti « autodeterminati »	541
Art. 833.	Atti d'emulazione.	541
1.	Nozione e caratteri dell'atto emulativo	541
2.	Fattispecie non costituenti atti emulativi.	542
3.	Disciplina condominiale ed atti emulativi.	542
Art. 834.	Espropriazione per pubblico interesse	543
1.	Espropriazione per pubblica utilità e cambiamento del diritto amministrativo: il testo unico 8 giugno 2001 n. 327, modificato con il d.lgs. 27 dicembre 2002 n. 302.	544
2.	Espropriazione, riserva di legge e delegificazione.	545
3.	L'espropriazione come materia strumentale. Riforma costituzionale e competenza legislativa regionale.	545
4.	Le modifiche legislative al testo unico del 2001 e gli interventi della Corte costituzionale	547
5.	L'immediata operatività delle norme del testo unico nei riguardi delle Regioni	550
6.	Strumentalità del potere ablatorio e funzioni amministrative	550
7.	Nozione di espropriazione	551
8.	La nozione di espropriazione ed il testo unico	552
9.	La nozione di pubblica utilità.	552
10.	La dichiarazione di pubblica utilità	553
11.	La dichiarazione di pubblica utilità ed i termini per il compimento delle espropriazioni e dei lavori	554
12.	Il termine per l'emanazione del decreto di esproprio e la disciplina del testo unico.	556
13.	Il procedimento di espropriazione e la legge n. 241 del 1990	557
14.	Effetti dell'annullamento degli atti della procedura ablativa.	557

Indice sommario

15.	L'indennità di espropriazione	557
16.	I criteri di determinazione dell'indennità di espropriazione. La misura dell'indennità	558
17.	I problemi interpretativi posti dall'art. 5- <i>bis</i> della l. n. 359 del 1992. Edificabilità legale ed edificabilità di fatto	560
18.	I criteri di determinazione dell'indennità di espropriazione: gli interventi della Corte costituzionale	562
19.	Le conseguenze dell'illegittimità costituzionale del criterio di indennizzo di cui all'art. 5- <i>bis</i> del d.l. n. 333 del 1992	564
20.	L'indennità di espropriazione e la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo	564
21.	L'indennità di espropriazione e la disciplina del testo unico	566
22.	La novella dell'art. 37 del testo unico sulle espropriazioni	567
23.	Natura del debito relativo all'indennità di espropriazione	567
24.	Indennità di espropriazione ed edificabilità delle aree	567
25.	Indennità di espropriazione ed accordi amichevoli	568
26.	Il decreto di esproprio	568
27.	Indennità di espropriazione ed opposizione alla stima	569
28.	Occupazione temporanea e d'urgenza	571
29.	Indennità di esproprio e disciplina della dichiarazione Ici	572
30.	Acquisto della proprietà del terreno a seguito della realizzazione dell'opera pubblica	572
31.	I principi della Cassazione in tema di danni da occupazione illegittima per la realizzazione di opere pubbliche	573
32.	L'occupazione acquisitiva	573
33.	Verso l'occupazione usurpativa: gli interventi giurisprudenziali e normativi	574
34.	L'occupazione usurpativa	575
35.	Le conseguenze della diversità tra occupazione appropriativa ed occupazione usurpativa	577
36.	Ancora su occupazione appropriativa ed occupazione usurpativa	577
37.	Occupazione appropriativa ed individuazione del soggetto obbligato al risarcimento	578
38.	Occupazione appropriativa e Corte europea dei diritti dell'uomo	579
39.	L'acquisizione sanante di cui all'art. 43 del testo unico sulle espropriazioni	580
40.	L'incostituzionalità dell'acquisizione sanante	582
41.	L'articolo 42- <i>bis</i> del testo unico sulle espropriazioni	582
42.	Espropriazione parziale: nozione e presupposti	583
43.	L'espropriazione "larvata": l'indennità di asservimento <i>ex</i> art. 46 l. n. 2359 del 1865	584
44.	Tutela giurisdizionale e riparto della giurisdizione	584
Art. 835.	Requisizioni	590
1.	Caratteri della requisizione	590
2.	Presupposti	590
3.	Termine di efficacia	591
4.	Indennità	591
5.	Danni	591
Art. 836.	Vincoli e obblighi temporanei	592
Art. 837.	Ammassi	592
1.	Nozione di ammasso	592
2.	Ammasso e riserve di legge	592
3.	Ammasso ed espropriazione	593

Indice sommario

Art. 838.	Espropriazione di beni che interessano la produzione nazionale o di prevalente interesse pubblico	593
Art. 839.	Beni di interesse storico e artistico	593
1.	La disciplina dei beni culturali. Rinvio	594
2.	Tutela e valorizzazione dei beni culturali. Riparto di competenze tra Stato e Regioni.	594
3.	Tutela e valorizzazione dei beni culturali: una distinzione in via di superamento?.	596
4.	La tutela.	597
5.	Il vincolo.	597
6.	La motivazione del vincolo. Il vincolo archeologico	598
7.	L'ampiezza del vincolo. La destinazione d'uso	598
8.	Il vincolo indiretto	599
9.	La prelazione	599

CAPO II. — DELLA PROPRIETÀ FONDIARIA

Sezione I. — *Disposizioni generali*

Art. 840.	Sottosuolo e spazio sovrastante al suolo	600
1.	Sottosuolo	600
2.	Acquisto del sottosuolo e del soprassuolo	601
3.	Cortili e sottosuolo comuni	602
4.	Spazio aereo	602
5.	Responsabilità del proprietario	603
Art. 841.	Chiusura del fondo	604
1.	Chiusura del fondo. Finalità.	604
2.	Facoltà di non chiudere il fondo	604
3.	Chiusura del fondo e condominio.	604
4.	Chiusura del fondo e servitù di passaggio	604
5.	Chiusura del fondo e responsabilità del proprietario	605
Art. 842.	Caccia e pesca	605
1.	Caccia e tutela dell'ambiente e dell'ecosistema	605
2.	Tutela dell'ecosistema e delimitazione temporale dell'esercizio venatorio.	606
3.	Legittimità della limitazione ai soli cacciatori della facoltà di ingresso nei fondi	606
4.	La caccia come diritto pubblico subiettivo	606
5.	Esercizio della caccia e della pesca e limitazioni della proprietà	606
6.	Concessione sul demanio marittimo ed esercizio della pesca da parte di terzi	607
Art. 843.	Accesso al fondo	607
1.	Natura giuridica dell'obbligo di consentire l'accesso o il passaggio	607
2.	Le due fattispecie previste dall'art. 843	607
3.	La legittimazione attiva	608
4.	La legittimazione passiva	608
5.	I presupposti: la necessità	608
6.	I presupposti: la liceità dell'intervento	608
7.	Onere della prova.	609
8.	Accesso e deposito di cose	609
9.	Obbligo di consentire l'accesso alle parti comuni di un edificio.	609

Indice sommario

10.	Indennizzo e risarcimento danni	609
11.	Potere di accesso e pubblica amministrazione	609
12.	Controversie rientranti nella giurisdizione del giudice amministrativo	609
Art. 844.	Immissioni.	610
1.	Immissioni e graduazione degli interessi dei proprietari dei fondi. Il criterio dell'utilità sociale.	610
2.	Caratteri delle immissioni	611
3.	Ambito di applicabilità della disciplina dell'art. 844.	611
4.	Carattere dispositivo della disciplina.	611
5.	Valori tutelati dall'art. 844. Rapporti fra la disciplina codicistica e leggi speciali	612
6.	Rapporti fra l'art. 844 e la disciplina in materia di attività produttive.	613
7.	Rapporti con la legge di pubblica sicurezza.	613
8.	Rapporti con le disposizioni sull'inquinamento atmosferico	613
9.	Rapporti con le disposizioni riguardanti l'inquinamento acustico	613
10.	La valutazione della liceità delle immissioni: la normale tollerabilità	614
11.	La valutazione della liceità delle immissioni: le esigenze della produzione	615
12.	La valutazione della liceità delle immissioni: la priorità dell'uso.	617
13.	La valutazione della liceità delle immissioni: il limite della tutela dell'ambiente	617
14.	La valutazione della tollerabilità delle immissioni: il limite della tutela della salute.	617
15.	Disciplina delle immissioni e rapporti condominiali	617
16.	Disciplina delle immissioni e beni ecclesiastici	618
17.	La tutela giurisdizionale contro le immissioni moleste: azioni reali ed azioni personali	618
18.	L'azione reale	619
19.	L'azione risarcitoria	620
20.	Tutela risarcitoria e pubblica amministrazione.	620
21.	La legittimazione attiva	621
22.	La legittimazione passiva	621
23.	L'indennizzo.	622
24.	Il risarcimento del danno	622
25.	Tutela delle immissioni pregiudizievoli e giurisdizione del giudice ordinario	623
Art. 845.	Regole particolari per scopi di pubblico interesse	624
<i>Sezione II. — Del riordinamento della proprietà rurale</i>		
Art. 846.	(Abrogato dall'art. 5-bis, comma 10, d.lgs. 18 maggio 2001, n. 228).	624
1.	Applicabilità della norma	625
Art. 847.	(Abrogato dall'art. 5-bis, comma 10, d.lgs. 18 maggio 2001 n. 228)	625
Art. 848.	(Abrogato dall'art. 5-bis, comma 10, d.lgs. 18 maggio 2001 n. 228)	625
Art. 849.	Fondi compresi entro maggiori unità fondiarie.	625
Art. 850.	Consorzi a scopo di ricomposizione fondiaria	625
Art. 851.	Trasferimenti coattivi	626
Art. 852.	Terreni esclusi dai trasferimenti	626

Indice sommario

Art. 853.	Trasferimento dei diritti reali	626
Art. 854.	Notifica e trascrizione del piano di riordinamento	626
Art. 855.	Effetti dell'approvazione del piano di riordinamento	627
Art. 856.	Competenza dell'autorità giudiziaria	627
<i>Sezione III. — Della bonifica integrale</i>		
Art. 857.	Terreni soggetti a bonifica	627
1.	Opere di bonifica ed autonomia privata	627
Art. 858.	Comprensorio di bonifica e piano delle opere	628
Art. 859.	Opere di competenza dello Stato	628
Art. 860.	Concorso dei proprietari nella spesa	628
1.	Legittimità costituzionale	628
2.	Potere impositivo e obbligo di contribuzione	628
3.	Obbligazioni dei proprietari dei fondi	629
Art. 861.	Opere di competenza dei privati	629
Art. 862.	Consorzi di bonifica	630
1.	Natura giuridica dei consorzi di bonifica	630
2.	I consorzi come enti a struttura associativa	630
3.	L'attività dei consorzi come esercizio di potere pubblico	631
4.	Situazioni soggettive dei proprietari consorziati	631
5.	Controversie rientranti nella giurisdizione del giudice amministrativo	631
6.	Consorzi di bonifica e giudizio risarcitorio	632
7.	Competenza arbitrale	632
Art. 863.	Consorzi di miglioramento fondiario	632
1.	I consorzi di miglioramento fondiario come associazioni di privati	633
2.	I consorzi come imprese industriali	633
3.	Obbligo di contribuzione	633
4.	I consorzi di urbanizzazione	633
Art. 864.	Contributi consorziali	634
1.	Natura giuridica dei contributi consorziali	634
2.	Riscossione	634
3.	Giurisdizione ordinaria e amministrativa in tema di contributi in favore dei consorzi di bonifica	634
Art. 865.	Espropriazione per inosservanza degli obblighi	635

Indice sommario

Sezione IV. — *Dei vincoli idrogeologici e delle difese fluviali*

Art. 866.	Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi	635
1.	Identificazione del contenuto dei vincoli idrogeologici e forestali	636
2.	Vincoli idrogeologici e tutela giurisdizionale	636
Art. 867.	Sistemazione e rimboschimento dei terreni vincolati.	636
1.	Concessione ad azienda pubblica forestale di terreno boschivo e successiva espropria- zione per pubblico interesse	636
Art. 868.	Regolamento protettivo dei corsi d'acqua.	637

Sezione V. — *Della proprietà edilizia*

Art. 869.	Piani regolatori	637
1.	La nozione di proprietà edilizia	638
2.	L'interesse pubblico alla proprietà	639
3.	Cenni sulla nozione di urbanistica	639
4.	La pianificazione urbanistica	640
5.	Cenni sulla nozione di governo del territorio	641
6.	Distinzione tra il concetto di governo del territorio e pianificazione urbanistica.	641
7.	<i>Segue:</i> urbanistica e governo del territorio nell'art. 117 della Costituzione	641
8.	L'edificabilità	642
9.	Strumenti urbanistici: urbanistica per piani e urbanistica per progetti	642
10.	Prescrizioni e vincoli all'edificazione. Generalità	642
11.	<i>Segue:</i> il problema della reiterazione nella giurisprudenza della Corte costituzionale, amministrativa e ordinaria	644
12.	<i>Segue:</i> Corte costituzionale, sentenza del 19 gennaio 1966 n. 6	644
13.	<i>Segue:</i> Corte costituzionale, sentenza del 9 maggio 1968 n. 55	644
14.	<i>Segue:</i> Corte costituzionale, sentenza del 25 gennaio 1980 n. 5	644
15.	<i>Segue:</i> Corte costituzionale, sentenza del 22 dicembre 1989 n. 575.	645
16.	<i>Segue:</i> Corte costituzionale, sentenza del 20 maggio 1999 n. 179	645
17.	<i>Segue:</i> d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità». Cenni	645
18.	<i>Segue:</i> il riparto di giurisdizione.	645
19.	<i>Segue:</i> indicazioni bibliografiche	646
20.	Prescrizioni e vincoli a contenuto direttamente ablatorio.	646
21.	Potere conformativo e indennizzabilità	646
22.	La zonizzazione	646
23.	La localizzazione	647
24.	Urbanizzazione primaria e secondaria	647
25.	Gli strumenti urbanistici.	647
26.	Piano territoriale	647
27.	Piano regolatore generale (p.r.g.)	648
28.	Natura del piano regolatore generale	648
29.	Allegati agli strumenti urbanistici (indicazioni grafiche nelle tavole planovolume- triche richiamate dai piani particolareggiati)	648
30.	Le varianti.	648
31.	Programma di fabbricazione (p.d.f.)	648
32.	Rapporto tra piano di fabbricazione e regolamento edilizio	649
33.	Piano regolatore intercomunale (p.r.i.)	649
34.	Piano particolareggiato (p.p.)	649
35.	<i>Segue:</i> piano per insediamenti produttivi (p.i.p.)	649

Indice sommario

36.	<i>Segue</i> : altri piani particolareggiati	650
37.	Programma pluriennale di attuazione (p.p.a.)	650
38.	Misure di salvaguardia	650
39.	<i>Segue</i> : le misure di salvaguardia ordinarie	650
40.	<i>Segue</i> : le misure di salvaguardia eccezionali	650
41.	<i>Segue</i> : le misure di salvaguardia legislative	650
42.	Lottizzazione	650
43.	<i>Segue</i> : le convenzioni di lottizzazione	651
44.	Il problema della coercibilità degli obblighi di lottizzazione	651
45.	Le lottizzazioni di aree fabbricabili	651
46.	Standards urbanistici e distanze tra pareti finestrate	652
47.	Il programma integrato di intervento	652
48.	Rilevanza della destinazione d'uso degli immobili	653
49.	Procedimento di formazione degli strumenti urbanistici	653
50.	Natura giuridica dei piani regolatori. Procedimento di formazione e poteri del giudice ordinario di disapplicarli, in quanto illegittimi	653
51.	Violazioni urbanistiche ed edilizie e rapporti tra privati. Il c.d. condono edilizio e suoi effetti	654
52.	Conoscenza degli strumenti urbanistici da parte del giudice (<i>iura novit curia</i>)	655
53.	Discrezionalità della p.a. nella pianificazione	655
54.	<i>Segue</i> : l'obbligo di motivazione	655
55.	Il riparto della giurisdizione, tra giudice ordinario e giudice amministrativo in materia urbanistica ed edilizia	656
Art. 870.	Comparti	656
1.	Nozione e natura del comparto	656
2.	La formazione del comparto	657
3.	Il potere del Comune nella formazione del comparto	657
4.	<i>Segue</i> : natura della posizione giuridica tutelata e riflessi sul riparto di giurisdizione.	658
Art. 871.	Norme di edilizia e di ornato pubblico	658
1.	<i>Ratio</i> della norma	658
2.	Distinzione tra norme di edilizia e norme integrative del codice civile	658
3.	<i>Segue</i> : maggiori distanze previste dagli strumenti urbanistici	659
4.	Il regime della proprietà edilizia in assenza dello strumento di pianificazione	659
5.	Il problema della tutela in favore del proprietario di una costruzione eseguita in violazione delle norme edilizie	659
6.	Successione nel tempo di norme edilizie	659
7.	La rilevanza del permesso di costruire quale titolo legittimante interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio	660
8.	Effetti della violazione di norme edilizie	660
9.	Licenza di abitabilità	661
10.	<i>Segue</i> : vendita di immobili privi dell'abitabilità	661
11.	Costruzioni in zone sismiche	663
12.	<i>Segue</i> : violazione di norme antisismiche e diritto alla riduzione in pristino	663
13.	<i>Segue</i> : giurisdizione	663
14.	<i>Segue</i> : principi	663
15.	<i>Segue</i> : profili processuali: tutela del diritto	664
16.	Opere su aree demaniali o eseguite da parte dell'amministrazione statale	664
17.	Pertinenze e volumi tecnici	665
18.	I parcheggi	665
19.	<i>Segue</i> : l'elaborazione del problema nella giurisprudenza delle Sezioni unite della Corte di cassazione	666
20.	<i>Segue</i> : la tesi c.d. soggettiva	668

Indice sommario

21.	<i>Segue</i> : la localizzazione	668
22.	<i>Segue</i> : rapporti tra privati	668
23.	<i>Segue</i> : la presunzione di conoscibilità del diritto di uso di aree destinate a parcheggio	669
24.	<i>Segue</i> : vendita separata delle unità abitative e delle aree accessorie destinate a parcheggio	670
25.	<i>Segue</i> : mancata realizzazione del parcheggio previsto nel progetto: tutela esclusivamente risarcitoria	670
26.	<i>Segue</i> : prescrizione per non uso	670
27.	<i>Segue</i> : il diritto d'uso (rinvio)	670
28.	Attività di vigilanza e sanzionatoria del Comune	670
29.	L'avvento del t.u. 6 giugno 2001 n. 380	671
30.	La competenza del giudice nel nuovo riparto della giurisdizione.	671
Art. 872.	Violazione delle norme di edilizia.	672
1.	Rapporto tra gli artt. 871 e 872	672
2.	<i>Segue</i> : le conseguenze in caso di violazione	672
3.	<i>Segue</i> : la prova del pregiudizio	672
4.	<i>Segue</i> : in particolare sulla violazione di norme sulle distanze	673
5.	<i>Segue</i> : tutela giudiziaria in caso di violazione delle norme sulle distanze (azione di manutenzione e denuncia di nuova opera)	674
6.	<i>Segue</i> : costruzione a confine con vie e piazze pubbliche e violazione delle norme sulle distanze	674
7.	<i>Segue</i> : violazione delle norme sull'altezza	674
8.	Rapporto tra gli artt. 872, comma 2, e 873	675
9.	Criterio per l'individuazione della natura integrativa della norma dello strumento urbanistico locale	675
10.	Effetti del condono edilizio	675
11.	Rilevanza della licenza edilizia nel rapporto tra privati.	676
12.	Sopraelevazione: violazione del divieto di aumentare la volumetria.	676
13.	Reintegrazione in forma specifica e risarcimento del danno per equivalente	676
14.	Riduzione in pristino, arretramento, eliminazione fisica della cosa	677
15.	Profili processuali: litisconsorzio	677
16.	<i>Segue</i> : legittimazione attiva e passiva	677
17.	Rapporti tra privati	678

Sezione VI. — *Delle distanze nelle costruzioni, piantagioni e scavi, e dei muri, fossi e siepi interposti fra i fondi*

Art. 873.	Distanze nelle costruzioni	679
1.	<i>Ratio</i> della norma e derogabilità	679
2.	Nozione di costruzione.	680
3.	Criteri di determinazione delle distanze	681
4.	<i>Segue</i> : determinazione delle distanze tra fabbricati in relazione alle altezze	682
5.	Diversa <i>ratio legis</i> nella disciplina codicistica ed in quella stabilita nei regolamenti edilizi	682
6.	Il c.d. principio di prevenzione	682
7.	<i>Segue</i> : in genere sul presupposto applicativo del principio della prevenzione.	683
8.	<i>Segue</i> : operatività del c.d. principio di prevenzione e normativa locale	683
9.	<i>Segue</i> : operatività del c.d. principio di prevenzione in caso di ricostruzione	684
10.	Ristrutturazione, ricostruzione, nuova costruzione: differenze	684
11.	Ricostruzione di edificio con aumento dell'altezza rispetto al precedente.	685
12.	<i>Segue</i> : ricostruzione con ampliamento senza modifiche della sagoma preesistente in larghezza e in altezza rispetto al confine	685

Indice sommario

13.	Sopraelevazione e rispetto delle distanze legali	685
14.	Distacchi fra le costruzioni previste in rapporto all'altezza	686
15.	Intercapedini	686
16.	Fondi a dislivello	686
17.	Gli sporti	686
18.	Spazi interposti	687
19.	Costruzioni abusive	687
20.	<i>Segue</i> : operatività del principio della prevenzione rispetto alla prima costruzione realizzata senza permesso	687
21.	Riduzione in pristino	688
22.	<i>Segue</i> : natura di <i>actio negatoria servitutis</i> dell'azione di riduzione in pristino	688
23.	Costruzione a distanza inferiore a quella stabilita dall'art. 873 o da una norma regolamentare integrativa e tutela del proprietario del fondo finitimo	689
24.	Violazione delle distanze ad opera della p.a. che abbia agito <i>iure privatorum</i>	689
25.	Natura di norme integrative del codice civile dei regolamenti locali	689
26.	Violazione delle distanze legali: prova dell'efficacia normativa di un regolamento edilizio	689
27.	Deroghe pattizie	690
28.	<i>Jus superveniens</i>	690
29.	Profili processuali: legittimazione attiva e passiva	691
30.	<i>Segue</i> : l'azione	691
31.	Distanza tra costruzioni e distanza tra vedute	692
32.	Distanze e condominio	692
33.	Distanze tra pareti finestrate	693
34.	Fattispecie con un edificio a pareti finestrate ed un altro cieco	693
35.	Considerazione della estensione del balcone da parte del regolamento edilizio	693
36.	Ambito di applicazione della norma: casistica	693
Art. 874. Comunione forzata del muro sul confine		694
1.	Natura del diritto	694
2.	Ambito di applicazione della norma	694
3.	Possibilità del prevenuto di scegliere tra la facoltà di arretrare la propria costruzione in modo da rispettare il distacco minimo previsto dalla legge e la facoltà di costruire in appoggio o in aderenza	695
4.	Nozione di fondo finitimo	695
5.	Misurazione della distanza legale di una siepe dal muro comune	695
6.	Inapplicabilità in località sismiche	696
7.	La forma dell'atto di cessione	696
8.	Indennità di medianza	696
9.	Incidenza degli strumenti urbanistici in caso di costruzioni in aderenza o in appoggio. Operatività del principio di prevenzione	696
10.	Legittimazione a chiedere la comunione del muro. Legittimazione passiva	697
Art. 875. Comunione forzata del muro che non è sul confine		698
1.	Rapporto con la previsione di cui all'art. 874 e presupposto della norma	698
2.	Principio della prevenzione: rinvio	698
3.	L'interpello del vicino	698
4.	Sopraelevazione e ricostruzione	698
5.	Domanda di comunione forzata	698
Art. 876. Innesto nel muro sul confine		699
1.	Natura del diritto	699
2.	L'indennità	699
3.	Carattere eccezionale della norma	699

Indice sommario

4.	Costruzioni in località sismiche	699
5.	Esecuzione da parte di detentore <i>sine titulo</i> del fondo.	699
6.	Azione negatoria	699
7.	Determinazione dell'indennità per l'innesto e termine di prescrizione.	700
Art. 877.	Costruzioni in aderenza	700
1.	Nozione di costruzione in appoggio e in aderenza	700
2.	Aderenza imperfetta della costruzione del prevenuto	701
3.	Diritto di costruire in aderenza: tassatività delle ipotesi	701
4.	Costruzione in aderenza. Casistica	701
5.	Interpello del vicino	702
6.	Inapplicabilità della normativa.	702
7.	Costruzione eseguita dal detentore <i>sine titulo</i> del suolo	702
8.	Risarcimento del danno	702
9.	Impedimento alla costruzione in aderenza	702
Art. 878.	Muro di cinta	702
1.	<i>Ratio</i> della norma.	703
2.	Requisiti del muro di cinta	703
3.	<i>Segue</i> : casistica	703
4.	Fondi a dislivello e muri di contenimento.	704
5.	Distanza tra costruzioni e distanza tra vedute	704
6.	Violazione della norma e tutela giurisdizionale.	704
7.	Muro di cinta costituente costruzione e necessità del titolo edilizio	704
Art. 879.	Edifici non soggetti all'obbligo delle distanze o a comunione forzosa	704
1.	Ambito di operatività della norma	705
2.	Vie pubbliche e vie private asservite ad uso pubblico.	705
3.	La strada pubblica	705
4.	La strada vicinale	706
5.	Sopravvenienza della pubblicità della strada	706
6.	Beni demaniali e distanze legali	706
7.	Violazione della normativa. Conseguenze	706
Art. 880.	Presunzione di comunione del muro divisorio	707
1.	Presupposti	707
2.	La presunzione di comunione: limiti di operatività	707
3.	<i>Segue</i> : natura della presunzione.	707
4.	<i>Segue</i> : il superamento della presunzione	708
5.	La nozione di comunione del muro.	708
6.	Presunzione di comunione e tutela possessoria	708
7.	Rovina di muro e conseguente responsabilità.	709
8.	Muro divisorio e servitù di veduta	709
Art. 881.	Presunzione di proprietà esclusiva del muro divisorio	709
1.	Natura della presunzione	709
2.	Limiti di operatività della presunzione	709
3.	Tassatività dell'elencazione	710
4.	I segni della presunzione.	710
5.	Nozione di piovente	710
6.	Nozione di sporti	710
7.	Nozione di vani	710

Indice sommario

8.	In caso di contrafforte di sostegno	710
9.	<i>Segue</i> : il doppio piovente	710
Art. 882.	Riparazioni del muro comune	710
1.	Fondamento dell'obbligo	711
2.	Presupposto dell'obbligo di contribuzione	711
3.	Limiti all'obbligo di contribuzione	711
4.	Natura dell'obbligo di contribuzione	711
5.	Sopportazione delle spese provocate dal fatto di uno dei partecipanti	711
6.	Demolizione del muro reso pericolante dal vicino	712
7.	Rinuncia alla comunione	712
8.	Rapporto con la disciplina generale della comunione	712
Art. 883.	Abbattimento di edificio appoggiato al muro comune	712
1.	Atterramento di edificio sostenuto da un muro comune	712
2.	Demolizione del proprio edificio: limiti	713
3.	<i>Segue</i> : rovina dell'edificio instabile in seguito alla demolizione dell'edificio al quale era appoggiato	713
4.	Requisiti per la rinuncia alla comunione del muro	713
Art. 884.	Appoggio e immissione di travi e catene nel muro comune	713
1.	Poteri del comproprietario	714
2.	Ambito di applicazione della norma	714
3.	<i>Segue</i> : carattere tassativo e non esplicativo della disposizione	714
4.	Comunione del muro e rapporti con la disciplina del condominio	714
5.	Appoggio di travi e possesso del muro	714
6.	Costruzioni in località sismiche	714
7.	Compromissione della stabilità o danneggiamento del muro	715
8.	Profili processuali	715
Art. 885.	Innalzamento del muro comune	715
1.	Il potere di sopraelevazione	715
2.	<i>Segue</i> : esclusione del ricorso all'applicazione analogica	716
3.	Modalità di esercizio e limiti alla facoltà di sopraelevare	716
Art. 886.	Costruzione del muro di cinta	716
1.	Fondamento della norma	717
2.	Carattere eccezionale della norma	717
3.	Preserizione	717
4.	Muro di cinta con altezza superiore a metri tre	717
5.	Muro costruito a cavallo del confine	717
6.	Recinzione realizzata con rete metallica	717
Art. 887.	Fondi a dislivello negli abitati	717
1.	Ambito di applicazione della norma. Immobili di interesse storico ed artistico	718
2.	I presupposti	719
Art. 888.	Esonero dal contributo nelle spese	719
1.	Generalità	719

Indice sommario

2.	Limiti all'abbandono.	719
3.	Profili processuali.	719
Art. 889.	Distanze per pozzi, cisterne, fosse e tubi	720
1.	Ambito di applicazione della norma	720
2.	Differenza rispetto all'art. 891 (distanze per canali e fossi).	720
3.	La presunzione di dannosità	720
4.	Applicabilità della norma in materia condominiale	721
5.	Muro divisorio e distanze	721
6.	Le cisterne.	721
7.	Convenzione derogatoria.	721
Art. 890.	Distanze per fabbriche e depositi nocivi o pericolosi.	722
1.	La <i>ratio</i> della norma	722
2.	Applicazione della norma	722
3.	La presunzione di pericolosità	723
4.	Rapporti con la disciplina delle immissioni	723
5.	Leggi speciali	723
6.	Misurazione della distanza: criterio.	723
7.	Tutela giudiziaria.	724
Art. 891.	Distanze per canali e fossi.	724
1.	Scopo della norma	724
2.	Ambito di applicazione della norma	725
3.	La presunzione di dannosità	725
4.	Derogabilità pattizia e retroattività	725
5.	Rapporto con gli artt. 911 e 889	725
6.	Caratteristiche dello scavo.	726
7.	Misure di tutela.	726
8.	Risarcimento del danno	726
9.	Esercizio di cava e diritti dei vicini	726
Art. 892.	Distanze per gli alberi	727
1.	<i>Ratio</i> della norma.	727
2.	Derogabilità della norma	728
3.	Questioni di legittimità costituzionale	728
4.	Violazione delle distanze e rapporti con le norme a tutela del paesaggio	728
5.	Classificazione delle piante	728
6.	Le siepi.	729
7.	Le piante in vasi	729
8.	Filare di alberi collocato a distanza inferiore rispetto a quella legale e diritto di ripiantare il singolo albero alla medesima distanza	729
9.	Piantagioni su suolo demaniale	729
10.	Ambito di applicabilità: casistica.	729
11.	<i>Dies a quo</i> per il computo del ventennio utile all'acquisto del diritto per usucapione.	729
12.	La tutela giudiziaria	730
13.	Profili processuali. Competenza.	730
14.	<i>Segue</i> : ordine del giudice di mantenere le piante ad altezza non eccedente la sommità del muro di cinta	730
Art. 893.	Alberi presso strade, canali e sul confine dei boschi	730
1.	Ambito e criteri di applicabilità della norma	730

Indice sommario

2.	Ambito di applicazione del rinvio all'art. 892.	731
3.	Nozione di canale.	731
Art. 894.	Alberi a distanza non legale.	731
1.	Ambito e criteri di applicazione della norma	731
Art. 895.	Divieto di ripiantare alberi a distanza non legale	732
1.	Contenuto della norma.	732
2.	La possibilità di ripiantare alla stessa distanza.	732
3.	La rinascita spontanea di alberi sulle ceppaie; germogli e nuovi polloni	732
4.	Divieto di ripiantare a distanza non legale albero non facente parte di filare	733
Art. 896.	Recisione di rami protesi e di radici	733
1.	Fondamento della norma	733
2.	Rapporti con le norme pubblicistiche a tutela del paesaggio.	734
3.	Addentramento di radici e rami protesi	734
4.	Servitù di protendimento di rami; inusucapibilità	734
5.	Acquisto dei frutti caduti	734
6.	La recisione dei rami.	735
7.	Tutela giudiziaria.	735
8.	Prescrizione	735
Art. 896-bis.	Distanze minime per gli apiari	735
1.	L'introduzione dell'art. 896-bis	736
Art. 897.	Comunione di fossi	736
1.	Presunzione di comunione del fosso	736
2.	La rinuncia al diritto di comunione	737
3.	I segni che fondano la presunzione di proprietà esclusiva del fosso	737
Art. 898.	Comunione di siepi	737
1.	Presunzione della comunione delle siepi	738
2.	Presunzione di proprietà esclusiva	738
3.	Sostituzione della siepe	738
Art. 899.	Comunione di alberi	738
1.	Ambito di applicazione della norma	738
2.	Rapporto con la previsione di cui all'art. 934 e presupposto della norma.	739
3.	Applicabilità delle norme sulla comunione	739

Sezione VII. — *Delle luci e delle vedute*

Art. 900.	Specie di finestre	739
1.	Fondamento della norma	740
2.	Le limitazioni legali della proprietà	740
3.	Apertura di finestre lucifere come esercizio di una facoltà	740
4.	La nozione di veduta.	741
5.	<i>Segue:</i> l'orientamento tradizionale, il contrasto di giurisprudenza, l'intervento delle Sezioni unite.	741

Indice sommario

6.	<i>Segue</i> : la giurisprudenza successiva all'intervento delle Sezioni unite	742
7.	Le porte	742
8.	Le c.d. "porte-finestre"	742
9.	Ballatoi, scale di ingresso e pianerottoli	743
10.	Affaccio: modalità	743
11.	<i>Segue</i> : comodità e sicurezza dell'affaccio.	743
12.	<i>Segue</i> : parametro della conformazione fisica del soggetto	743
13.	Applicazioni	744
14.	La nozione di luce: caratteristiche e differenze rispetto alle vedute	744
15.	La nozione di « fondo del vicino ».	745
16.	Le fattispecie atipiche	745
17.	Veduta in appiombo (e relativa servitù).	745
18.	Tutela possessoria delle aperture lucifere	745
19.	Cenni alla servitù di veduta.	746
20.	L'apprezzamento del giudice	746
21.	Difesa del fondo dalle vedute illegittime aperte su di esso	747
22.	Cenni alla servitù di luce e aria: obblighi del proprietario del fondo servente	747
Art. 901. Luci		747
1.	<i>Ratio</i> della norma.	748
2.	Luce: nozione, rinvio.	748
3.	Ambito di applicabilità della norma: fattispecie estranee. Apertura lucifera tra un vano e l'altro del medesimo edificio	748
4.	Luci aperte all'interno dell'edificio condominiale: differenze rispetto alle luci di cui agli artt. 901-904 sotto il profilo della disciplina applicabile	749
5.	Rapporti di vicinato: vedute abusive	750
6.	Requisito del n. 2): criteri di misurazione dell'altezza esterna delle luci	750
7.	<i>Segue</i> : condizioni necessarie per la riduzione a due metri	750
8.	Rapporti tra l'art. 901 n. 2) e l'art. 904: rinvio.	750
9.	Utilizzo del vetro-cemento	750
10.	Profili processuali: tutela del diritto di proprietà dall'altrui esercizio illegittimo di una veduta	751
Art. 902. Apertura priva dei requisiti prescritti per le luci.		751
1.	Nozione di luce irregolare	751
2.	<i>Segue</i> : l'assenza del parapetto sulla terrazza come indice sintomatico.	752
3.	La porta	752
4.	Diritto alla regolarizzazione: titolarità.	752
5.	Azioni: eliminazione o adeguamento	752
6.	Servitù di luce irregolare <i>ex contractu</i>	752
7.	Luci irregolari ed acquisto per usucapione: l'orientamento tradizionale.	752
8.	<i>Segue</i> : il contrasto di giurisprudenza	753
9.	<i>Segue</i> : l'intervento delle Sezioni unite	753
10.	Apertura in un muro in comproprietà	754
11.	Aperture lucifere e requisito dell'apparenza nelle servitù	754
Art. 903. Luci nel muro proprio o nel muro comune		754
1.	La facoltà di aprire luci	754
2.	Apertura di luci da parte del proprietario del muro contiguo al fondo altrui	755
3.	Apertura di luci sul muro comune	755
4.	Realizzazione del sopralzo e volontà del vicino di non contribuire alle spese.	755
5.	Apertura di luci sul tetto comune o sul lastrico solare.	755

Indice sommario

6.	Apertura di luci sul solaio frapposto tra due unità immobiliari l'una soprastante l'altra.	756
7.	Apertura nell'incavo del muro contiguo.	756
8.	Acquisto per usucapione.	756
Art. 904.	Diritto di chiudere le luci	756
1.	Diritto di chiudere le luci da parte del proprietario confinante	757
2.	Limiti: esistenza di una servitù atipica convenzionale di luce e aria.	757
3.	<i>Segue</i> : carattere non emulatorio della costruzione	757
4.	Nozione di costruzione in aderenza e tutela possessoria dell'apertura lucifera	757
5.	Eliminazione di vedute abusive.	758
6.	Stabilità e permanenza del manufatto.	758
7.	<i>Segue</i> : natura del diritto del confinante	758
8.	Applicazioni	758
9.	Acquisto della comunione del muro	758
10.	Rapporti tra l'art. 904 e l'art. 901 n. 2	758
Art. 905.	Distanza per l'apertura di vedute dirette e balconi	758
1.	<i>Ratio</i> della norma.	759
2.	Ambito di applicabilità della norma	759
3.	<i>Segue</i> : rapporti con l'art. 889	760
4.	Criteri di misurazione	760
5.	Aperture sul fondo in comunione.	760
6.	<i>Segue</i> : la veduta su muro cieco	760
7.	Elementi computabili ai fini delle distanze tra edifici	761
8.	Parapetto	761
9.	<i>Segue</i> : veduta esercitata dal piano terreno in assenza di parapetto o di qualsiasi altra opera che consenta l' <i>inspectio</i> o la <i>prospectio</i>	761
10.	Vedute aperte a titolo di servitù	761
11.	<i>Segue</i> : servitù derivanti da deroghe alla disciplina delle distanze minime legali contenute in un piano di lottizzazione.	762
12.	Comodo affaccio e creazione della servitù di veduta.	762
13.	Sopraelevazione di una terrazza a confine.	762
14.	Autorizzazione all'apertura di una veduta a distanza inferiore da quella legale e rinuncia a pretenderne l'eliminazione: vincolo di forma.	762
15.	Violazione della norma.	762
16.	Rapporti con la norma dell'art. 873: casistica	763
17.	Via pubblica, strada vicinale e privata	763
18.	<i>Segue</i> : interposizione di canale non transitabile.	763
19.	<i>Segue</i> : onere della prova	764
20.	Condominio negli edifici: contrasto fra la disciplina sulle distanze e le norme sulla comunione	764
21.	Profili processuali: tutela del diritto di proprietà dall'altrui esercizio illegittimo di una veduta. Rinvio.	764
Art. 906.	Distanza per l'apertura di vedute laterali od oblique	764
1.	Questione di legittimità costituzionale.	764
2.	Vedute laterali ed oblique: nozione: rinvio	764
3.	Ambito di applicabilità della norma	764
4.	Parapetto del balcone posto a distanza inferiore.	765
5.	Strada pubblica tra i due fondi.	765
6.	Criteri di misurazione della distanza.	765
7.	Tutela del vicino	765

Indice sommario

Art. 907.	Distanza delle costruzioni dalle vedute	766
1.	Questione di legittimità costituzionale: infondatezza	766
2.	Ambito di applicazione	767
3.	Nozione utile di costruzione ai fini del rispetto del divieto di fabbricare	768
4.	Rapporti della norma con la disciplina sulle distanze tra costruzioni	768
5.	Violazione della norma.	768
6.	Appoggio di costruzione al muro con vedute	768
7.	Fabbricato sul confine realizzato dal preveniente	768
8.	Vedute e rapporto tra condomini.	769
9.	<i>Segue</i> : il conflitto tra norme sulle distanze e norme relative all'uso delle cose comuni (art. 1102)	769
10.	<i>Segue</i> : vedute aperte sul muro perimetrale comune: domanda di eliminazione.	769
11.	Apprezzamento del giudice	769
12.	<i>Segue</i> : assenza di discrezionalità nella valutazione del giudice	770
13.	Strada o piazza pubblica che si frappongono tra gli edifici: rapporti con la disciplina di cui all'art. 879	770
14.	Distanza minima fra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti in base alla disciplina di cui all'art. 9, comma 1, n. 2 del d.m. 2 aprile 1968 n. 1444	770
15.	Trasformazione del balcone in veranda	770

Sezione VIII. — Dello stillicidio

Art. 908.	Scarico delle acque piovane	771
1.	Ambito della norma	771
2.	Natura dispositiva della norma.	771
3.	Rapporti tra stillicidio e scolo delle acque	771
4.	Area soggetta allo stillicidio e presunzione di proprietà.	771
5.	Stillicidio dal balcone	772
6.	Cosa gravata da servitù di stillicidio: responsabilità del proprietario per danni da infiltrazioni d'acqua	772

Sezione IX. — Delle acque

Art. 909.	Diritto sulle acque esistenti nel fondo	772
1.	Diritto di usare le acque.	772
2.	<i>Segue</i> : acque sorgive	773
3.	Il richiamo alle leggi speciali	773
4.	Azione giudiziaria.	773
5.	Sottosuolo attraversato da falde acquifere non pubbliche	773
Art. 910.	(Abrogato dall'art. 2, comma 1, d.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238)	774
1.	Abrogazione e riferimenti normativi	774
Art. 911.	Apertura di nuove sorgenti e altre opere	774
1.	Ambito di applicazione della norma e rapporti tra gli artt. 889, 891 e 911.	775
2.	Condizioni per l'apertura di pozzi: rispetto delle distanze.	776
3.	Preuso	776
4.	Opere vietate	776
5.	La responsabilità per danni del proprietario	776
6.	Azione di reintegra	777
7.	Rapporti con l'art. 912.	777

Indice sommario

Art. 912.	Conciliazione di opposti interessi	777
1.	Ambito di applicazione della norma: controversie e poteri del giudice	777
2.	<i>Segue</i> : rapporti con l'art. 911	778
3.	Questioni di competenza.	778
Art. 913.	Scolo delle acque	778
1.	Ambito della norma	779
2.	Ambito di applicabilità della norma nel rapporto tra il Comune e i suoi abitanti	779
3.	Fogne e latrine	779
4.	Scolo e propagazione di materiali nocivi o pericolosi	779
5.	Scolo naturale.	780
6.	Alterazione del deflusso ad opera dell'uomo con aggravamento della servitù e nesso di causalità	780
7.	Modificazione dell'assetto urbanistico da parte del Comune	780
8.	Indennità in caso di giudizio	780
9.	Rapporti tra scolo delle acque e stillicidio: rinvio	781
10.	Esigenze della produzione agraria e costruzione di una strada destinata al traffico su scala nazionale.	781
11.	La responsabilità	781
Art. 914.	Consorzi per regolare il deflusso delle acque	781
1.	<i>Ratio</i> della norma.	782
2.	Tipologie	782
3.	Natura del consorzio	782
Art. 915.	Riparazione di sponde e argini	782
1.	Ambito di applicazione della norma	782
2.	Specialità delle norme	783
3.	Contenuto degli obblighi e spese di riparazione.	783
4.	Poteri dell'autorità giudiziaria	784
5.	Legittimazione processuale	784
Art. 916.	Rimozione degli ingombri	784
1.	Ambito di applicabilità della norma	784
2.	Risarcimento danni da mancata manutenzione	785
Art. 917.	Spese per la riparazione, costruzione o rimozione	785
1.	Ambito di applicabilità della norma	785
2.	Risarcimento danni da mancata manutenzione	786
3.	Legittimazione passiva.	786
4.	Rapporto con le norme sulla comunione.	786
Art. 918.	Consorzi volontari	787
1.	Finalità della norma	787
2.	Ambito di applicazione della norma	787
3.	Natura giuridica dei consorzi	787
4.	Deliberazione assembleare del consorzio.	787
5.	Recesso del consorziato	788
6.	Apprensione <i>sine titulo</i> di un fondo da parte del consorzio	788

Indice sommario

7.	Riferimenti: consorzi di urbanizzazione	788
8.	<i>Segue</i> : consorzi per la gestione delle parti e dei servizi comuni in una zona residenziale	788
Art. 919.	Scioglimento del consorzio.	789
Art. 920.	Norme applicabili.	789
1.	Obbligazioni gravanti sul consorziato	789
2.	Convenzione di lottizzazione stipulata con il comune	789
Art. 921.	Consorzi coattivi	789
1.	Presupposti per la partecipazione	790
 CAPO III. — DEI MODI DI ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ 		
Art. 922.	Modi di acquisto	791
1.	Carattere esemplificativo dell'elencazione	791
2.	Le strade vicinali e <i>ex agris collatis</i>	791
 Sezione I. — Dell'occupazione e dell'invenzione 		
Art. 923.	Cose suscettibili di occupazione.	792
1.	Nozione di occupazione	792
2.	La legislazione sulla caccia e l'abrogazione del secondo comma della norma	792
Art. 924.	Sciami di api	793
Art. 925.	Animali mansuefatti	793
1.	Animali mansuefatti: nozione	793
2.	La nozione di animali domestici nel regolamento di polizia urbana	794
Art. 926.	Migrazione di colombi, conigli e pesci	794
Art. 927.	Cose ritrovate	794
1.	Cosa smarrita: nozione	794
2.	Obblighi del ritrovatore	795
3.	Cose smarrite in ferrovia e in aeroporto	795
Art. 928.	Pubblicazione del ritrovamento.	795
Art. 929.	Acquisto di proprietà della cosa ritrovata.	795
1.	Acquisto di cosa rubata	795
2.	Termine per l'acquisto di cose smarrite nei treni	796
Art. 930.	Premio dovuto al ritrovatore	796
1.	Applicabilità a rinvenimento di <i>res extra commercium</i>	796

Indice sommario

2.	Il ritrovamento di cosa furtiva	796
3.	Il ritrovamento di titoli di credito e la liquidazione equitativa del premio	796
Art. 931.	Equiparazione del possessore o detentore al proprietario	798
1.	Condizioni d'applicabilità della norma	798
Art. 932.	Tesoro	798
1.	La natura del diritto del proprietario del fondo	798
2.	Diritto al premio: condizioni	799
3.	Criteri per l'acquisto della proprietà di beni archeologici	799
4.	Onere della prova	800
Art. 933.	Rigetti del mare e piante sul lido. Relitti aeronautici	800
<i>Sezione II. — Dell'accessione, della specificazione, dell'unione e della commistione</i>		
Art. 934.	Opere fatte sopra o sotto il suolo	800
1.	La nozione di accessione	801
2.	Irrelevanza delle volontà	801
3.	In tema di piantagioni	802
4.	Ricostruzione dell'edificio. Rinvio	802
5.	Accessione e comunione del suolo	802
6.	Perimento del fabbricato in condominio	803
7.	Il titolo che impedisce l'accessione	803
8.	In particolare, nei rapporti con la p.a.	804
9.	La rinuncia all'accessione	804
10.	Acquedotto costruito su fondo altrui	805
11.	Accessioni e muro a confine	805
12.	Accessione e frutti	805
13.	Imposte tributarie	805
Art. 935.	Opere fatte dal proprietario del suolo con materiali altrui	806
1.	La natura del diritto del proprietario del fondo	806
2.	Momento in cui può chiedersi il pagamento	806
Art. 936.	Opere fatte da un terzo con materiali propri	806
1.	Fondamento della norma	807
2.	Costruzione di opera pubblica: occupazione acquisitiva ed usurpativa. L'intervento della Corte costituzionale	807
3.	Il risarcimento del danno per la perdita della proprietà	809
4.	La realizzazione di linee elettriche, di fognature sotterranee e di condutture per il gas ed il telefono	810
5.	Momento in cui opera l'accessione	811
6.	Irrelevanza dell'utilità dell'opera. Opere abusive	812
7.	<i>Jus tollendi</i> e la buona fede del costruttore	812
8.	La qualità di « terzo »	813
9.	Consenso della costruzione da parte del proprietario e forma dell'opposizione	814
10.	Opere eseguite dall'affittuario	814
11.	Opere eseguite dal coniuge sui beni dell'altro coniuge	815
12.	Fattispecie di esclusione della qualifica di terzo	815
13.	Accessione e condominio	816

Indice sommario

14.	Il credito dell'indennità	816
15.	Opere su fondi di proprietà della p.a.	817
16.	L'indennità come debito di valore	817
17.	Criteri di calcolo	817
18.	Interessi	818
19.	Domanda di demolizione e azione di rivendicazione	818
20.	Profili processuali	819
21.	Risarcimento del danno	819
Art. 937.	Opere fatte da un terzo con materiali altrui	819
1.	Convenzioni tra le parti. Applicabilità della norma	820
2.	Differenze con l'art. 936	820
Art. 938.	Occupazione di porzione di fondo attiguo	820
1.	Profili di costituzionalità	820
2.	Derogabilità della norma	821
3.	Eccezionalità della norma	821
4.	Conseguenze rispetto all'ammissibilità dell'accessione invertita	822
5.	Casi di specie in tema di esclusione	822
6.	Accessione e distanze legali	823
7.	Accessione e comunione di fondi	823
8.	L'edificio: nozione	823
9.	<i>Jus tollendi</i> . Disciplina	823
10.	La domanda di rimozione della costruzione	824
11.	Buona fede del costruttore	824
12.	Onere della prova	825
13.	Casi di esclusione della buona fede	826
14.	Termine per l'opposizione del proprietario. Natura e decorrenza	826
15.	Onere della prova	826
16.	La legittimazione alla domanda di assegnazione	826
17.	La sentenza: natura costitutiva	827
18.	Indennità da pagare al proprietario. Legittimazione attiva	827
19.	Criteri di determinazione	828
20.	Natura del debito	828
21.	Contenuto del diritto al risarcimento	828
22.	Profili processuali	829
Art. 939.	Unione e commistione	829
1.	Unione: nozione	829
2.	Unione e specificazione: differenze. Fattispecie	830
3.	Incorporazione	830
4.	I rapporti tra i primi due commi: beni appartenenti a proprietari diversi	830
Art. 940.	Specificazione	831
1.	Specificazione	831
Art. 941.	Alluvione	831
1.	Alluvione: nozione	832
2.	L'evento e l'opera dell'uomo	832
3.	Alluvione e inondazione: differenze	833
4.	Contiguità del fondo all'incremento	833

Indice sommario

5.	Successione a titolo particolare e acquisto dell'incremento	833
6.	Imprescrittibilità del diritto acquistato	833
Art. 942.	Terreni abbandonati dalle acque correnti	834
1.	Alluvione impropria: presupposti	834
2.	Alluvione impropria e alveo abbandonato: differenza	835
3.	Controversie in tema di delimitazione dell'alveo: competenza	835
4.	L'efficacia nel tempo della modifica legislativa	835
Art. 943.	Laghi e stagni	836
1.	La individuazione dell'alveo. Criteri	836
2.	Darsena	836
Art. 944.	Avulsione	836
Art. 945.	Isole e unioni di terra	837
1.	Nozione di isola	837
2.	La <i>ratio</i> della disciplina normativa	837
3.	Demanialità dell'isola che si forma nel fiume	837
4.	Revinca dell'isola: onere della prova	837
Art. 946.	Alveo abbandonato	838
1.	Nozione di alveo	838
2.	Differenze tra alluvione impropria e <i>alveus derelictus</i>	838
3.	Presupposti dell'acquisto dell' <i>alveus derelictus</i>	839
4.	Nuovo alveo di fiume e successivo mutamento. Effetti	839
Art. 947.	Mutamenti del letto dei fiumi derivanti da regolamento del loro corso	839
1.	Bonifica. Incidenza sulla proprietà e sulla demanialità	840
2.	Inondazione e inalveamento. Differenza	840
3.	Controversie: competenza	840

CAPO IV. — DELLE AZIONI A DIFESA DELLA PROPRIETÀ

Art. 948.	Azione di rivendicazione.	841
1.	La <i>causa petendi</i> nelle azioni reali. Realtà dell'azione	841
2.	La rivendicazione contro la p.a. Rinvio	842
3.	Rivendicazione e giurisdizione ordinaria	842
4.	Rivendicazione e azione di restituzione: <i>a)</i> differenze	842
5.	<i>Segue: b)</i> in tema di onere della prova	843
6.	<i>Segue: c)</i> di legittimazione attiva	844
7.	<i>Segue: d)</i> di prescrizione dell'azione	844
8.	Rivendicazione e azione di accertamento: <i>a)</i> differenze	844
9.	<i>Segue: b)</i> in tema di onere della prova	845
10.	Petizione di eredità	846
11.	Azioni confinarie	846
12.	Azioni <i>ex art. 2043, negatoria e confessoria</i> e di risoluzione	846
13.	Il perimento della cosa rivendicata	847
14.	La trascrizione della domanda di rivendicazione	847

Indice sommario

15.	Legittimazione attiva: <i>a)</i> in genere	847
16.	<i>Segue: b)</i> del comproprietario	848
17.	<i>Segue: c)</i> litisconsorzio	848
18.	Legittimazione passiva: <i>a)</i> in genere	849
19.	<i>Segue: b)</i> in caso di più possessori	850
20.	<i>Segue: c)</i> di perdita del possesso da parte del convenuto	850
21.	<i>Segue: d)</i> del detentore e <i>laudatio auctoris</i>	851
22.	Prova in genere	851
23.	L'usucapione	852
24.	L'atto di divisione	852
25.	La consulenza tecnica	853
26.	Il testamento e la denuncia di successione	853
27.	L'atto amministrativo	854
28.	I dati catastali	854
29.	Il tipo di frazionamento	854
30.	Prove raccolte nel giudizio possessorio	855
31.	L'attenuazione dell'onere della prova	855
32.	La difesa del convenuto	856
33.	L'eccezione di usucapione	857
34.	L'eccezione di demanialità del bene	857
35.	La corrispondenza bene-titolo	857
36.	Incensurabilità della valutazione della prova	857
37.	Demolizione di opere costruite dal soccombente	857
38.	Il giudicato sulla rivendicazione	858
39.	Sistema tavolare	858
Art. 949.	Azione negatoria	858
1.	Il duplice rimedio previsto dalla norma	859
2.	Realtà e imprescrittibilità dell'azione	860
3.	La contiguità dei fondi	860
4.	Negatoria e rivendicazione	861
5.	... e accertamento della proprietà	861
6.	... e limitazioni legali della proprietà	861
7.	... e immissioni: rinvio	861
8.	... e confessoria: rinvio	861
9.	... e risarcimento del danno da illecita invasione del fondo	862
10.	<i>Restitutio in integrum</i> e risarcimento del danno	862
11.	L'interesse all'azione. Litisconsorzio	862
12.	La legittimazione attiva: <i>a)</i> in genere	863
13.	<i>Segue: b)</i> del condomino	864
14.	<i>Segue: c)</i> dell'usufruttuario e dell'enfiteuta	864
15.	<i>Segue: d)</i> del concessionario di beni demaniali	865
16.	Legittimazione passiva: <i>a)</i> in genere	865
17.	<i>Segue: b)</i> dell'usufruttuario	866
18.	<i>Segue: c)</i> del condomino	866
19.	<i>Segue: d)</i> del possessore o detentore	867
20.	<i>Segue: e)</i> del conduttore	868
21.	La prova in genere	868
22.	L'atto di divisione e la denuncia di successione	868
23.	Le risultanze catastali	869
24.	La difesa del convenuto. Riflessi sull'onere della prova	869
25.	L'eccezione di comproprietà	869
26.	La sentenza di accoglimento	870
27.	La condanna alla riduzione in pristino	870

Indice sommario

Art. 950.	Azione di regolamento di confini	870
1.	Regolamento extragiudiziale. Forma	871
2.	Realità dell'azione	871
3.	Applicabilità ad immobili urbani	872
4.	La contiguità dei beni	872
5.	L'incertezza del confine	872
6.	Differenze con l'azione per il rispetto delle distanze legali	873
7.	Differenze con la rivendicazione	873
8.	Casi di specie	875
9.	Inammissibilità della rettifica del documento catastale	875
10.	Legittimazione attiva: a) generalità	875
11.	Segue: b) in caso di pluralità di confinanti. Litisconsorzio	876
12.	L'eccezione di usucapione	876
13.	La prova in genere	877
14.	I poteri del giudice	878
15.	... e l'obbligo di pronuncia. La domanda di restituzione e di ripristino	878
16.	Efficacia probatoria dei titoli di acquisto. Le ammissioni delle parti	879
17.	I tipi di frazionamento. Le risultanze catastali	879
18.	La sentenza di accoglimento della domanda	880
19.	Le spese del giudizio	881
20.	Il danno dello sconfinamento	881
21.	Decisioni in tema di diritto tavolare	881
22.	Giurisdizione. Competenza	881
23.	Demanio marittimo	882
24.	Imprescrittibilità	882
Art. 951.	Azione per apposizione di termini	882
1.	La natura dell'azione	882
2.	La cumulabilità con l'azione di regolamento confini	883
3.	... e di rivendicazione	883
4.	I criteri distintivi rispetto all'azione di regolamento di confini	884
5.	... rispetto all'azione di risarcimento e rispetto all'azione esecutiva	884
6.	Il contenuto della decisione	884
7.	Il regime delle spese del giudizio	885
TITOLO III. — Della superficie		
Art. 952.	Costituzione del diritto di superficie	887
1.	Nozione	888
2.	Natura	888
3.	Contenuto del diritto del superficiario	888
4.	Esercizio dello <i>ius aedificandi</i>	888
5.	Modi di costituzione: contratto, testamento, usucapione	888
6.	Segue: la forma del contratto	889
7.	Segue: casi relativi alla costituzione per contratto	889
8.	Segue: contemporanea costituzione, a carico dello stesso immobile e tra le stesse parti, di un diritto di superficie avente ad oggetto lo spazio aereo soprastante l'immobile e di un diritto di servitù <i>altius non tollendi</i>	889
9.	Segue: interpretazione del contratto	889
10.	Segue: la prova	890
11.	Segue: il sindacato del giudice di legittimità	890
12.	I requisiti dell'atto di costituzione del diritto di superficie: assenza di corrispettivo e donazione	890

Indice sommario

13.	Facoltà di costruire su area altrui senza la necessaria costituzione del diritto di superficie	890
14.	Proprietà separata non superficaria	890
15.	Diritto di superficie ed edificio in condominio	890
16.	Il diritto sul sepolcro	891
17.	La c.d. colonna d'aria	891
18.	Rapporti tra diritto di superficie e l'applicazione del principio dell'accessione	891
19.	Diritto di superficie e concessioni <i>ad aedificandum</i> di natura obbligatoria	891
20.	<i>Segue</i> : tutela	892
21.	<i>Segue</i> : l'interpretazione dell'atto di concessione	892
22.	Diritto di palco	892
23.	Profili processuali: legittimazione attiva del superficiario nel processo	892
24.	<i>Segue</i> : legittimazione del superficiario all'azione negatoria di servitù	892
25.	<i>Segue</i> : controversia sulla proprietà superficaria di opere e infrastrutture realizzate su territori dello Stato. Conflitto di giurisdizione	892
26.	<i>Segue</i> : controversia sul pagamento del corrispettivo dovuto dal privato per il trasferimento del diritto di proprietà e la cessione del diritto di superficie. Conflitto di giurisdizione	893
27.	<i>Segue</i> : domanda di riconoscimento del diritto di proprietà su di un immobile e attribuzione del diritto di superficie: corrispondenza tra chiesto e pronunciato	893
28.	Ici (Imposta comunale sugli immobili): costituzione di un diritto reale di superficie o di un diritto di natura personale. Criterio discretivo per l'applicazione dell'imposta	893
29.	<i>Segue</i> : Ici: concessione all'ATER di aree espropriate dai Comuni	893
30.	<i>Segue</i> : Ici: concessione in superficie di terreno demaniale per la costruzione di uno stabilimento balneare ed individuazione del soggetto passivo dell'imposta	894
31.	Invim: concessione in superficie di terreno demaniale per la costruzione di uno stabilimento balneare ed individuazione del soggetto passivo dell'imposta	894
32.	Imposta di registro	894
33.	<i>Segue</i> : Imposta di registro: aliquota applicabile agli atti costitutivi del diritto di superficie	894
34.	<i>Segue</i> : Imposta di registro: applicazione in misura fissa nei casi di edilizia sovvenzionata, non anche nei casi di edilizia agevolata convenzionata	894
35.	Tosap	894
36.	Imposta sui redditi: plusvalenza da cessione del diritto di superficie	895
37.	<i>Segue</i> : Imposta sui redditi: ammortamento finanziario	895
38.	<i>Segue</i> : Imposta sui redditi: deducibilità dei canoni	895
39.	Fonti legislative posteriori al codice civile	895
Art. 953.	Costituzione a tempo determinato	895
1.	Contenuto della norma	895
2.	<i>Segue</i> : derogabilità	896
3.	Costruzioni autorizzate sul demanio marittimo	896
Art. 954.	Estinzione del diritto di superficie	896
1.	Modi di estinzione	896
2.	Estinzione per scadenza del termine	896
3.	Estinzione per perimento della costruzione	897
4.	<i>Segue</i> : estinzione per perimento della cosa su cui grava la costruzione	897
5.	Estinzione per prescrizione per non uso ventennale	897
6.	<i>Segue</i> : irrilevanza della realizzazione di opere intermedie	897
7.	<i>Segue</i> : disciplina urbanistica e prescrizione	897
8.	<i>Segue</i> : interruzione della prescrizione	897
9.	Estinzione per condizione risolutiva, rinuncia, confusione	897
10.	I limiti dell'autonomia negoziale	898

Indice sommario

Art. 955.	Costruzioni al disotto del suolo	898
1.	Contenuto del diritto	898
2.	Diritto di costruire nel sottosuolo	898
3.	Proprietà della grotta disgiunta dalla proprietà del suolo sovrastante. Acquisto per usucapione	898
Art. 956.	Divieto di proprietà separata delle piantagioni.	898
1.	<i>Ratio legis</i>	898
2.	Ambito applicativo	899
3.	Diritti di superficie arborea costituiti prima che entrasse in vigore il codice civile	899
TITOLO IV. — Dell'enfiteusi		
Art. 957.	Disposizioni inderogabili.	901
1.	Nozione	901
2.	Evoluzione legislativa dell'istituto. Leggi fondamentali.	902
3.	Funzione attuale dell'istituto	902
4.	Costituzione dell'enfiteusi	903
5.	La disciplina	903
6.	Oggetto del rapporto enfiteutico: enfiteusi rustiche ed urbane	903
7.	<i>Segue:</i> enfiteusi urbana avente ad oggetto fondi edificati ed enfiteusi urbana edificatoria (o <i>ad aedificandum</i>)	903
8.	<i>Segue:</i> enfiteusi sulle acque fluenti	903
9.	Enfiteusi e locazione <i>ad longum tempus</i> o <i>in perpetuum</i>	904
10.	L'atto costitutivo: a) la forma	904
11.	<i>Segue:</i> b) l'interpretazione	904
12.	<i>Segue:</i> c) l'ammissibilità di condizione sospensiva o risolutiva	904
13.	<i>Segue:</i> d) la prova	904
14.	<i>Segue:</i> applicazioni della disciplina del contratto	905
15.	L'acquisto a titolo originario per usucapione	905
16.	La costituzione <i>mortis causa</i>	906
17.	Giurisprudenza costituzionale	906
18.	<i>Segue:</i> illegittimità costituzionale di norme in materia di previsione dei valori di riferimento per la determinazione del capitale per l'affrancazione	906
19.	<i>Segue:</i> illegittimità costituzionale: Corte cost. 20 aprile 1966 n. 30, cit.	907
20.	<i>Segue:</i> illegittimità costituzionale di norme processuali	907
21.	<i>Segue:</i> legittimità costituzionale di norme processuali	907
22.	<i>Segue:</i> infondatezza delle questioni proposte: Corte cost. 21 marzo 1969 n. 37, cit.	907
23.	<i>Segue:</i> infondatezza delle questioni proposte: Corte cost. 6 marzo 1974 n. 53, cit.	908
24.	<i>Segue:</i> infondatezza delle questioni proposte: Corte cost. 15 gennaio 1976 n. 2, cit.	909
25.	<i>Segue:</i> infondatezza delle questioni proposte: Corte cost. 5 novembre 1984 n. 246	909
Art. 958.	Durata	909
1.	Presunzione di perpetuità	910
2.	Pattuizione di una durata del rapporto inferiore al ventennio	910
3.	<i>Segue:</i> enfiteusi a tempo: scadenza, protrazione del possesso e rinnovazione tacita	910
Art. 959.	Diritti dell'enfiteuta	910
1.	Natura del diritto dell'enfiteuta	910
2.	Diritti dell'enfiteuta	910
3.	<i>Segue:</i> il problema dell'attribuzione a terzi del diritto di superficie	911

Indice sommario

4.	Costituzione di servitù da parte del direttario	911
5.	Legittimazione dell'enfiteuta all'azione negatoria ed all'azione confessoria di servitù	911
Art. 960.	Obblighi dell'enfiteuta	911
1.	Obblighi dell'enfiteuta	911
2.	<i>Segue</i> : il miglioramento del fondo	911
3.	<i>Segue</i> : il pagamento del canone	912
4.	Immutabilità del canone	912
5.	Domanda di affrancazione e sospensione della prescrizione del diritto al pagamento del canone	912
6.	Nuova disciplina del canone	912
7.	Nozione di « prodotti naturali »	912
Art. 961.	Pagamento del canone	912
1.	Nozione di coenfiteusi	913
2.	La solidarietà nel pagamento del canone e nell'osservanza di altri obblighi	913
3.	<i>Segue</i> : derogabilità alla solidarietà nel pagamento del canone	913
4.	<i>Segue</i> : la solidarietà, e relativi limiti, nell'osservanza di obblighi diversi dal pagamento canone	913
5.	<i>Segue</i> : divisibilità del canone. Inderogabilità della norma	913
Art. 962.	(Abrogato dall'art. 18, l. 22 luglio 1996, n. 607)	913
1.	Operatività della norma abrogata	913
2.	<i>Segue</i> : questioni (ulteriori) di legittimità costituzionale	913
3.	Inderogabilità della norma	914
4.	Revisione e rivalutazione del canone	914
5.	La variazione del valore	914
6.	<i>Segue</i> : la determinazione del valore attuale del fondo	914
Art. 963.	Perimento totale o parziale del fondo	914
1.	Ambito applicativo	915
2.	Estinzione per perimento totale del fondo	915
3.	<i>Segue</i> : responsabilità per il perimento	915
4.	Perimento di una parte notevole del fondo	915
5.	<i>Segue</i> : la rinuncia dell'enfiteuta	916
6.	Il sopravvenuto carattere edificatorio del fondo	916
7.	La dichiarazione di demanialità dell'acqua di cui è dotato il fondo	916
8.	L'ipotesi del fondo assicurato e dell'espropriazione per pubblico interesse	916
9.	Risarcimento per occupazione illegittima od appropriazione acquisitiva del fondo	916
Art. 964.	Imposte e altri pesi	917
1.	Le imposte e gli altri pesi	917
2.	Derogabilità della norma	917
3.	L'onere di nuove imposte	917
4.	La pattuizione tra concedente ed enfiteuta relativa all'obbligo di pagare le imposte e gli altri pesi	917
Art. 965.	Disponibilità del diritto dell'enfiteuta	917
1.	Inderogabilità della norma	918

Indice sommario

2.	Il diritto di disposizione: <i>ratio legis</i>	918
3.	Abolizione del laudemio	918
4.	Trasferimento del diritto dell'enfiteuta ed intervento del dominio diretto	918
5.	Alienazione parziale del diritto dell'enfiteuta	918
6.	Divieto pattizio di alienazione	918
7.	<i>Segue</i> : le conseguenze della violazione del divieto di alienazione	918
8.	Rinuncia al diritto dell'enfiteuta	918
Art. 966.	(Abrogato dall'art. 10, comma 1, l. 18 dicembre 1970, n. 1138)	919
Art. 967.	Diritti e obblighi dell'enfiteuta e del concedente	919
1.	Rapporti con la fattispecie regolata dall'art. 965	919
2.	Effetti liberatori della notifica al concedente	919
3.	La notificazione	919
Art. 968.	Subenfiteusi	919
1.	Inderogabilità della norma	919
2.	Il divieto della subenfiteusi: <i>ratio legis</i>	920
3.	Subenfiteusi ed alienazione parziale del diritto	920
4.	Rilevabilità di ufficio della nullità della subenfiteusi	920
5.	Inapplicabilità della disposizione al rapporto di colonia	920
Art. 969.	Ricognizione.	920
1.	La ricognizione: <i>ratio legis</i>	920
2.	Carattere dilatorio del termine per l'esercizio del diritto alla ricognizione	920
3.	Atto di ricognizione: natura giuridica	921
4.	<i>Segue</i> : forma	921
5.	<i>Segue</i> : valore probatorio	921
6.	<i>Segue</i> : effetti della mancata ricognizione	921
7.	Profili processuali: la legittimazione passiva	921
8.	Prescrizione	921
Art. 970.	Prescrizione del diritto dell'enfiteuta.	921
1.	Il non uso del fondo	922
2.	Estinzione del diritto dell'enfiteuta per usucapione	922
Art. 971.	Affrancazione	922
1.	Inderogabilità della norma	923
2.	Diritto di affrancazione: nozione	923
3.	<i>Segue</i> : natura giuridica	923
4.	Procedimento: rinvio alle leggi speciali	923
5.	<i>Segue</i> : la struttura bifasica	923
6.	<i>Segue</i> : la natura giurisdizionale e non amministrativa della fase sommaria	923
7.	<i>Segue</i> : la domanda	924
8.	<i>Segue</i> : la competenza	924
9.	<i>Segue</i> : la domanda riconvenzionale	924
10.	<i>Segue</i> : la definizione del prezzo nella legislazione speciale	924
11.	<i>Segue</i> : l'onere della prova	924
12.	<i>Segue</i> : l'impugnazione del provvedimento di affrancazione	925
13.	<i>Segue</i> : decorrenza dell'efficacia costitutiva del provvedimento di accoglimento del ricorso	926
14.	<i>Segue</i> : il termine trimestrale per adire la sezione specializzata agraria	926

Indice sommario

15.	<i>Segue</i> : opposizione di terzo avverso l'ordinanza di affrancazione <i>ex art.</i> 4 della l. n. 607 del 1966: Corte cost. 20 dicembre 1988 n. 1105	926
16.	Rapporto tra domanda di devoluzione e affrancazione	927
17.	Affrancazione e pluralità di enfiteuti	927
18.	<i>Segue</i> : affrancazione del coenfiteuta e comunione ereditaria	927
19.	Condizioni per l'affrancazione nei rapporti miglioratari in uso nelle province del Lazio	927
20.	La trascrizione dell'atto di affrancazione	927
21.	La determinazione del capitale di affranco. La giurisprudenza costituzionale: cenni e rinvii	928
22.	<i>Segue</i> : la giurisprudenza di legittimità	928
23.	Profili processuali: litisconsorzio necessario	929
24.	<i>Segue</i> : pluralità di concedenti ed enfiteuti	929
25.	<i>Segue</i> : regolamento preventivo di giurisdizione	929
26.	<i>Segue</i> : giudizio di affrancazione e giudizio sull'efficacia del contratto di enfiteusi	929
Art. 972.	Devoluzione	929
1.	Fondamento della norma	930
2.	Valore dispositivo	930
3.	I presupposti	930
4.	I requisiti dell'inadempimento dell'enfiteuta	930
5.	Obbligo di migliorare il fondo. Il termine utile per l'individuazione dell'inadempimento dell'obbligo di migliorare	931
6.	<i>Segue</i> : l'apprezzamento del giudice di merito	931
7.	Il biennio di mora	931
8.	Modalità di pagamento dei canoni arretrati	931
9.	Sanatoria della mora	931
10.	Mancato pagamento del canone ed usucapione	931
11.	La domanda di devoluzione: presupposti per la pronuncia giudiziale	932
12.	<i>Segue</i> : la legittimazione attiva	932
13.	<i>Segue</i> : intervento dei creditori dell'enfiteuta	932
14.	<i>Segue</i> : la legittimazione passiva	932
15.	<i>Segue</i> : la ripartizione dell'onere della prova	932
16.	<i>Segue</i> : devoluzione e richiesta di pagamento dei canoni arretrati	933
17.	<i>Segue</i> : la rinuncia	933
18.	<i>Segue</i> : la prescrizione	933
19.	<i>Segue</i> : l'azione di rilascio del fondo a seguito di avveramento di condizione risolutiva non è soggetta a prescrizione	933
20.	Il termine per la riassunzione del giudizio di devoluzione sospeso per la pendenza del procedimento di affrancazione	933
21.	La prevalenza dell'affrancazione sulla devoluzione	934
22.	Giudizi pendenti al momento dell'entrata in vigore della l. 22 luglio 1966 n. 607	934
23.	Natura costitutiva della sentenza che pronuncia la devoluzione e limiti agli eventuali effetti retroattivi	935
24.	Enfiteusi ed eccessiva onerosità sopravvenuta	935
Art. 973.	Clausola risolutiva espressa	934
1.	Inderogabilità della norma	935
2.	La <i>ratio legis</i>	935
3.	Effetti	935
4.	La prevalenza del diritto di affrancazione sulla devoluzione del fondo	935
5.	Clausola risolutiva espressa e colpevolezza dell'inadempimento	935
6.	Imprescrittibilità dell'azione	935
7.	Profili processuali relativi alla domanda di devoluzione	935

Art. 974.	Diritti dei creditori dell'enfiteuta	936
1.	La <i>ratio legis</i>	936
2.	Inquadramento sistematico della figura	936
3.	Profili processuali: l'intervento dei creditori nel giudizio di devoluzione	936
Art. 975.	Miglioramenti e addizioni	937
1.	Questione di costituzionalità	937
2.	<i>Ratio legis</i> ed ambito di applicabilità	937
3.	<i>Segue</i> : inapplicabilità ai miglioramenti successivi alla cessazione	937
4.	La nozione di migliorie	938
5.	Le addizioni	938
6.	Criteri per la determinazione delle spese sostenute dall'enfiteuta per migliorare il fondo	938
7.	Ritenzione	938
8.	I contratti agrari a miglioria in uso nelle province del Lazio	938
Art. 976.	Locazioni concluse dall'enfiteuta	938
1.	Ambito del rinvio	938
2.	La ragione della norma	938
3.	Locazione del fondo al concedente	939
Art. 977.	Enfiteusi costituite dalle persone giuridiche.	939
1.	Rinvio alle leggi speciali	939

TITOLO V. — Dell'usufrutto, dell'uso e dell'abitazione

CAPO I. — DELL'USUFRUTTO

Sezione I. — *Disposizioni generali*

Art. 978.	Costituzione	941
1.	Nozione e natura giuridica del diritto di usufrutto	942
2.	<i>Segue</i> : i caratteri: <i>a</i>) diritto reale	942
3.	<i>Segue</i> : <i>b</i>) diritto assoluto	942
4.	<i>Segue</i> : <i>c</i>) diritto reale tipico	942
5.	<i>Segue</i> : <i>d</i>) diritto reale limitato di godimento	942
6.	<i>Segue</i> : <i>e</i>) diritto reale su cosa altrui	942
7.	Modi di costituzione: generalità	942
8.	<i>Segue</i> : la costituzione dell'usufrutto <i>ex lege</i>	942
9.	<i>Segue</i> : la costituzione dell'usufrutto per volontà dell'uomo: generalità	942
10.	<i>Segue</i> : la costituzione dell'usufrutto mediante testamento	943
11.	<i>Segue</i> : la costituzione dell'usufrutto mediante donazione	943
12.	<i>Segue</i> : la costituzione dell'usufrutto per atti unilaterali	943
13.	<i>Segue</i> : l'acquisto dell'usufrutto per usucapione	944
14.	<i>Segue</i> : l'acquisto dell'usufrutto per provvedimento giudiziale	944
15.	<i>Segue</i> : la costituzione dell'usufrutto con contratto di rendita vitalizia	944
16.	La forma del negozio costitutivo	944
17.	Oggetto dell'usufrutto	944
18.	Natura del contratto di vendita dell'usufrutto	944
19.	Divisione ereditaria e diritto di usufrutto attribuito per testamento sulla quota di altri coeredi	945

Indice sommario

20.	Rilevanza dei dati catastali nel processo di individuazione del bene oggetto di usufrutto	945
21.	Duplicità degli atti dispositivi dello stesso immobile da parte del <i>de cuius</i> e dell'erede e conflitto tra successivi aventi causa	945
22.	Preliminare di vendita con riserva di usufrutto seguito dalla morte del promittente venditore: il problema del possibile ricorso al rimedio <i>ex art. 2932</i>	945
23.	L'individuazione del soggetto legittimato a concedere il bene in locazione	945
24.	Profili processuali. Legittimazione passiva del nudo proprietario in caso di opere edilizie illegittime eseguite su immobile concesso in usufrutto	946
Art. 979.	Durata	946
1.	<i>Ratio</i> della norma	946
2.	La durata. Inderogabilità della disposizione	946
3.	Il limite della durata trentennale. Ambito di applicazione	947
4.	Usufrutto successivo e usufrutto successivo «improprio»	947
5.	Legato di usufrutto fatto dal nudo proprietario prima della consolidazione	947
6.	Trasmissibilità del diritto <i>mortis causa</i>	947
7.	Disposizione testamentaria attributiva della nuda proprietà e dell'usufrutto a persone diverse. Non ricorrenza degli estremi della sostituzione fedecommissaria	948
8.	L'usufrutto congiuntivo	948
9.	Estensione all'usufrutto della garanzia costituzionale di cui all'art. 42, comma 3, Cost	948
Art. 980.	Cessione dell'usufrutto	948
1.	La facoltà di disposizione: generalità	949
2.	Atti di trasferimento	949
3.	<i>Segue</i> : negozio di cessione	949
4.	<i>Segue</i> : incapacità del disponente	949
5.	La notificazione della cessione e suoi effetti	949
6.	<i>Segue</i> : la forma della notificazione della cessione	950
7.	Cessione dell'esercizio del diritto	950
8.	<i>Segue</i> : l'accettazione della cessione	950
9.	Altri atti di disposizione	950
10.	La locazione del diritto di usufrutto	950
11.	Cessione dell'usufrutto e garanzie reali	950
12.	Cessione del bene in godimento a terzi ed individuazione del soggetto passivo dell'imposta comunale sugli immobili (Ici)	950
13.	Natura, ai fini fiscali, del corrispettivo della cessione del diritto di usufrutto su terreni marmiferi	950

Sezione II. — *Dei diritti nascenti dall'usufrutto*

Art. 981.	Contenuto del diritto di usufrutto	951
1.	Godimento diretto e godimento indiretto	951
2.	Concetto di destinazione economica	951
3.	Il contenuto del diritto: fattispecie	951
4.	<i>Segue</i> : l'usufrutto di azienda industriale	952
5.	<i>Segue</i> : l'usufrutto di azioni di società di capitali	952
6.	<i>Segue</i> : costituzione di servitù sul fondo oggetto di usufrutto	952
7.	<i>Segue</i> : costituzione di servitù a vantaggio del fondo dato in usufrutto, gravante sul fondo in piena proprietà. Non operatività del principio <i>nemini res sua servit</i>	952
8.	<i>Segue</i> : fruizione, da parte dell'usufruttuario, di servitù esistenti	952

Indice sommario

9.	Profili processuali: l'usufruttuario non è litisconsorte necessario nel giudizio di divisione della comunione non ereditaria	952
10.	<i>Segue</i> : legittimazione passiva	952
11.	<i>Segue</i> : legittimazione dell'usufruttuario ad agire in giudizio per risarcimento di danni	953
12.	<i>Segue</i> : legittimazione dell'usufruttuario ad agire per denunciare la violazione del rispetto delle distanze nelle costruzioni	953
13.	<i>Segue</i> : legittimazione a chiedere la cessazione della proroga legale di affitti di fondi rustici	953
Art. 982. Possesso della cosa		953
1.	Il diritto di conseguire il possesso della cosa	953
2.	<i>Segue</i> : modalità per il conseguimento del possesso della cosa	953
3.	Possesso e responsabilità dell'usufruttuario per cose in custodia. Rinvio	953
4.	Possesso del nudo proprietario e detenzione dell'usufruttuario	953
5.	Concessione in affitto del fondo rustico da parte del nudo proprietario	954
6.	Donazione con riserva di usufrutto e sorte del contratto di affitto di un fondo agrario	954
7.	Difesa del possesso dell'usufruttuario. Rinvio	954
Art. 983. Accessioni		954
1.	<i>Ratio</i> della norma	954
2.	Estensione dell'usufrutto alle accessioni	954
3.	Concetto di accessioni	954
4.	Avulsione	954
5.	<i>Segue</i> : <i>insula in flumine nata</i>	955
6.	Addizioni migliorative eseguite dal nudo proprietario	955
Art. 984. Frutti.		955
1.	Frutti naturali e frutti civili: generalità	955
2.	<i>Segue</i> : i frutti naturali	955
3.	<i>Segue</i> : i frutti civili	955
4.	<i>Segue</i> : la locazione della cosa oggetto di usufrutto al nudo proprietario	955
5.	Natura giuridica del diritto alla ripartizione dei frutti naturali	956
6.	La ripartizione dei frutti: irrilevanza della distinzione tra usufrutto costituito con atto <i>mortis causa</i> o <i>inter vivos</i>	956
7.	I frutti consistenti in utili aziendali	956
8.	Successione nel godimento della <i>res</i>	956
Art. 985. Miglioramenti		956
1.	Concetto di miglioramenti e di addizioni	957
2.	Indennità per i miglioramenti. Presupposti e limiti	957
3.	<i>Segue</i> : utilizzazione di denaro del proprietario in possesso dell'usufruttuario	957
4.	<i>Segue</i> : miglioramenti apportati dal proprietario o dal conduttore	957
5.	Momento in cui sorge il diritto all'indennità	957
6.	Derogabilità della norma	957
Art. 986. Addizioni		958
1.	Concetto di addizioni	958
2.	<i>Segue</i> : addizioni separabili e addizioni non separabili	958
3.	Indennità	958

Indice sommario

4.	Addizioni apportate dal donante che si sia riservato l'usufrutto: inesistenza di una presunzione di ulteriore donazione indiretta	958
5.	Profili processuali: sentenza di condanna dell'usufruttuario alla demolizione di costruzioni abusive ed effetti della mancata partecipazione al giudizio del nudo proprietario	958
Art. 987.	Miniere, cave e torbiere	959
1.	L'usufrutto di miniere, cave e torbiere	959
2.	Ambito di operatività del divieto di aprire nuove cave	959
Art. 988.	Tesoro	959
1.	Ambito di operatività e <i>ratio</i> della norma	960
Art. 989.	Boschi, filari e alberi sparsi di alto fusto	960
1.	Diritti dell'usufruttuario sui tagli ordinari	960
2.	I tagli ordinari e i relativi presupposti	960
3.	Il criterio della destinazione naturale e per volontà del proprietario	960
Art. 990.	Alberi di alto fusto divelti, spezzati o periti	961
1.	Ambito di operatività della norma	961
Art. 991.	Alberi fruttiferi	961
1.	<i>Ratio</i> della norma	961
2.	Alberi fruttiferi: nozione	961
3.	L'obbligo di sostituzione degli alberi fruttiferi. Rapporti con la disciplina di cui all'art. 990	961
4.	Perimento di un intero frutteto o vigneto od oliveto	961
Art. 992.	Pali per vigne e per altre coltivazioni	961
1.	<i>Ratio</i> della norma	962
Art. 993.	Semenzai.	962
1.	Prodotti dei semenzai	962
2.	Osservanza della pratica costante della regione	962
Art. 994.	Perimento delle mandre o dei greggi.	962
1.	Ambito di applicazione della norma	962
2.	Nozione di gregge	962
3.	Obblighi dell'usufruttuario	963
4.	Usufrutto su gregge con riconoscimento all'usufruttuario della facoltà di vendere il bestiame	963
Art. 995.	Cose consumabili	963
1.	La qualità di cosa consumabile	963
2.	Ambito di applicazione della norma	963
3.	Natura del diritto di usufrutto su cose consumabili: il c.d. quasi-usufrutto	963
4.	<i>Segue</i> : momento dell'acquisto della proprietà sulle cose consumabili	964
5.	« Valore » della cosa consumabile	964

Indice sommario

Art. 996.	Cose deteriorabili	964
1.	Nozione di cosa deteriorabile	964
2.	La disciplina	964
3.	Applicabilità della norma all'usufrutto su beni immateriali	964
Art. 997.	Impianti, opifici e macchinari.	965
1.	<i>Ratio</i> della norma	965
2.	Ambito di applicazione della norma	965
3.	La sopportazione da parte dell'usufruttuario di spese che eccedono quelle delle ordinarie riparazioni	965
4.	<i>Segue</i> : la « congrua indennità »	965
Art. 998.	Scorte vive e morte.	965
1.	Nozione di scorte e ambito di applicazione della norma	966
2.	Natura del diritto e poteri dell'usufruttuario sulle scorte	966
3.	Assegnazione separata dell'usufrutto del fondo e dell'usufrutto delle scorte	966
Art. 999.	Locazioni concluse dall'usufruttuario	966
1.	<i>Ratio</i> della norma	967
2.	Ambito di applicazione: la cessazione dell'usufrutto per consolidazione	967
3.	Il concetto di locazione « in corso »	967
4.	Legittimazione del nudo proprietario a concedere il bene in locazione	967
5.	Derogabilità della previsione di cui all'art. 999 in presenza dell'adesione del nudo proprietario	967
6.	Requisiti di forma richiesti per l'opponibilità delle locazioni al proprietario	967
7.	<i>Segue</i> : opponibilità del contratto al proprietario a conoscenza della locazione	967
8.	<i>Segue</i> : l'ipotesi della totale mancanza del contratto	967
9.	<i>Segue</i> : l'accertamento in appello	968
10.	La questione dell'applicabilità dell'art. 999 ai contratti di mezzadria e colonia parziaria	968
11.	Rapporti tra l'art. 999 e la legge n. 203 del 1982 (Norme sui contratti agrari)	968
12.	Rapporti tra l'art. 999, la normativa vincolistica e la l. n. 392 del 1978: effetti sulla durata delle locazioni di immobili urbani concluse dall'usufruttuario	968
13.	Contratto stipulato dall'usufruttuario in frode dei diritti del nudo proprietario. Il principio costituzionalmente legittimo dell'assenza di un'azione di annullamento	968
14.	Cessazione dell'usufrutto e prosecuzione del rapporto di locazione con il nuovo avente diritto al godimento. Diritti del soggetto subentrato	969
15.	Locazione concessa da soggetto avente la duplice qualità di proprietario <i>pro quota</i> e di usufruttuario per altra quota dell'immobile locato	969
16.	Inopponibilità al proprietario del pagamento corrisposto in anticipo all'usufruttuario	969
17.	Inopponibilità del contratto di comodato	969
Art. 1000.	Riscossione di capitali	969
1.	Natura giuridica dell'usufrutto di credito	970
2.	Oggetto dell'usufrutto di credito	970
3.	Profili processuali: litisconsorzio necessario	970
4.	<i>Segue</i> : espropriazione di fondo gravato da usufrutto e litisconsorzio necessario del proprietario nel giudizio di opposizione alla stima	970
5.	<i>Segue</i> : legittimazione attiva dell'usufruttuario	970

Indice sommario

Sezione III. — *Degli obblighi nascenti dall'usufrutto*

Art. 1001.	Obbligo di restituzione. Misura della diligenza	970
1.	L'obbligo di restituzione	971
2.	L'obbligo di diligenza nel godimento della cosa	971
3.	<i>Segue</i> : l'usufrutto di fondo rustico	971
4.	Applicazione del principio al rapporto di provvista del beneficio ecclesiastico	971
Art. 1002.	Inventario e garanzia	971
1.	Obblighi dell'usufruttuario	972
2.	L'inventario e la prestazione della garanzia: distinzione	972
3.	La natura giuridica del dovere di procedere alla redazione dell'inventario e di prestare idonea garanzia	972
4.	Natura personale della domanda diretta ad ottenere la garanzia: esperibilità da parte del singolo coerede in caso di comunione ereditaria	972
5.	L'inventario	972
6.	<i>Segue</i> : la forma dell'inventario	972
7.	La prestazione di idonea garanzia	972
8.	Effetti dell'inottemperanza, da parte dell'usufruttuario, all'obbligo di redazione dell'inventario e di prestazione della garanzia	972
9.	Rinuncia all'inventario e/o alla garanzia	973
10.	Immobile dato in locazione dall'usufruttuario dopo la costituzione dell'usufrutto. Esonero dalla garanzia	973
11.	Non estensibilità della dispensa in caso di cessione dell'usufrutto	973
12.	Immissione in possesso dei beni in seguito al riconoscimento giudiziale della qualità di usufruttuario	973
Art. 1003.	Mancanza o insufficienza della garanzia	973
1.	La <i>ratio</i> della norma	974
2.	Presupposti applicativi della norma	974
3.	Le misure previste in caso di mancata prestazione di garanzia	974
4.	Le misure previste per gli immobili: la locazione	974
5.	<i>Segue</i> : presupposti per la nomina dell'amministratore	974
6.	<i>Segue</i> : il procedimento previsto dall'art. 59 disp. att.: riferibilità ai soli casi previsti dall'art. 1003	974
7.	Il regime del denaro, dei crediti e delle derrate	975
8.	<i>Segue</i> : la sopportazione delle spese	975
9.	L'ipotesi dei beni mobili inconsumabili	975
Art. 1004.	Spese a carico dell'usufruttuario	975
1.	Le ragioni comuni agli artt. 1004, 1005, 1006 e 1007	975
2.	L'obbligo di amministrazione	975
3.	Le riparazioni ordinarie	976
4.	Le riparazioni straordinarie a carico dell'usufruttuario	976
5.	L'obbligo di custodia	976
6.	<i>Segue</i> : parificazione tra usufruttuario e proprietario ai fini della responsabilità presunta	976
7.	L'obbligo di manutenzione	976
8.	<i>Segue</i> : interventi di restauro	976
9.	<i>Segue</i> : omessa manutenzione ordinaria: l'onere della prova gravante sul nudo proprietario	976
10.	Inopponibilità al terzo creditore della ripartizione delle spese e degli oneri tra usufruttuario e nudo proprietario	976

Indice sommario

11.	Ripartizione delle spese fra nudo proprietario e usufruttuario. Opponibilità al condominio dell'atto costitutivo dell'usufrutto	976
12.	Assemblee condominiali. Partecipazione e diritto di voto del nudo proprietario e dell'usufruttuario	977
13.	<i>Segue:</i> delibera condominiale di approvazione del preventivo o del rendiconto delle spese: ricorso obbligatorio al criterio analitico	977
15.	Profili processuali: esclusione della qualità di litisconsorte necessario dell'usufruttuario nel giudizio relativo alle spese di manutenzione o ricostruzione del solaio divisorio comune	977
Art. 1005.	Riparazioni straordinarie	977
1.	Distinzione tra riparazioni straordinarie e ordinarie	978
2.	Distinzione tra le riparazioni straordinarie e le innovazioni di cui agli artt. 1120 e 1121	978
3.	Le riparazioni a carico del nudo proprietario	978
4.	<i>Segue:</i> carattere non tassativo dell'elencazione contenuta nell'art. 1005	978
5.	Riparazione dell'ascensore: riconducibilità alle riparazioni straordinarie	978
6.	Ricostruzione di edificio in gran parte distrutto da eventi bellici	978
7.	Opere di manutenzione e riparazione dei fossati	978
8.	Le riparazioni a carico dell'usufruttuario: rifacimento intonaci, tinteggiatura, riverniciatura infissi	979
9.	Ricorso ai criteri previsti dall'art. 1005 per la soluzione di questioni in materia assicurativa	979
Art. 1006.	Rifiuto del proprietario alle riparazioni	979
1.	Legittimazione dell'usufruttuario ad eseguire le riparazioni straordinarie	979
2.	La garanzia del rimborso prevista a vantaggio dell'usufruttuario	979
3.	La somma oggetto del rimborso delle spese va qualificata come debito di valuta	979
Art. 1007.	Rovina parziale di edificio accessorio	980
1.	<i>Ratio</i> della norma e ambito applicativo	980
2.	Il concetto di perimento parziale	980
Art. 1008.	Imposte e altri pesi a carico dell'usufruttuario	980
1.	<i>Ratio</i> della norma	980
2.	Criterio di ripartizione degli obblighi tra nudo proprietario e usufruttuario	980
3.	<i>Segue:</i> applicazione del criterio in tema di spese relative a servitù attiva	981
4.	Inopponibilità al terzo creditore della ripartizione delle spese e degli oneri tra usufruttuario e nudo proprietario	981
5.	Tributi a carico dell'usufruttuario	981
6.	<i>Segue:</i> Irpaf: oneri deducibili dall'usufruttuario	981
Art. 1009.	Imposte e altri pesi a carico del proprietario	981
1.	I carichi della proprietà	981
2.	Anticipazione del pagamento dei carichi della proprietà da parte dell'usufruttuario	981
3.	<i>Segue:</i> anticipazione del pagamento dell'imposta sul patrimonio	982
4.	<i>Segue:</i> pagamento eseguito non spontaneamente dall'usufruttuario	982
Art. 1010.	Passività gravanti su eredità in usufrutto.	982
1.	<i>Ratio</i> della norma	982

Indice sommario

2.	Determinazione del patrimonio ereditario su cui grava l'usufrutto	982
3.	<i>Segue</i> : criteri di ripartizione dell'imposta di successione tra nudo proprietario ed usufruttuario	982
4.	Usufrutto del coniuge superstite	983
5.	L'ipotesi della rendita vitalizia	983
6.	Azione <i>ex</i> art. 2932 del promissario acquirente del bene gravato di usufrutto <i>ex lege</i>	983
Art. 1011. Ritenzione per le somme anticipate		983
1.	<i>Ratio</i> della norma	984
2.	Oggetto della norma	984
3.	Limite della concorrenza della somma dovuta	984
4.	Profili processuali: oneri probatori	984
Art. 1012. Usurpazioni durante l'usufrutto e azioni relative alla servitù		984
1.	L'obbligo di denuncia e sua forma	984
2.	Le azioni esperibili dall'usufruttuario. In genere	984
3.	<i>Segue</i> : <i>actio confessoria servitutis</i> e <i>actio negatoria servitutis</i> . Legittimazione attiva e passiva dell'usufruttuario	985
4.	<i>Segue</i> : il problema se nudo proprietario e usufruttuario siano litisconsorti necessari	985
5.	<i>Segue</i> : effetti della mancata partecipazione dell'usufruttuario al giudizio	985
6.	<i>Segue</i> : legittimazione dell'usufruttuario ad agire a difesa dell'uso e del godimento della cosa oggetto di usufrutto. Fattispecie	985
7.	<i>Segue</i> : legittimazione attiva e passiva dell'usufruttuario: ulteriori fattispecie: rinvio	986
8.	Esperibilità delle azioni possessorie da parte dell'erede dell'usufruttuario nei confronti del <i>dominus</i>	986
Art. 1013. Spese per le liti		986
1.	La nozione di rispettivo interesse	986
2.	Il criterio di ripartizione delle spese	986
3.	L'ipotesi relativa al caso in cui partecipi al giudizio uno solo degli interessati	986

Sezione IV. — *Estinzione e modificazioni dell'usufrutto*

Art. 1014. Estinzione dell'usufrutto.		986
1.	Estinzione dell'usufrutto: generalità	987
2.	L'estinzione per non uso	987
3.	<i>Segue</i> : è idoneo ad interrompere la prescrizione l'atto di esercizio dell'usufrutto compiuto per mezzo di terzi	987
4.	Consolidazione	987
5.	Perimento totale della cosa	987
6.	Il problema dei residui economicamente utili che permangono dopo il perimento della cosa	987
7.	Il perimento della cosa principale e la sopravvivenza della cosa accessoria	987
8.	Il problema dell'ammissibilità dell' <i>usucapio libertatis</i>	988
9.	La rinuncia all'usufrutto	988
10.	<i>Segue</i> : la forma della rinuncia	988
11.	<i>Segue</i> : profili tributari	988

Indice sommario

12.	Cessione temporanea del diritto di usufrutto	988
13.	Estinzione dell'usufrutto di fonte negoziale	988
14.	Profili processuali: consolidamento dell'usufrutto durante il processo promosso dall'usufruttuario	989
Art. 1015.	Abusi dell'usufruttuario	989
1.	<i>Ratio</i> della norma	989
2.	Valore esemplificativo dell'elencazione dei casi di abuso	989
3.	Natura della decadenza	989
4.	Il requisito della gravità degli abusi e la sanzione della decadenza	989
5.	<i>Segue</i> : requisito della gravità in caso di usufrutto avente ad oggetto un fondo rustico	990
6.	Ambito di efficacia di una clausola di esonero da responsabilità	990
7.	Abusi dell'usufruttuario e obbligo di risarcimento, per equivalente o in forma specifica	990
8.	L'intervento dei creditori	990
9.	Fattispecie: l'abuso di usufrutto di quote sociali	990
10.	<i>Segue</i> : la vendita delle scorte	990
11.	<i>Segue</i> : la mancata esecuzione di ordinarie riparazioni; inaridimento di colture	991
12.	<i>Segue</i> : la mancata tenuta dei libri contabili	991
13.	Sanzioni alternative alla decadenza	991
14.	Profili processuali: oneri probatori	991
Art. 1016.	Perimento parziale della cosa	991
1.	<i>Ratio</i> della norma	991
2.	Nozione di perimento parziale	991
3.	Il perimento della cosa principale e la sopravvivenza della cosa accessoria	991
4.	La trasformazione della cosa	992
Art. 1017.	Perimento della cosa per colpa o dolo di terzi	992
1.	<i>Ratio</i> della norma	992
2.	Perimento per colpa del proprietario o dell'usufruttuario	992
3.	Perimento per fatto di terzi	992
Art. 1018.	Perimento dell'edificio	992
1.	<i>Ratio</i> della norma	992
2.	Ambito di applicazione della norma	993
3.	Fondamento della distinzione tra usufrutto stabilito sopra un fondo del quale fa parte un edificio e usufrutto stabilito soltanto sopra un edificio	993
4.	Il godimento dell'usufruttuario dopo il perimento della cosa: modalità	993
5.	Perimento dell'edificio accessorio	993
6.	Perimento dell'edificio autonomo	993
7.	<i>Segue</i> : ricostruzione dell'edificio	993
8.	<i>Segue</i> : obblighi del proprietario nel caso di vendita della piena proprietà dell'area su cui sorgeva l'immobile andato distrutto	993
Art. 1019.	Perimento di cosa assicurata dall'usufruttuario	994
1.	<i>Ratio</i> della norma	994
2.	Presupposti per l'operatività della norma	994
3.	Ricostruzione dell'edificio e diritti dell'usufruttuario	994

Indice sommario

Art. 1020.	Requisizione o espropriazione	995
1.	Ambito applicativo della norma	995
2.	Effetti della requisizione e dell'espropriazione	995
3.	Inapplicabilità della norma ai casi di requisizione dell'uso od occupazione temporanea	995
4.	Profili processuali: litisconsorzio necessario tra proprietario ed usufruttuario nel giudizio di opposizione alla determinazione dell'indennità di espropriazione	995

CAPO II. — DELL'USO E DELL'ABITAZIONE

Art. 1021.	Uso	995
1.	Natura giuridica del diritto di uso	996
2.	Disciplina del diritto di uso	996
3.	Contenuti del diritto di uso: poteri dell'usuario	996
4.	<i>Segue</i> : il potere di servirsi della cosa	996
5.	<i>Segue</i> : il potere di appropriarsi dei frutti	997
6.	<i>Segue</i> : i bisogni dell'usuario	997
7.	<i>Segue</i> : la temporaneità del diritto d'uso	997
8.	<i>Segue</i> : ulteriori poteri dell'usuario	997
9.	Divieto di cessione del diritto di uso	997
10.	Soggetti titolari del diritto di uso	998
11.	<i>Segue</i> : la contitolarità del diritto	998
12.	Diritto di uso riservato al coniuge superstite	998
13.	Oggetto del diritto di uso	998
14.	Costituzione del diritto di uso.	999
15.	<i>Segue</i> : soggetti legittimati a costituire il diritto di uso	999
16.	Cause di estinzione del diritto di uso	999
17.	Differenze tra i diritti di usufrutto e di uso	1000
18.	Differenze tra i diritti di uso e di abitazione	1000
19.	Differenze tra diritto reale di uso e diritto personale di godimento	1000
20.	Rapporto tra diritto di uso di immobile non abitativo e locazione	1000
21.	Diritto di uso e diritto di proprietà di aree destinate a parcheggio	1000
22.	<i>Segue</i> : prescrizione ventennale	1001
23.	<i>Segue</i> : profili processuali: <i>a</i>) sostituzione di clausole nulle; <i>b</i>) osservanza del principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato	1001
24.	<i>Segue</i> : impossibilità di tutela ripristinatoria	1001
25.	Il problema dell'ammissibilità del diritto di uso esclusivo (o frazionato) su parti comuni dell'edificio	1001
26.	Diritti di uso pubblico	1002
27.	Usi civici	1002
28.	Profili processuali: legittimazione dell'usuario ad agire a difesa dell'uso e del godimento della cosa oggetto di uso	1002
29.	<i>Segue</i> : la legittimazione dell'usuario ad agire in giudizio per risarcimento di danni	1002
30.	<i>Segue</i> : violazione del principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato	1002
31.	<i>Segue</i> : sequestrabilità del diritto di uso	1002
32.	<i>Segue</i> : inammissibilità di ipoteca, sequestro e pignoramento dei frutti pendenti	1002
Art. 1022.	Abitazione	1003
1.	Natura giuridica del diritto di abitazione	1003
2.	Disciplina	1003
3.	Contenuto ed estensione del diritto di abitazione	1003
4.	<i>Segue</i> : i limiti del diritto di abitazione: <i>a</i>) l'inammissibilità di un diritto ai frutti	1004

Indice sommario

5.	<i>Segue</i> : i limiti del diritto di abitazione: <i>b)</i> l'utilizzo personale del titolare	1004
6.	<i>Segue</i> : il bisogno del titolare	1004
7.	<i>Segue</i> : la variazione nel tempo dei bisogni	1004
8.	<i>Segue</i> : l'esercizio di attività professionale all'interno della casa oggetto del diritto di abitazione	1004
9.	Soggetti titolari del diritto di abitazione	1004
10.	<i>Segue</i> : il problema della contitolarità del diritto	1004
11.	<i>Segue</i> : diritto di abitazione riservato al coniuge superstite: generalità	1004
12.	<i>Segue</i> : oggetto e limiti del diritto di abitazione riservato al coniuge superstite	1004
13.	Oggetto del diritto di abitazione	1005
14.	Costituzione del diritto di abitazione	1005
15.	Soggetti legittimati a costituire un diritto di abitazione	1006
16.	Estinzione del diritto di abitazione	1006
17.	Cessione del diritto di abitazione	1006
18.	Posizione giuridica dell'abitatore: differenze rispetto alla posizione dell'usuario	1006
19.	Differenze tra diritto di abitazione e diritto di abitare nella casa familiare attribuito al coniuge dal giudice che pronuncia la separazione o il divorzio	1006
20.	Differenza tra diritto di abitazione e comodato a vita	1007
21.	Differenza tra il diritto di abitazione e la locazione di immobile	1007
22.	Profili processuali: legittimazione dell'abitatore ad agire a difesa dell'uso e del godimento della cosa oggetto di abitazione	1007
23.	<i>Segue</i> : profili processuali: violazione del principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato	1007
24.	<i>Segue</i> : profili processuali: oneri probatori	1007
Art. 1023. Ambito della famiglia		1008
1.	Concetto di famiglia	1008
2.	<i>Segue</i> : il problema delle persone ospitate dall'abitatore per averne assistenza e compagnia	1008
3.	<i>Segue</i> : la riferibilità dell'ambito familiare al solo titolare del diritto	1008
4.	<i>Segue</i> : esclusione di tutti o di alcuni dei familiari	1008
5.	L'abitazione del coniuge superstite	1009
Art. 1024. Divieto di cessione		1009
1.	Modalità di esercizio dei diritti di uso e di abitazione	1009
2.	Ambito di operatività del divieto	1009
3.	<i>Segue</i> : intrasmissibilità dei diritti di abitazione e di uso per via ereditaria	1009
4.	<i>Segue</i> : sequestro, pignoramento e costituzione di ipoteca	1009
5.	Negozi ammessi: fattispecie	1010
6.	<i>Segue</i> : ammissibilità della cessione del diritto di abitazione	1010
7.	Derogabilità pattizia del divieto	1010
8.	Conseguenze della violazione del divieto	1010
9.	<i>Segue</i> : la locazione stipulata in violazione del divieto di cessione dal titolare del diritto di abitazione	1010
10.	Applicazione del principio della conversione del diritto di abitazione della casa adibita a residenza familiare del coniuge superstite nel suo equivalente monetario	1011
Art. 1025. Obblighi inerenti all'uso e all'abitazione.		1011
1.	Ambito di applicazione della norma	1011
Art. 1026. Applicabilità delle norme sull'usufrutto		1011
1.	Ambito di applicazione della norma: generalità	1011

Indice sommario

2.	Disposizioni applicabili	1011
3.	<i>Segue</i> : applicazione del divieto di usufrutto successivo ai diritti di uso e abitazione	1012
4.	Disposizioni non applicabili	1012
5.	<i>Segue</i> : la questione sull'applicabilità delle sanzioni di cui all'art. 1015	1012
6.	<i>Segue</i> : la questione sull'applicabilità degli artt. 1017, 1019, 1020	1012

TITOLO VI. — Delle servitù prediali

CAPO I. — DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1027.	Contenuto del diritto.	1014
1.	Concetto	1014
2.	Inerenza e ambulatorietà	1014
3.	Non perpetuità	1016
4.	Atipicità delle servitù volontarie e tipicità delle servitù coattive	1016
5.	Contiguità fra il fondo servente e quello dominante	1017
6.	Il concetto di vicinanza inteso come possibilità	1018
7.	L'utilità per il fondo dominante	1018
8.	L'accessorietà	1018
9.	Il principio <i>nemini res sua servit</i>	1019
10.	Servitù concesse a enfiteusi o usufrutto. Servitù personali	1020
11.	Servitù, oneri reali ed obbligazioni <i>propter rem</i>	1021
12.	Servitù e limitazioni legali della proprietà	1021
13.	Servitù reciproche. Lottizzazioni di aree fabbricabili	1021
14.	Servitù, comunione, condominio	1021
15.	Servitù di uso pubblico e servitù pubbliche (rinvio).	1022
Art. 1028.	Nozione dell'utilità	1022
1.	<i>Utilitas</i> . Amenità e contiguità	1023
2.	Servitù industriali, servitù aziendali, patto di non concorrenza	1025
3.	Utilità e servitù di uso pubblico. I poteri della p.a.	1026
Art. 1029.	Servitù per vantaggio futuro	1028
1.	Pluralità di fattispecie previste e regolate dalla norma	1028
2.	Prescrizione	1029
Art. 1030.	Prestazioni accessorie	1030
1.	La posizione del proprietario del fondo servente	1030
2.	Le prestazioni accessorie.	1031
3.	Natura giuridica	1031
4.	Risoluzione per inadempimento e per eccessiva onerosità.	1032
5.	Modificabilità	1033
Art. 1031.	Costituzione delle servitù	1033
1.	Servitù coattive e volontarie: costituzione	1033
2.	Tipicità dei modi di costituzione	1034
3.	Usucapione	1035
4.	Destinazione del padre di famiglia	1036

CAPO II. — DELLE SERVITÙ COATTIVE

Art. 1032.	Modi di costituzione	1037
1.	Contratto, sentenza, provvedimento amministrativo	1037
2.	Carattere eccezionale della normativa sulle servitù coattive	1038
3.	Tipicità.	1038
4.	Utilità e necessità: durata	1039
5.	Modi di costituzione: il contratto e il testamento	1039
6.	Usucapione e destinazione del padre di famiglia	1039
7.	La sentenza	1040
8.	L'atto amministrativo	1040
9.	L'indennità dovuta al proprietario del fondo servente	1041
 Sezione I. — <i>Dell'acquedotto e dello scarico coattivo</i> 		
Art. 1033.	Obbligo di dare passaggio alle acque.	1041
1.	Costituzione	1042
2.	Durata	1042
3.	Contenuto	1042
4.	Legittimazione attiva e passiva.	1043
5.	Facoltà accessorie.	1043
6.	Esenzione: la casa e le sue pertinenze	1043
7.	Passaggio di tubi per la fornitura di gas metano	1044
Art. 1034.	Apertura di nuovo acquedotto	1044
1.	Apertura di nuovo acquedotto	1044
2.	Opere a carico del proprietario del fondo dominante	1045
3.	Obblighi e facoltà del proprietario del fondo servente.	1045
4.	Acquedotto preesistente	1045
5.	Acquedotto a favore della p.a.	1046
Art. 1035.	Attraversamento di acquedotti	1046
1.	Ambito di applicazione	1046
Art. 1036.	Attraversamento di fiumi o di strade	1046
1.	<i>Ratio</i>	1047
Art. 1037.	Condizioni per la costituzione della servitù	1047
1.	Condizioni	1047
2.	Portata della norma	1048
3.	Individuazione del fondo servente e del luogo di esercizio	1048
Art. 1038.	Indennità per l'imposizione della servitù	1048
1.	Indennità per il terreno da occupare.	1049
2.	Indennità per le sponde e per le banchine	1050
3.	Danni risarcibili.	1050

Indice sommario

Art. 1039.	Indennità per il passaggio temporaneo	1051
1.	Acquedotto infranovenale	1051
2.	Prolungamento	1051
Art. 1040.	Uso dell'acquedotto	1052
1.	Incremento del quantitativo di acqua	1052
2.	Nuove opere	1052
3.	Mutamento del modo di esercizio	1053
Art. 1041.	Letto dell'acquedotto	1053
1.	Fondamento	1053
Art. 1042.	Obblighi inerenti all'uso di corsi contigui a fondi altrui	1053
1.	Portata della norma	1053
2.	Spese	1054
Art. 1043.	Scarico coattivo	1054
1.	Presupposti	1054
2.	Richiesta da parte dell'interessato	1055
3.	Acque impure (comma 2)	1055
Art. 1044.	Bonifica	1055
1.	Ambito e presupposti della norma	1056
2.	Costituzione	1056
3.	Terzi utilizzatori delle acque	1056
Art. 1045.	Utilizzazione di fogne o di fossi altrui	1057
1.	Presupposto	1057
2.	Soggetti legittimati alla utilizzazione	1057
3.	Ripartizione delle spese e comunione delle opere	1057
Art. 1046.	Norme per l'esecuzione delle opere	1058
1.	Rinvio	1058

Sezione II. — Dell'appoggio e dell'infissione di chiusa

Art. 1047.	Contenuto della servitù	1058
1.	Nozione di chiusa	1058
2.	Fondamento e presupposti della norma	1059
3.	Indennità	1059
4.	Costituzione	1059
Art. 1048.	Obblighi degli utenti	1059
1.	Portata della norma	1059

Indice sommario

Sezione III. — Della somministrazione coattiva di acqua a un edificio o a un fondo

Art. 1049.	Somministrazione di acqua a un edificio.	1060
1.	Presupposti	1060
2.	Contenuto	1061
3.	L'acqua di sopravanzo	1061
4.	Costituzione	1062
5.	Indennità	1062
6.	Mutamento delle condizioni originarie	1062
Art. 1050.	Somministrazione di acqua a un fondo	1062
1.	Presupposti e contenuto	1062
2.	Rinvio.	1063
3.	Acque pubbliche	1063

Sezione IV. — Del passaggio coattivo

Art. 1051.	Passaggio coattivo	1064
1.	La <i>ratio</i> della norma	1064
2.	Interclusione assoluta	1064
3.	Interclusione relativa	1065
4.	Il bilanciamento delle opposte esigenze ai fini della costituzione della servitù	1066
5.	Onere della prova e poteri del giudice	1067
6.	Immediata esecutività della sentenza costitutiva della servitù di passaggio	1067
7.	Contenuto della servitù	1067
8.	Legittimazione	1068
9.	Pluralità di servitù di passaggio sullo stesso fondo.	1069
10.	Beni demaniali	1069
11.	Strade vicinali.	1069
12.	Servitù di passaggio di uso pubblico	1070
13.	Ampliamento del passaggio. Presupposti e limiti.	1070
14.	Esenzioni: la casa e le sue pertinenze	1072
Art. 1052.	Passaggio coattivo a favore di fondo non intercluso	1073
1.	La <i>ratio</i> della norma: prevalenza dell'interesse pubblico	1073
2.	La rispondenza alle esigenze generali della produzione	1074
3.	Determinazione del luogo di esercizio	1075
4.	L'intervento della Corte costituzionale sul comma 2 e la successiva giurisprudenza.	1075
Art. 1053.	Indennità	1076
1.	Indennità proporzionata al danno cagionato al fondo servente	1077
2.	Indennità comprensiva delle zone occupate.	1078
3.	Spese del giudizio.	1078
Art. 1054.	Interclusione per effetto di alienazione o di divisione	1078
1.	Interclusione per effetto di alienazione o di divisione	1079
2.	Divisione.	1080
3.	Prescrizione del diritto.	1080

Indice sommario

Art. 1055.	Cessazione dell'interclusione.	1080
1.	Cessazione dell'interclusione.	1081
2.	Imprescrittibilità del diritto di chiedere la soppressione.	1082
3.	Servitù costituita per atto negoziale	1082
4.	Servitù costituita per usucapione.	1082
5.	Restituzione dell'indennità	1083

Sezione V. — Dell'elettrodotto coattivo e del passaggio coattivo di linee teleferiche

Art. 1056.	Passaggio di condutture elettriche	1083
1.	Le norme sugli impianti di trasmissione dell'energia elettrica	1083
2.	Costituzione della servitù: il decreto espropriativo.	1084
3.	Il contratto o la sentenza	1085
4.	L'usucapione	1085
5.	Fondo dominante.	1086
6.	Indennità	1086
7.	La compressione del bene costituito dall'ambiente.	1087
8.	Il danno	1087
9.	Spostamento dell'elettrodotto.	1088
10.	Estinzione	1088
11.	Altre fattispecie previste da leggi speciali	1088

Art. 1057.	Passaggio di vie funicolari.	1089
1.	Le leggi speciali che disciplinano la materia	1089
2.	Costituzione della servitù	1090
3.	Fondo dominante e indennità.	1090
4.	Durata	1090

CAPO III. — DELLE SERVITÙ VOLONTARIE

Art. 1058.	Modi di costituzione	1091
1.	Modi di costituzione	1091
2.	La sentenza	1092
3.	Il contratto	1092
4.	Legittimazione attiva e passiva.	1093
5.	Il contratto a favore di terzo	1094
6.	Vendita di lotti fabbricabili in sede fallimentare.	1094
7.	L'atto di riconoscimento della servitù	1094
8.	Il testamento	1095
9.	Natura giuridica dell'atto di disposizione	1095
10.	Trascrizione	1095
11.	Situazioni equipollenti alla trascrizione	1096
12.	Interpretazione dell'atto.	1096

Art. 1059.	Servitù concessa da uno dei comproprietari.	1097
1.	Servitù e comproprietà.	1098
2.	Servitù concessa da un solo comproprietario	1098
3.	Natura giuridica	1099
4.	Obblighi del concedente e dei suoi aventi causa	1099
5.	Servitù concessa a favore di un solo comproprietario	1100

Indice sommario

Art. 1060.	Servitù costituite dal nudo proprietario	1100
1.	Servitù passiva a carico del fondo concesso in usufrutto dal nudo proprietario	1100

CAPO IV. — DELLE SERVITÙ ACQUISTATE PER USUCAPIONE E PER DESTINAZIONE DEL PADRE DI FAMIGLIA

Art. 1061.	Servitù non apparenti	1101
1.	La <i>ratio</i> della norma	1101
2.	Il requisito dell'apparenza	1102
3.	Prova dell'apparenza	1103
4.	Usucapione	1104
5.	Servitù di passaggio	1105
6.	Servitù di acquedotto e di attingere l'acqua	1105
7.	Servitù di veduta	1106
8.	Servitù di aria e luce	1106
9.	Servitù di parcheggio	1107
10.	Servitù di uso pubblico	1107
11.	Inapplicabilità della disciplina della piccola proprietà rurale	1107
12.	Servitù negative	1108
13.	Servitù discontinue	1108
Art. 1062.	Destinazione del padre di famiglia	1108
1.	Elementi costitutivi	1109
2.	La presenza di una fattispecie complessa	1109
3.	La separazione dei fondi o di parti di un unico fondo	1110
4.	La subordinazione	1110
5.	L'apparenza	1110
6.	La preesistenza e permanenza delle opere	1111
7.	Costituzione <i>ope legis</i>	1111
8.	Il titolo della separazione	1112
9.	La divisione	1112
10.	Fatto impeditivo	1112
11.	La locuzione « stesso proprietario »	1113
12.	Servitù discontinue	1114

CAPO V. — DELL'ESERCIZIO DELLE SERVITÙ

Art. 1063.	Norme regolatrici	1115
1.	Gerarchia delle fonti	1115
2.	Determinazione del contenuto in caso di usucapione	1116
3.	Estensione e modalità di esercizio	1117
4.	Modalità estrinseche e modalità essenziali	1117
Art. 1064.	Estensione del diritto di servitù	1117
1.	Portata integratrice della disposizione di cui al comma 1	1118
2.	<i>Adminicula servitutis</i>	1118
3.	Servitù accessoria connessa a quella principale	1119
4.	Chiusura del fondo (comma 2)	1119
Art. 1065.	Esercizio conforme al titolo o al possesso	1120
1.	Determinazione della estensione e delle modalità di esercizio	1121

Indice sommario

2.	Servitù costituita mediante contratto	1121
3.	Servitù costituita mediante usucapione o destinazione del padre di famiglia.	1121
4.	Il bisogno del fondo dominante e il minor aggravio del fondo servente.	1121
5.	Limiti di applicabilità della norma alle servitù coattive.	1122
6.	Servitù di elettrodotto.	1123
Art. 1066.	Possesso delle servitù.	1123
1.	Servitù e tutela possessoria	1123
2.	Portata.	1124
3.	Legittimazione attiva	1124
4.	Criteri	1124
Art. 1067.	Divieto di aggravare o di diminuire l'esercizio della servitù	1124
1.	Le innovazioni che rendono più gravosa la condizione del fondo servente	1125
2.	Legittimazione passiva.	1126
3.	Le innovazioni nel fondo servente	1127
4.	Legittimazione passiva.	1128
5.	Distinzione fra le fattispecie previste dagli artt. 1067 e 1068.	1128
Art. 1068.	Trasferimento della servitù in luogo diverso	1128
1.	L'immutabilità del luogo di esercizio della servitù.	1129
2.	Il fondamento delle deroghe	1130
3.	Necessità della domanda e della relativa autorizzazione	1131
4.	Lo spostamento del luogo di esercizio della servitù	1132
5.	Il trasferimento della servitù	1133
6.	Provvedimento dell'autorità giudiziaria	1133
Art. 1069.	Opere sul fondo servente	1134
1.	La tutela del proprietario del fondo servente.	1134
2.	Titolarità delle opere eseguite.	1135
3.	Portata estensiva della normativa	1135
4.	Coinvolgimento di terzi	1135
Art. 1070.	Abbandono del fondo servente	1135
1.	Rinuncia alla proprietà del fondo servente	1136
2.	Spese	1136
3.	Rinuncia alla servitù.	1136
Art. 1071.	Divisione del fondo dominante o del fondo servente.	1136
1.	Divisione del fondo dominante	1137
2.	Principi giurisprudenziali	1137
3.	Divisione del fondo servente	1138
4.	Principi giurisprudenziali	1138

CAPO VI. — DELL'ESTINZIONE DELLE SERVITÙ

Art. 1072.	Estinzione per confusione	1139
1.	L'estinzione per confusione	1139
2.	La nozione di confusione	1140

Indice sommario

Art. 1073.	Estinzione per prescrizione	1140
1.	Prescrizione e non uso	1140
2.	Effetti derivanti dal principio di inerenza del diritto	1141
3.	Inammissibilità dell' <i>usucapio libertatis</i>	1142
4.	Decorrenza del termine	1142
5.	Servitù continue o negative	1143
6.	Servitù discontinue e intermittenti.	1143
7.	Non uso da parte dei precedenti titolari.	1143
8.	Sospensione e interruzione della prescrizione	1144
9.	Eccezione di prescrizione	1144
Art. 1074.	Impossibilità di uso e mancanza di utilità	1144
1.	Lo stato di quiescenza determinato dall'impossibilità di uso e dalla inutilità sopravvenuta	1145
2.	Estinzione della servitù coattiva per cessazione del bisogno del fondo dominante	1145
3.	Mutamento dello stato dei luoghi.	1146
4.	Quiescenza.	1147
5.	Impossibilità limitata al luogo di esercizio	1147
6.	Distruzione totale del fondo o dell'edificio	1147
Art. 1075.	Esercizio limitato della servitù	1148
1.	Il godimento parziale della servitù.	1148
2.	Applicazioni giurisprudenziali.	1148
Art. 1076.	Esercizio della servitù non conforme al titolo o al possesso.	1149
1.	Mutamento del tempo di esercizio	1149
2.	Mutamento del luogo di esercizio.	1149
3.	Le differenze nelle modalità di esercizio.	1149
Art. 1077.	Servitù costituite sul fondo enfiteutico	1150
1.	La servitù costituita dall'enfiteuta	1150
2.	Estinzione dell'enfiteusi per confusione	1150
Art. 1078.	Servitù costituite a favore del fondo enfiteutico, [dotale] o in usufrutto	1151
1.	La titolarità delle servitù costituite dall'usufruttuario	1151
2.	Applicazione analogica all'uso e abitazione	1151

CAPO VII. — DELLE AZIONI A DIFESA DELLE SERVITÙ

Art. 1079.	Accertamento della servitù e altri provvedimenti di tutela.	1152
1.	Azione confessoria e azione negatoria	1152
2.	Trascrizione della domanda	1154
3.	Azione petitoria e diritti autodeterminati	1155
4.	La tutela possessoria	1155
5.	La rimessione in pristino e il risarcimento dei danni.	1156
6.	Distinzione fra azione confessoria e azione aquiliana	1156
7.	Legittimazione attiva	1156
8.	Legittimazione passiva.	1157
9.	Litisconsorzio	1158
10.	Onere della prova.	1159

CAPO VIII. — DI ALCUNE SERVITÙ IN MATERIA DI ACQUE

Sezione I. — *Della servitù di presa o di derivazione di acqua*

Art. 1080.	Presa d'acqua continua	1160
1.	Premessa.	1160
2.	La presa d'acqua continua	1160
3.	Contenuto	1160
4.	Facoltà accessorie.	1161
5.	Distinzioni	1161
Art. 1081.	Modulo d'acqua	1162
1.	Fondamento e contenuto	1162
Art. 1082.	Forma della bocca e dell'edificio derivatore.	1162
1.	Fondamento e presupposto	1163
2.	Contenuto	1163
Art. 1083.	Determinazione della quantità d'acqua	1163
1.	Presupposto	1164
2.	Contenuto	1164
3.	Parallelo con l'art. 1065	1164
Art. 1084.	Norme regolatrici della servitù	1164
1.	Portata della norma	1164
2.	Richiamo agli usi locali	1165
Art. 1085.	Tempo d'esercizio della servitù	1165
1.	La presa d'acqua estiva o invernale	1165
2.	I giorni festivi.	1165
Art. 1086.	Distribuzione per ruota	1166
1.	Pluralità di servitù di presa d'acqua da un medesimo fondo. La coda dell'acqua	1166
Art. 1087.	Acque sorgenti o sfuggite	1166
1.	Le acque sorgenti o sfuggite.	1166
Art. 1088.	Variazione del turno tra gli utenti	1167
1.	Fondamento e limiti della variazione di turno	1167
Art. 1089.	Acqua impiegata come forza motrice	1167
1.	Il divieto di rimbocco o ristagno	1167
Art. 1090.	Manutenzione del canale.	1168
1.	Gli obblighi del proprietario del fondo dominante	1168
2.	Facoltà accordate al proprietario del fondo servente	1168

Indice sommario

Art. 1091.	Obblighi del concedente fino al luogo di consegna dell'acqua.	1168
1.	Gli obblighi del proprietario del fondo servente	1169
2.	Ambito della disciplina	1169
3.	Obbligazione <i>propter rem</i>	1169
4.	Usucapione	1169
5.	Sopravvenuta onerosità	1169
Art. 1092.	Deficienza dell'acqua.	1170
1.	Deficienza d'acqua e pluralità di utenti: conseguenze	1170
2.	Intervento dell'autorità giudiziaria.	1171
3.	Riduzione del corrispettivo	1171
4.	Risarcimento del danno	1171
5.	Onere della prova.	1171
Art. 1093.	Riduzione della servitù	1171
1.	La diminuzione sopravvenuta dell'acqua e la riduzione della servitù	1171
2.	Presupposti	1172
3.	Ambito della norma	1172
4.	L'accordo delle parti e la sentenza costitutiva	1172
5.	L'indennità	1172
 <i>Sezione II. — Della servitù degli scoli e degli avanzi di acqua</i> 		
Art. 1094.	Servitù attiva degli scoli.	1172
1.	L'individuazione degli scoli	1172
2.	Natura della servitù	1173
3.	Distinzioni.	1173
Art. 1095.	Usucapione della servitù attiva degli scoli	1174
1.	Apparenza e possesso continuato.	1174
2.	Presunzioni	1174
Art. 1096.	Diritti del proprietario del fondo servente	1175
1.	Portata della norma	1175
2.	Aleatorietà della servitù	1175
3.	Natura dispositiva della norma.	1175
4.	Estinzione per prescrizione	1176
Art. 1097.	Diritto agli avanzi d'acqua	1176
1.	Presupposti	1176
2.	Scoli e avanzi d'acqua	1176
3.	Portata della norma	1176
4.	Applicazione analogica dell'art. 1091	1177
5.	Costituzione di servitù atipica	1177
Art. 1098.	Divieto di deviare acque di scolo o avanzi d'acqua	1178
1.	Portata del divieto	1178
2.	Ambito della disciplina	1178

Indice sommario

Art. 1099.	Sostituzione di acqua viva	1178
1.	Sostituzione della servitù degli scoli o degli avanzi d'acqua	1179
2.	Forma e contenuto della nuova servitù	1179
3.	La sentenza costitutiva	1179
4.	Spese	1179
5.	Natura dispositiva della norma	1179

TITOLO VII. — Della comunione

CAPO I. — DELLA COMUNIONE IN GENERALE

Art. 1100.	Norme regolatrici	1181
1.	La natura dei diritti regolati dalla normativa	1182
2.	Comunione e diritto di servitù	1182
3.	Comunione incidentale e volontaria	1182
4.	Comunione propria e impropria	1183
5.	Pluralità di titoli di provenienza	1183
6.	Comunione ordinaria e comunione ereditaria	1183
7.	Comunione ordinaria e comunione legale tra i coniugi	1183
8.	I consorzi di urbanizzazione	1183
9.	Comunione e società	1184
10.	<i>Segue:</i> la comunione ereditaria di azienda	1184
11.	<i>Segue:</i> la trasformazione della comunione in società	1184
12.	La via agraria	1184
Art. 1101.	Quote dei partecipanti	1185
1.	La nozione di quota	1185
2.	La presunzione di parità delle quote	1185
3.	Convenzione di lottizzazione	1186
Art. 1102.	Uso della cosa comune	1186
1.	L'uso della cosa comune	1186
2.	Uso della cosa comune e accessione	1187
3.	La nozione di pari uso	1187
4.	Divieto di alterazione della destinazione	1188
5.	Proprietà indivisa e interventi espropriativi della p.a.	1188
6.	L'uso dei muri comuni	1189
7.	<i>Segue:</i> varchi e aperture	1189
8.	La distanza legale dal muro comune	1189
9.	L'uso indiretto e frazionato	1190
10.	L'uso turnario	1190
11.	La modifica della cosa comune	1191
12.	Estensione dei poteri del condomino	1191
13.	La legittimazione del condomino alla tutela della cosa comune: <i>a)</i> in generale	1191
14.	<i>Segue: b)</i> la legittimazione all'azione di rilascio	1192
15.	La competenza per territorio	1192
Art. 1103.	Disposizione della quota	1192
1.	L'atto di alienazione della quota del bene indiviso	1193
2.	La vendita della cosa comune da parte di uno dei condomini	1193
3.	La promessa di vendita di cosa comune	1193

Indice sommario

4.	Azione di rivendicazione della quota ideale	1194
5.	La locazione della quota e la costituzione del diritto di uso	1194
6.	Patto di indivisibilità	1194
Art. 1104.	Obblighi dei partecipanti	1195
1.	La natura dell'obbligo di contribuzione	1195
2.	Criteri di ripartizione delle spese	1195
3.	Rinunzia	1195
4.	La posizione del cessionario del partecipante	1195
5.	Fattispecie in tema di strade	1196
Art. 1105.	Amministrazione	1196
1.	La natura dei poteri del comunista	1196
2.	La locazione del bene comune	1197
3.	L'assemblea della comunione	1197
4.	Il ricorso all'autorità giudiziaria	1197
5.	L'amministratore giudiziario	1198
Art. 1106.	Regolamento della comunione e nomina di amministratore	1198
1.	Il regolamento della comunione	1198
2.	Amministratore: natura del rapporto, qualità soggettiva, poteri	1198
Art. 1107.	Impugnazione del regolamento	1199
1.	Legittimazione all'impugnazione	1199
Art. 1108.	Innovazioni e altri atti eccedenti l'ordinaria amministrazione	1199
1.	Le innovazioni. Gravosità della spesa	1200
2.	Casi di specie	1200
3.	Ordinaria e straordinaria amministrazione	1201
4.	Alienazione e costituzione di servitù	1201
Art. 1109.	Impugnazione delle deliberazioni	1201
1.	Impugnazione delle deliberazioni: rinvio	1202
Art. 1110.	Rimborso di spese	1202
1.	Nozione. Rapporti con l'art. 1104	1202
2.	Inapplicabilità ai piccoli condomini	1202
3.	Natura del debito dei condomini	1203
Art. 1111.	Scioglimento della comunione	1203
1.	Natura del diritto alla divisione	1203
2.	La dilazione della divisione	1204
3.	Ipotesi di indivisibilità	1204
4.	Patto di indivisione	1204
5.	Divisione di immobile privo di concessione edilizia	1205
Art. 1112.	Cose non soggette a divisione	1205
1.	Interpretazione della norma	1205
2.	Il deprezzamento e la destinazione del bene	1205

Indice sommario

3.	Scioglimento giudiziale e convenzionale	1206
4.	Fattispecie particolari	1206
Art. 1113.	Intervento nella divisione e opposizione.	1206
1.	Legittimazione all'intervento	1207
2.	Legittimati nella divisione ereditaria	1207
3.	I poteri dei creditori intervenuti	1207
4.	L'espropriazione di beni indivisi e la c.d. divisione endoesecutiva	1207
Art. 1114.	Divisione in natura	1207
1.	La comoda divisibilità	1208
2.	Pluralità di beni	1208
Art. 1115.	Obbligazioni solidali dei partecipanti	1208
1.	Il rimborso	1208
2.	Inapplicabilità della norma alle obbligazioni assunte dal condominio	1209
3.	Il ricalcolo delle quote	1209
Art. 1116.	Applicabilità delle norme sulla divisione ereditaria	1209
1.	Applicabilità degli artt. 720, 729 e 763	1209
2.	Inapplicabilità dell'art. 723 e del retributo successorio	1210

CAPO II. — DEL CONDOMINIO NEGLI EDIFICI

Art. 1117.	Parti comuni dell'edificio	1210
1.	La nozione di condominio	1212
2.	La nascita del condominio.	1212
3.	Il problema della personalità giuridica.	1212
4.	La non tassatività dell'elenco delle parti comuni.	1213
5.	Il fondamento della attribuzione della proprietà comune	1213
6.	... ed il suo superamento in caso di difetto del rapporto di accessorietà tra parti comuni e unità immobiliari in proprietà esclusiva	1214
7.	Il titolo contrario	1214
8.	Il c.d. condominio parziale	1215
9.	Le singole parti comuni: a) il suolo e le fondazioni.	1215
10.	b) i vani scantinati	1215
11.	c) le autorimesse	1216
12.	d) il sottotetto.	1216
13.	e) il lastrico solare	1216
14.	f) la terrazza a livello	1216
15.	g) i muri maestri e perimetrali	1216
16.	h) le scale ed i pianerottoli	1217
17.	i) portoni e gli anditi.	1218
18.	l) l'ascensore.	1218
19.	m) la portineria e l'alloggio del portiere	1218
20.	n) il cortile.	1218
21.	o) il cavedio	1219
22.	p) il giardino	1219
23.	q) i balconi.	1219
24.	r) gli impianti idrici	1219

Indice sommario

25.	Il diritto dei condomini al godimento delle parti comuni: i poteri dell'assemblea in generale	1220
26.	... e l'uso indiretto o turnario	1220
27.	I limiti all'uso delle parti comuni: problemi generali	1220
28.	L'uso esclusivo	1221
29.	Il c.d. diritto di uso esclusivo	1221
30.	Problemi particolari relativi al godimento di singole parti comuni: a) i muri perimetrali.	1221
31.	b) gli scavi nel sottosuolo	1222
32.	c) la trasformazione del tetto in terrazza	1222
33.	d) il cortile.	1223
34.	Lo scioglimento del condominio: a) i limiti	1223
35.	b) la legittimazione attiva e passiva nel caso di scioglimento giudiziale.	1223
36.	c) la disciplina delle residue parti comuni	1223
Art. 1117- <i>bis</i> .	Ambito di applicabilità	1224
1.	La nozione di supercondominio.	1224
2.	La nascita del supercondominio	1224
Art. 1117- <i>ter</i> .	Modificazioni delle destinazioni d'uso	1224
Art. 1117- <i>quater</i> .	Tutela delle destinazioni d'uso	1225
Art. 1118.	Diritti dei partecipanti sulle parti comuni	1225
1.	La nullità della rinuncia all'acquisto della comproprietà sulle parti comuni e la distinzione tra condominialità "necessaria" o "strutturale" e condominialità "funzionale".	1226
2.	La rinuncia al servizio di riscaldamento.	1226
3.	C.d. regolamento contrattuale e divieto di rinuncia all'impianto centralizzato di riscaldamento	1226
4.	C.d. regolamento contrattuale, distacco dall'impianto centralizzato di riscaldamento e obbligo di contribuire alle spese per il suo funzionamento.	1227
Art. 1119.	Indivisibilità.	1227
1.	I criteri per determinare l'indivisibilità	1227
Art. 1120.	Innovazioni	1227
1.	La nozione di innovazione.	1228
2.	L'installazione dell'ascensore	1228
3.	... e il superamento delle barriere architettoniche	1229
4.	Le innovazioni vietate: a) l'inservibilità di parti comuni all'uso o al godimento anche di un solo condomino.	1229
5.	b) i pregiudizi alla statica o alla sicurezza dell'edificio.	1229
6.	La lesione del decoro architettonico: a) la nozione di decoro architettonico	1229
7.	b) la nozione di innovazione lesiva del decoro architettonico del fabbricato	1230
8.	Gli interventi dei singoli condomini sulle parti comuni	1230
Art. 1121.	Innovazioni gravose o voluttuarie	1231
1.	La nozione di innovazione gravosa o voluttuaria	1231
2.	La posizione del condomino dissenziente	1231

Indice sommario

Art. 1122.	Opere su parti di proprietà o uso individuale	1232
1.	La nozione di danno alle parti comuni	1232
2.	Il mutamento di destinazione delle unità immobiliari in proprietà esclusiva	1232
Art. 1122- <i>bis</i> .	Impianti non centralizzati di ricezione radiotelevisiva e di produzione di energia da fonti rinnovabili	1233
Art. 1122- <i>ter</i> .	Impianti di videosorveglianza sulle parti comuni	1233
Art. 1123.	Ripartizione delle spese	1234
1.	I criteri per la ripartizione delle spese	1235
2.	La diversa convenzione	1235
3.	Il condomino apparente	1236
4.	La natura dell'obbligo di pagare le spese condominiali	1237
5.	La parziarietà delle obbligazioni condominiali ed i suoi limiti	1237
6.	La nascita e la prescrizione delle obbligazioni condominiali	1237
7.	I poteri dell'assemblea	1239
8.	... e la errata ripartizione delle spese tra nullità ed annullabilità.	1239
9.	I poteri dell'amministratore	1240
10.	La ripartizione delle spese relative: <i>a)</i> ai balconi.	1240
11.	<i>b)</i> al servizio di riscaldamento	1241
12.	<i>c)</i> al servizio di portierato	1241
13.	<i>d)</i> alla fornitura di acqua	1241
14.	<i>e)</i> al cortile che copre locali sottostanti di proprietà esclusiva	1242
15.	Il pagamento effettuato direttamente dal condomino al creditore del condominio.	1242
16.	La responsabilità dell'acquirente	1242
17.	Mancanza delle tabelle millesimali e ripartizione delle spese	1243
18.	La natura dell'atto di approvazione delle tabelle millesimali.	1244
19.	I criteri per la formazione delle tabelle millesimali.	1244
20.	La revisione delle tabelle millesimali: <i>a)</i> problemi generali	1244
21.	<i>b)</i> l'errore rilevante	1244
22.	<i>c)</i> l'onere della prova	1245
23.	<i>d)</i> l'efficacia della sentenza che accoglie la domanda di revisione	1245
Art. 1124.	Manutenzione e sostituzione delle scale e degli ascensori	1245
1.	Le spese relative: <i>a)</i> alla manutenzione e "sostituzione" delle scale e dell'ascensore.	1245
2.	<i>b)</i> alla pulizia delle scale	1246
3.	<i>c)</i> alla illuminazione delle scale	1246
Art. 1125.	Manutenzione e ricostruzione dei soffitti, delle volte e dei solai	1246
1.	La sostituzione del solaio	1247
Art. 1126.	Lastrici solari di uso esclusivo	1247
1.	La ripartizione delle spese	1247
2.	Le spese per interventi accessori	1247
3.	Le terrazze a livello	1248
Art. 1127.	Costruzione sopra l'ultimo piano dell'edificio	1248
1.	La natura del diritto di sopraelevazione.	1249
2.	La titolarità del diritto di sopraelevare	1249
3.	Il titolo contrario	1249

Indice sommario

4.	La nozione di sopraelevazione	1250
5.	La sopraelevazione di una terrazza a livello	1250
6.	Le caratteristiche dell'opera in sopraelevazione	1251
7.	Gli obblighi del condomino che sopraeleva	1251
8.	I limiti generali del diritto di sopraelevazione <i>a)</i> le condizioni statiche dell'edificio.	1251
9.	<i>b)</i> il rispetto della normativa antisismica	1252
10.	<i>c)</i> il rispetto dell'aspetto architettonico	1252
11.	L'indennità di sopraelevazione: <i>a)</i> fondamento.	1252
12.	<i>b)</i> natura.	1252
13.	<i>c)</i> metodo di calcolo e criteri di determinazione	1252
Art. 1128.	Perimento totale o parziale dell'edificio	1253
1.	La nozione di perimento dell'edificio.	1253
2.	Perimento totale e poteri dell'assemblea	1253
3.	Gli effetti del perimento totale	1254
4.	La ricostruzione in caso di perimento parziale	1254
5.	La cessione coattiva dei diritti di un condomino.	1254
Art. 1129.	Nomina, revoca ed obblighi dell'amministratore	1255
1.	L'inderogabilità dell'obbligo della nomina dell'amministratore.	1258
2.	La natura del rapporto tra condominio e amministratore.	1258
3.	La revoca volontaria	1258
4.	Il procedimento di revoca giudiziale dell'amministratore: <i>a)</i> l'inammissibilità dell'intervento del condominio	1259
5.	<i>b)</i> l'inammissibilità del ricorso per cassazione.	1259
6.	<i>c)</i> la pronuncia sulle spese	1259
7.	<i>d)</i> l'efficacia del provvedimento di revoca.	1259
8.	La nomina dell'amministratore giudiziario: <i>a)</i> la natura del provvedimento	1260
9.	<i>b)</i> il compenso.	1260
Art. 1130.	Attribuzioni dell'amministratore	1260
1.	Le attribuzioni dell'amministratore e i poteri dell'assemblea.	1262
2.	La rappresentanza negoziale dell'amministratore	1263
3.	L'esecuzione delle delibere assembleari	1263
4.	L'erogazione delle spese	1263
5.	La cura dell'osservanza del regolamento di condominio.	1263
6.	La disciplina dei servizi	1264
7.	Il decreto ingiuntivo per la riscossione dei contributi: <i>a)</i> i presupposti per la sua emissione.	1264
8.	<i>b)</i> i soggetti passivi	1264
9.	<i>c)</i> l'opposizione	1265
10.	<i>d)</i> ... ed i suoi rapporti con l'impugnazione della delibera.	1266
11.	Gli atti conservativi: nozione	1266
Art. 1130-bis.	Rendiconto condominiale	1267
1.	L'approvazione del rendiconto consuntivo	1267
2.	... ed i suoi effetti.	1268
3.	Il diritto dei condomini alla consultazione dei documenti contabili	1268
Art. 1131.	Rappresentanza.	1268
1.	La rappresentanza processuale dell'amministratore: i rapporti con l'assemblea e con il regolamento di condominio	1270

Indice sommario

2.	Morte o cessazione dalla carica dell'amministratore di condominio e interruzione del processo	1270
3.	La legittimazione attiva: i limiti	1271
4.	La legittimazione concorrente dei condomini	1271
5.	La legittimazione passiva: i limiti	1272
6.	... e l'autorizzazione dell'assemblea.	1272
7.	Le azioni di natura reale.	1272
8.	La notifica degli atti	1273
9.	La notizia all'assemblea	1273
10.	La partecipazione a procedimento di mediazione obbligatoria	1273
Art. 1132.	Dissenso dei condomini rispetto alle liti	1273
1.	Il campo di applicazione della norma	1274
2.	La forma e il termine di manifestazione del dissenso	1274
3.	L'inapplicabilità della norma alle liti tra condomini.	1274
Art. 1133.	Provvedimenti presi dall'amministratore	1275
1.	L'ammissibilità di autonoma impugnazione.	1275
2.	I termini di impugnazione.	1275
Art. 1134.	Gestione di iniziativa individuale.	1275
1.	Spese urgenti: nozione	1276
2.	L'inammissibilità del ricorso all'azione di indebito arricchimento	1276
3.	Il condominio c.d. minimo	1276
4.	Il rimborso delle somme anticipate dall'amministratore.	1276
Art. 1135.	Attribuzioni dell'assemblea dei condomini	1277
1.	I poteri dell'assemblea rispetto ai diritti dei condomini	1278
2.	... ed in tema di spese	1278
3.	L'approvazione del bilancio preventivo	1278
4.	La distinzione tra atti di ordinaria o straordinaria amministrazione	1279
5.	... e l'individuazione delle riparazioni di notevole entità	1279
6.	Le spese per lavori di straordinaria manutenzione effettuate dall'amministratore.	1279
Art. 1136.	Costituzione dell'assemblea e validità delle deliberazioni	1280
1.	Il potere di convocare l'assemblea	1282
2.	La legittimazione alla partecipazione all'assemblea in generale	1283
3.	... e la posizione dell'usufruttuario e del conduttore in particolare.	1284
4.	L'avviso di convocazione: contenuto, termini, prova	1284
5.	L'intervallo tra prima e seconda convocazione	1285
6.	La rappresentanza in assemblea e i rapporti tra rappresentante e rappresentato	1285
7.	Assemblea ordinaria e straordinaria: prima e seconda convocazione	1285
8.	Il calcolo delle maggioranze	1286
9.	La nomina del presidente e del segretario.	1286
10.	Formalità e procedura dell'approvazione delle delibere	1287
11.	La partecipazione all'assemblea di un condomino in conflitto di interessi col condominio	1287
12.	Il verbale: i requisiti formali	1288
13.	... ed il valore probatorio	1289
14.	Il c.d. condominio minimo	1290

Indice sommario

Art. 1137.	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea	1290
1.	La distinzione tra delibere nulle e delibere annullabili	1291
2.	Le delibere nulle e la legittimazione dei condomini consenzienti all'impugnazione.	1291
3.	Le delibere annullabili e l'interesse all'impugnazione	1291
4.	La legittimazione all'impugnazione del conduttore	1292
5.	... e dell'acquirente	1292
6.	Il difetto di legittimazione dell'utilizzatore in base a contratto di <i>leasing</i>	1292
7.	Il termine per l'impugnazione.	1293
8.	L'intervento dei condomini	1293
9.	L'onere della prova.	1294
10.	I limiti del sindacato del giudice	1294
11.	L'eccesso di potere	1294
12.	La sostituzione della delibera impugnata	1295
13.	L'ammissibilità dell'arbitrato e la previsione regolamentare di un tentativo di conciliazione.	1295
Art. 1138.	Regolamento di condominio.	1296
1.	La natura giuridica del regolamento di condominio	1297
2.	L'invalidità della delega al costruttore per la formazione del regolamento	1297
3.	Il regolamento predisposto dal costruttore	1298
4.	La forma del regolamento	1298
5.	Il contenuto del regolamento: <i>a)</i> la disciplina del godimento delle parti comuni.	1299
6.	<i>b)</i> le limitazioni al godimento delle proprietà esclusive	1299
7.	L'interpretazione del regolamento	1300
8.	Il regolamento predisposto dall'originario unico proprietario dell'edificio e l'individuazione delle clausole di natura contrattuale	1300
9.	Le clausole del c.d. regolamento contrattuale che prevedono limiti di destinazione alle proprietà individuali: <i>a)</i> ammissibilità	1300
10.	<i>b)</i> requisiti formali	1301
11.	<i>c)</i> natura	1302
12.	<i>d)</i> interpretazione	1302
13.	<i>e)</i> opponibilità ai terzi	1303
14.	Le violazioni del regolamento da parte del conduttore	1304
15.	Le sanzioni per le violazioni del regolamento	1304
Art. 1139.	Rinvio alle norme sulla comunione.	1305

TITOLO VIII. — Del possesso

CAPO I. — DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1140.	Possesso	1307
------------	--------------------	------

A) Il possesso

1.	Elementi del possesso: <i>a)</i> il potere di fatto sulla cosa	1307
2.	Segue: <i>b)</i> <i>l'animus possidendi</i>	1308
3.	Possesso di servitù	1308
4.	Il compossesso in genere.	1308
5.	Possesso e detenzione nel rapporto tra venditore ed acquirente; il costituito possessorio.	1309
6.	Risarcimento del danno	1309

Indice sommario

B) La detenzione

7.	Elementi della detenzione	1309
8.	La detenzione qualificata del conduttore	1310
Art. 1141.	Mutamento della detenzione in possesso.	1310
1.	Presunzione <i>iuris tantum</i> di possesso.	1310
2.	Prova contraria	1310
3.	L'interversione del possesso.	1311
4.	Interversione del possesso per causa proveniente da un terzo	1311
Art. 1142.	Presunzione di possesso intermedio	1312
1.	La presunzione <i>iuris tantum</i> di possesso intermedio	1312
Art. 1143.	Presunzione di possesso anteriore	1312
1.	L'assenza di una presunzione di possesso anteriore	1313
2.	Inapplicabilità della norma all'usucapione	1313
3.	Caratteri del titolo	1313
Art. 1144.	Atti di tolleranza	1313
1.	Tolleranza e <i>animus possidendi</i>	1314
2.	Caratteri distintivi dell'atto di tolleranza: la transitorietà e la saltuarietà	1314
3.	Prova della tolleranza	1316
4.	La tutela possessoria dell'attività tollerata	1316
Art. 1145.	Possesso di cose fuori commercio.	1317
1.	Tutela del possesso delle cose fuori commercio: <i>a</i>) in generale	1317
2.	<i>Segue: b</i>) azione di spoglio	1318
3.	<i>Segue: c</i>) azione di manutenzione	1318
Art. 1146.	Successione nel possesso. Accessione del possesso	1319
1.	La successione nel possesso	1319
2.	L'accessione nel possesso: <i>a</i>) in generale.	1319
3.	<i>Segue: b</i>) nozione di successore a titolo particolare.	1320
4.	<i>Segue: c</i>) requisiti del titolo	1320
5.	<i>Segue: d</i>) regime tavolare	1320
6.	Prova.	1320
Art. 1147.	Possesso di buona fede.	1321
1.	Possesso di buona fede.	1321
2.	Ignoranza dovuta a colpa grave	1322
3.	Presunzione di buona fede e prova contraria	1322

CAPO II. — DEGLI EFFETTI DEL POSSESSO

Sezione I. — *Dei diritti e degli obblighi del possessore nella restituzione della cosa*

Art. 1148.	Acquisto dei frutti	1322
1.	<i>Ratio</i> della norma e ambito di applicazione della disposizione	1323

Indice sommario

Art. 1149.	Rimborso delle spese per la produzione e il raccolto dei frutti	1324
1.	Fondamento della disposizione	1324
Art. 1150.	Riparazioni, miglioramenti e addizioni	1324
1.	<i>Ratio</i> e ambito di applicazione della norma	1325
2.	Rimborso delle spese per riparazioni	1325
3.	L'indennità per i miglioramenti: ambito di applicazione della disposizione	1326
Art. 1151.	Pagamento delle indennità	1326
1.	Ambito di applicazione della norma	1326
Art. 1152.	Ritenzione a favore del possessore di buona fede	1327
1.	<i>Ratio</i> della norma e differenza tra possessore e affittuario nei contratti agrari	1327
2.	Diritto di ritenzione: presupposti	1327

Sezione II. — Del possesso di buona fede di beni mobili

Art. 1153.	Effetti dell'acquisto del possesso	1328
1.	Requisiti dell'acquisto: <i>a)</i> la buona fede	1328
2.	<i>Segue: b)</i> il titolo idoneo	1329
3.	<i>Segue: c)</i> la consegna	1329
4.	Facoltà del compratore di chiedere la risoluzione	1329
Art. 1154.	Conoscenza dell'illegittima provenienza della cosa	1329
Art. 1155.	Acquisto di buona fede e precedente alienazione ad altri	1330
1.	Presupposti	1330
Art. 1156.	Universalità di mobili e mobili iscritti in pubblici registri	1330
1.	Inapplicabilità del principio « possesso vale titolo »: <i>a)</i> alle universalità di mobili	1330
2.	<i>Segue: b)</i> ai beni mobili iscritti in pubblici registri	1331
Art. 1157.	Possesso di titoli di credito	1331
1.	Possesso di titoli di credito, loro trasferimento e usucapibilità	1331

Sezione III. — Dell'usucapione

Art. 1158.	Usucapione dei beni immobili e dei diritti reali immobiliari	1332
------------	--	------

A) L'usucapione

1.	I beni usucapibili: <i>a)</i> l'esclusione dei beni demaniali e dei beni patrimoniali indisponibili	1332
2.	<i>Segue: b)</i> gli immobili in costruzione	1333
3.	<i>Segue: c)</i> l'azienda	1333
4.	I diritti usucapibili: <i>a)</i> compossesso e usucapione della comproprietà	1333
5.	<i>Segue: b)</i> servitù	1334
6.	<i>Segue: c)</i> diritto di far pretendere i rami sul fondo altrui	1334
7.	<i>Segue: d)</i> diritto a tenere alberi a distanza dal confine inferiore a quella di legge	1334

Indice sommario

8.	I soggetti: <i>a)</i> il convivente <i>more uxorio</i>	1335
9.	<i>Segue: b)</i> gli eredi	1335
10.	<i>Segue: c)</i> pubblica amministrazione.	1335
11.	L'eccezione di usucapione	1335
12.	Regime tavolare	1336

B) Il possesso *ad usucapionem*

13.	Caratteri del possesso <i>ad usucapionem: a)</i> in generale	1337
14.	<i>Segue: b)</i> decorrenza e non interruzione	1337
15.	L'elemento materiale del possesso <i>ad usucapionem</i>	1337
16.	L'elemento psicologico del possesso <i>ad usucapionem</i>	1337
17.	Prova dell'usucapione	1338
18.	Profili processuali.	1339

Art. 1159.	Usucapione decennale	1340
------------	--------------------------------	------

1.	La buona fede dell'acquirente	1340
2.	L'acquisto <i>a non domino</i>	1340
3.	Il titolo idoneo: <i>a)</i> in generale	1340
4.	<i>Segue: b)</i> il titolo nullo	1341

Art. 1159-bis.	Usucapione speciale per la piccola proprietà rurale	1341
----------------	---	------

1.	L'usucapione dei fondi rustici in comuni montani	1341
----	--	------

Art. 1160.	Usucapione delle universalità di mobili	1342
------------	---	------

1.	Rinvio alla normativa sull'usucapione degli immobili	1342
----	--	------

Art. 1161.	Usucapione dei beni mobili	1343
------------	--------------------------------------	------

1.	L'usucapione decennale: <i>a)</i> in generale	1343
2.	<i>Segue: b)</i> il requisito della buona fede	1343

Art. 1162.	Usucapione di beni mobili iscritti in pubblici registri	1343
------------	---	------

1.	L'usucapione dei mobili registrati	1344
----	--	------

Art. 1163.	Vizi del possesso	1344
------------	-----------------------------	------

1.	Il possesso viziato: <i>a)</i> da violenza	1344
2.	<i>Segue: b)</i> da clandestinità	1344

Art. 1164.	Interversione del possesso	1345
------------	--------------------------------------	------

1.	Interversione del possesso	1345
2.	Usucapione di beni comuni da parte del condomino.	1345
3.	Usucapione di beni ereditari da parte del coerede	1346

Art. 1165.	Applicazione di norme sulla prescrizione	1346
------------	--	------

1.	Atti interruttivi dell'usucapione	1346
2.	Interruzione giudiziale.	1347

Art. 1166.	Inefficacia delle cause di impedimento e di sospensione rispetto al terzo possessore	1347
------------	--	------

Indice sommario

1.	Nozione di terzo possessore	1347
2.	Opponibilità al terzo della sospensione dei termini per causa di guerra	1348
Art. 1167.	Interruzione dell'usucapione per perdita di possesso.	1348
1.	Privazione ultrannale del possesso	1349

CAPO III. — DELLE AZIONI A DIFESA DEL POSSESSO

Art. 1168.	Azione di reintegrazione	1349
1.	Lo spoglio dell'energia elettrica.	1350
2.	Lo spoglio delle servitù	1350
3.	La detenzione: <i>a)</i> in generale	1350
4.	<i>Segue: b)</i> del convivente <i>more uxorio</i>	1350
5.	Caratteri oggettivi dello spoglio.	1351
6.	Spoglio e molestia: distinzione	1351
7.	Lo spoglio violento	1352
8.	La tutela possessoria delle luci	1352
9.	<i>L'animus spoliandi</i>	1352
10.	Il termine annuale	1352
11.	Rapporti tra giudizio possessorio e giudizio petitorio	1353
12.	Legittimazione attiva: <i>a)</i> detentore qualificato	1354
13.	<i>Segue: b)</i> compossessore	1355
14.	Legittimazione passiva: autore morale.	1355
15.	Litisconsorzio	1355
16.	La reintegrazione	1356
17.	Il risarcimento dei danni da lesione possessoria	1356
18.	Profili processuali	1357

Art. 1169.	Reintegrazione contro l'acquirente consapevole dello spoglio.	1358
1.	Fondamento e presupposti della norma	1358

Art. 1170.	Azione di manutenzione	1358
1.	La molestia	1359
2.	Lo spoglio semplice.	1359
3.	<i>L'animus turbandi</i>	1359
4.	L'autore morale.	1360
5.	Prova del possesso e della molestia.	1360

TITOLO IX. — Della denuncia di nuova opera e di danno temuto

Art. 1171.	Denuncia di nuova opera	1361
1.	I presupposti della denuncia di nuova opera	1361
2.	Questioni di giurisdizione comuni alle azioni di nunciazione	1361
3.	Profili processuali comuni alle azioni di nunciazione.	1362
Art. 1172.	Denuncia di danno temuto	1362
1.	Il presupposto della denuncia di danno temuto	1363
2.	Legittimazione passiva.	1363
<i>Indice analitico</i>	1365